



Città di Asti

Aste nilet mundo sancto custode secundo



Nota di Aggiornamento DUP

**Documento Unico di Programmazione
2019 – 2021**

Indice generale

PREMESSA	pag. 5
<u>I - SEZIONE STRATEGICA – SeS</u>	
1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE	pag. 8
1.1.Scenario economico internazionale e nazionale	pag. 8
1.2.Quadro strategico regionale	pag. 13
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	pag. 18
2.1.Situazione socio economica del territorio	pag. 18
2.2. Parametri economici	pag. 22
2.3.Popolazione	pag. 23
2.4.Territorio	pag. 24
2.5.Partecipazioni societarie	pag. 25
3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	pag. 26
3.1.Organizzazione, modalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali agli organismi partecipati dal Comune	pag. 26
3.2. Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag. 41
3.3. Valutazione generale finanziaria	pag. 42
3.4. Risorse umane	pag. 57
3.5. Risorse strumentali	pag. 60
3.6. I vincoli di finanza pubblica	pag. 61
4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	pag. 65
4.1.Missioni	pag. 73
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 02 - Giustizia	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 07 -Turismo	
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Missione 11 - Soccorso civile	
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	
Missione 50 - Debito pubblico	
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	
Missione 99 - Servizi per conto terzi	
4.2. Ciclo di gestione della Performance	pag. 85
5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	pag. 86

II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

SCHEMI DI BILANCIO

pag. 88

1. ENTRATA

pag. 90

1.1 Valutazione generale finanziaria

pag. 90

2. SPESA

pag. 105

2.1 Programmi riferiti alle missioni

pag. 105

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei serv. sociosanitari e sociali

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

2.2.Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati	pag. 156
---	----------

II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici	pag. 162
2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019/2021	pag. 164
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019/2021	pag. 185
4. Programma biennale di forniture e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)	pag. 228
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	pag. 230

PREMESSA

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si è completata, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI, e si è conclusa pertanto la fase sperimentale della nuova contabilità per gli enti locali.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è decorsa dal 1 gennaio 2015, pertanto tutti gli enti territoriali attuano le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, consente di svolgere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla SEZIONE STRATEGICA (SeS), le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato, mentre nella SEZIONE OPERATIVA (SeO) viene dettagliata sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2019-2021.

La Sezione Operativa è atta alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi oltre a dare indirizzi fondamentali agli atti di bilancio da essa dipendenti costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO ha pertanto i seguenti scopi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni; con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali avente come oggetto "*Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato*" (pubblicato in G.U. n.132 del 9-6-2018) modifica i principi contabili, in particolare il principio All. 4/1 Dlgs 118/2011 e s.m. ed i, al punto 8.4 .

L'aspetto più interessante riguarda tutti gli Enti locali, a prescindere dal numero di abitanti, ed è una **precisazione** relativa agli strumenti di programmazione, ovvero, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

La precisazione dell'art. 1 DM di cui trattasi consente di chiarire meglio un aspetto che già emerge nel punto 8.2. del principio di programmazione, relativo a tutti gli enti locali.

Questo significa che gli atti di programmazione possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, del resto la finalità originaria del DUP era proprio questa.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2019 – 2021

I
Sezione Strategica – SeS

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

Per quanto riguarda lo scenario economico internazionale, nella riunione di politica monetaria del 13 settembre, il Consiglio direttivo ha concluso che le nuove informazioni, comprese le proiezioni formulate a settembre 2018 dagli esperti della BCE, confermano sostanzialmente la precedente valutazione del Consiglio direttivo circa il perdurare di un'espansione generalizzata dell'economia nell'area dell'euro e un graduale incremento dell'inflazione.

Il vigore di fondo dell'economia seguita a confermare la convinzione del Consiglio direttivo che l'inflazione continuerà stabilmente a convergere verso il livello previsto e che tale convergenza proseguirà anche dopo la graduale liquidazione degli acquisti netti di attività. Allo stesso tempo, hanno assunto maggior rilievo di recente le incertezze connesse al crescente protezionismo, alle vulnerabilità nei mercati emergenti e alla volatilità sui mercati finanziari.

Serve quindi ancora uno stimolo significativo da parte della politica monetaria per sostenere l'ulteriore accumularsi di pressioni interne sui prezzi e la dinamica dell'inflazione complessiva nel medio periodo. Tale sostegno continuerà a provenire dagli acquisti netti di attività fino alla fine dell'anno, dalle notevoli consistenze acquistate e dai relativi reinvestimenti, nonché dalle indicazioni prospettiche rafforzate del Consiglio direttivo sui tassi di interesse di riferimento della BCE. In ogni caso, il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare opportunamente tutti i suoi strumenti per assicurare che l'inflazione continui ad avvicinarsi stabilmente al livello previsto.

(tratto da Bollettino Economico BCE, n. 6 del 27 settembre 2018 – Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)

In merito allo scenario economico nazionale il *Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia* fornisce informazioni sull'**andamento dell'economia italiana** – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – l'ultima rilevazione, nei suoi aspetti più rilevanti, evidenzia che:

I rischi per l'economia globale sono aumentati

Nelle principali economie avanzate la crescita rimane solida, ma il commercio mondiale ha sensibilmente rallentato e sono affiorate tensioni finanziarie e valutarie nei paesi emergenti più fragili. Sono aumentati i rischi globali che discendono dalle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche sull'attività di investimento delle imprese e dall'eventuale accentuarsi delle tensioni finanziarie nelle economie emergenti.

Nell'area dell'euro le condizioni monetarie restano accomodanti

Nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato. L'inflazione si è mantenuta intorno al 2 per cento, ma l'inflazione di fondo stenta a rafforzarsi. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in ottobre gli acquisti netti di attività e ha ribadito l'intenzione di terminarli alla fine del 2018; ha riaffermato inoltre la necessità di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

Nel nostro paese la crescita prosegue, ma si sarebbe attenuata nel terzo trimestre

In Italia nel secondo trimestre la forte espansione degli investimenti ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che nei mesi estivi la dinamica del prodotto avrebbe rallentato, attorno allo 0,1 per cento sul periodo precedente, riflettendo un ristagno della produzione industriale, una prosecuzione della crescita nei servizi e un contributo moderatamente positivo delle costruzioni.

Sono rimasti favorevoli gli indici di fiducia del settore edile, delle famiglie e delle imprese manifatturiere; specialmente per queste ultime sono tuttavia emersi segnali di minore ottimismo nel corso dell'estate, con l'inasprirsi delle tensioni commerciali internazionali. Il sondaggio condotto presso un campione di imprese dell'industria e dei servizi segnala per il complesso del 2018 la prosecuzione della crescita degli investimenti, sia pure in misura inferiore a quanto programmato a inizio anno.

L'attivo di parte corrente rimane elevato

Nonostante il rallentamento del commercio globale, resta ampio l'attivo di parte corrente, che ha raggiunto il 2,8 per cento del prodotto; è proseguita la riduzione della posizione debitoria netta sull'estero dell'Italia, scesa al 3,4 per cento del PIL alla fine di giugno.

Agli acquisti di titoli di portafoglio italiani da parte di non residenti nella prima parte dell'anno hanno fatto seguito vendite nette tra maggio e agosto, anche se con significative oscillazioni.

La disoccupazione è scesa e la crescita dei salari è aumentata

È proseguito il recupero del mercato del lavoro. L'occupazione è salita in misura marcata in primavera. La disoccupazione si è ridotta, toccando il 9,7 per cento in agosto; la contrazione è stata accentuata anche per i giovani. La crescita dei salari contrattuali, che aveva mostrato segnali di ripresa dalla fine dell'anno precedente, si è rafforzata sia nel settore privato sia nel totale dell'economia e si è estesa alle retribuzioni di fatto.

L'inflazione si è riportata ai livelli di cinque anni fa

L'inflazione è cresciuta nel terzo trimestre riportandosi all'1,7 per cento, livello massimo dall'inizio del 2013. Alla ripresa dei prezzi ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo è ancora modesta. Le attese sull'andamento dei prezzi rilevate nei sondaggi presso le imprese italiane si stanno rafforzando.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato si sono acuite...

I mercati finanziari italiani sono stati interessati da forti tensioni, connesse con l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. Il premio per il rischio, dopo marcate oscillazioni, è tornato a crescere. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi si collocava a metà ottobre a oltre 300 punti base.

...riflettendosi anche sui corsi azionari e obbligazionari privati, in particolare delle banche

Dall'inizio dell'anno le condizioni reddituali e patrimoniali delle banche sono significativamente migliorate. Tuttavia sia i corsi azionari, in rialzo di oltre il 10 per cento nel primo quadrimestre, sia i premi per il rischio sui titoli obbligazionari del settore bancario hanno risentito delle incertezze del mercato finanziario italiano. A metà ottobre le quotazioni delle aziende di credito, che erano cresciute significativamente nel 2017, risultavano in calo rispetto alla prima metà dell'anno; i premi sui CDS dei principali istituti erano più elevati di 40 punti base rispetto alla fine di giugno (di circa 110 rispetto alla fine di marzo). Anche il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese è lievemente aumentato, pur rimanendo su valori molto bassi nel confronto storico.

Continuano a diminuire i crediti deteriorati

È proseguito il miglioramento della qualità del credito: al netto delle rettifiche di valore, l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è ancora scesa, al 4,7 per cento nel secondo trimestre. I prestiti a famiglie e imprese sono cresciuti moderatamente, sostenuti da una contenuta espansione della domanda.

Il Governo conferma la riduzione dell'indebitamento netto per quest'anno...

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2018 il Governo stima per l'anno in corso una riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL, dal 2,4 del 2017; il peso del debito diminuirebbe lievemente, al 130,9 per cento dal 131,2

...e programma una politica di bilancio espansiva per il 2019

L'obiettivo per l'indebitamento netto del 2019 è fissato al 2,4 per cento del prodotto, contro l'1,2 tendenziale. Nei due anni successivi il disavanzo programmato diminuirebbe, riportandosi nel 2021 sullo stesso livello atteso per l'anno in corso (1,8 per cento del PIL), anche per effetto dell'inasprimento dell'IVA connesso con la parziale attivazione delle cosiddette clausole di salvaguardia. Nella Nota il Governo ha peraltro preannunciato l'intenzione di sostituire in futuro tali clausole con interventi di riduzione della spesa e con il potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

Secondo i programmi dell'Esecutivo la riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto nel prossimo triennio sarebbe in media di 1,4 punti percentuali l'anno, a fronte dei 2,1 punti previsti nel quadro tendenziale (a legislazione vigente).

La manovra determinerebbe, nelle valutazioni ufficiali, un significativo stimolo all'economia. L'effettiva intensità di questi effetti dipenderà dal disegno, dalla tempistica e dalle modalità di attuazione delle misure. L'efficacia delle politiche di bilancio nel sostenere l'economia dipenderà anche dal mantenimento della fiducia dei risparmiatori e degli investitori nei confronti del percorso di risanamento delle finanze pubbliche.

(tratto da Bollettino Economico Banca d'Italia, n. 4 – 19/10/2018)

Documento di Economia e Finanza (DEF) e Nota di aggiornamento del DEF 2019

lo scorso 20 giugno il Parlamento (Camera e Senato) hanno approvato la risoluzione di maggioranza sul Documento di economia e finanza 2018. Gli investimenti pubblici dovranno essere la chiave per ottenere una maggiore crescita che permetterà di conciliare l'attuazione del programma di riforme strutturali, già annunciato dal Governo, con un quadro di finanza pubblica coerente con l'obiettivo di diminuzione progressiva del rapporto debito-PIL.

Ad affermarlo è il Ministro dell'Economia, Giovanni Tria, nel suo intervento alla Camera, in sede di approvazione della mozione della maggioranza sul DEF, durante il quale ha, inoltre, sottolineato come il consolidamento di bilancio è la condizione necessaria per mantenere e rafforzare la fiducia dei mercati finanziari.

Il Parlamento ha approvato la risoluzione di maggioranza sul Documento di economia e finanza (DEF) a legislazione invariata che era stato presentato dal Governo Gentiloni. Il testo aveva ottenuto il parere favorevole del Ministro dell'economia, Giovanni Tria.

L'obiettivo è quello di conciliare crescita e occupazione con la sostenibilità del debito.

La **Nota di aggiornamento del DEF 2019** approvata dal Consiglio dei Ministri all'unanimità nella tarda serata di giovedì 27 settembre 2018 rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico.

Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

E' stata raggiunta l'intesa sul deficit per il 2019 al 2,4% del Pil; nella manovra sono stati inseriti i punti principali del contratto di governo firmato da Lega e M5S: il reddito di cittadinanza, il superamento della legge Fornero sulle pensioni e la flat tax, con un'aliquota al 15% "per più di un milione di lavoratori".

La Nota di Aggiornamento del DEF di quest'anno riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

Il Contratto firmato dai leader della coalizione di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Vi è inoltre una pressante esigenza di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio.

L'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale.

La strategia di politica economica del Governo è quindi quella di affrontare efficacemente questi problemi ponendosi l'obiettivo di ridurre sensibilmente entro i primi due anni della legislatura il divario di crescita rispetto all'eurozona e in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei.

Merita inoltre un approfondimento il **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 giugno 2017: Integrazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2017 in materia di riqualificazione e sicurezza delle periferie.**

Con l'emanazione del suddetto Decreto e con la successiva firma del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni delle convenzioni per la realizzazione dei progetti di riqualificazione delle periferie avvenuta il 18 dicembre 2017, è stata avviata la procedura per l'erogazione dei contributi annuali (per un totale di € 6.895.717,09) concessi all'Amministrazione Comunale di Asti a seguito della partecipazione del nostro Ente al "bando periferie".

Con DGC 577 del 1/12/2017 l'Amministrazione ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere per la gestione del programma. In data 28/12/2017 tale Convenzione è stata sottoscritta dal Sindaco.

Il **DECRETO-LEGGE 25 luglio 2018, n. 91** all'art. 13 comma 2 stabilisce però che l'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020. Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma restando la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Tuttavia ai fini della prosecuzione degli interventi previsti nelle convenzioni e ai fini dell'erogazione degli stanziamenti relativi al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia riveste particolare importanza l'accordo sancito in data 18 ottobre 2018 in conferenza unificata al Ministero per gli Affari regionali e che sarà recepito nella Legge di Bilancio 2019.

L'intesa non è indolore per gli enti locali che devono rinunciare all'anticipazione del 20% a fronte del completamento della progettazione mentre per l'anticipazione sui lavori si ottiene soltanto un "rimborso a rendicontazione".

Il Governo, le Regioni, l'Anci e l'Upi nella seduta del 18 ottobre 2018 hanno condiviso l'opportunità che venga prevista nella legge di bilancio per il 2019 una serie di disposizioni in base alle quali:

- le convenzioni in essere con i 96 Enti successivi ai primi 24, beneficiari delle risorse statali per il "piano periferie" producono nuovamente effetti finanziari dal 2019; tali effetti sono limitati al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e dovranno a tal fine essere adeguate le convenzioni esistenti;
- le risorse relative alle economie di spesa prodotte nel corso degli interventi rimangono nel Fondo di provenienza, per essere destinate a interventi per spese di investimento dei Comuni e delle città metropolitane;
- le nuove disposizioni trovano copertura negli stanziamenti residui del Fondo sviluppo e coesione, con le stesse finalità;
- le convenzioni in essere debbono essere conseguentemente adeguate.

Le disposizioni risulterebbero pertanto del seguente tenore: «**1.** Le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché gli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono revocate e rimangono acquisite al fondo a tale scopo istituito nel bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei ministri o, se finanziate ai sensi dell'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, al Fondo sviluppo e coesione, per essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento di spese di investimento dei Comuni e delle Città metropolitane.

2. Le convenzioni stipulate nell'ambito del Programma di cui al comma 1 e concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della citata legge n. 232 del 2016, producono effetti nel corso dell'anno 2019 ai sensi del comma 4, con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al crono programma.

3. Al rimborso delle spese di cui al comma 2, si provvede mediante utilizzo dei residui iscritti sul Fondo di sviluppo e coesione per le medesime finalità di cui al programma straordinario di cui al comma 1.

4. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli enti beneficiari provvedono all'adeguamento delle convenzioni già sottoscritte alle disposizioni di cui al comma.»

Il Progetto per la Città di Asti si basa su alcuni obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** e si rimanda al **punto 4** del presente documento (OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE) per il dettaglio dei singoli punti di cui è composto il Progetto.

1.2. Quadro strategico regionale

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2015, n. 3-1201, ha approvato il documento “I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale 2014-2020 – **Indirizzi strategico-operativi della Regione Piemonte**” quale parte del quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020 (Programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2014-2020 - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea).

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è parte integrante della politica di coesione, nell'ambito della quale è chiamata a contribuire all'attuazione della strategia di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Unione Europea (Europa 2020).

La rinnovata Politica di Coesione si articola infatti in due Obiettivi prioritari:

- Obiettivo “Investimenti per la crescita e l'occupazione”, a cui afferiscono i programmi nazionali e regionali cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), dal FSE (Fondo Sociale Europeo) e dal Fondo di Coesione;

- Obiettivo “Cooperazione territoriale europea”, a cui afferiscono i programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale cofinanziati dal FESR.

Il collegamento tra i programmi finanziati dalla politica di coesione e la strategia Europa 2020 è rappresentato dagli undici Obiettivi Tematici (OT), declinati in priorità d'investimento specifiche per ciascun Fondo, a cui anche i programmi CTE devono fare riferimento:

1. Ricerca e innovazione;
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. Competitività delle piccole e medie imprese;
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi;
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse;
7. Trasporto sostenibile;
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori;
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente;
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti.

Nel periodo 2014-2020 l'Italia partecipa a 19 programmi, di cui otto transfrontalieri, quattro transnazionali, quattro interregionali, uno transfrontaliero IPA (cooperazione con i Paesi in preadesione) e due transfrontalieri ENPI (cooperazione con i Paesi confinanti con l'Unione).

1.1. I programmi di cooperazione transnazionale

I programmi di cooperazione transnazionale hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo equilibrato ed alla competitività del territorio europeo. Sono caratterizzati da aree di cooperazione ampie, che comprendono diversi Paesi Europei; ciò implica la necessità di concentrarsi su progetti ad alto valore aggiunto transnazionale, che producano risultati concreti e durevoli nel tempo e con un forte legame alle politiche pubbliche regionali e nazionali.

Le procedure di attuazione prevedono l'apertura di periodici bandi, generalmente di cadenza annuale; tali bandi possono essere aperti a tutti gli ambiti tematici ammissibili dai programmi o essere ristretti solo ad alcuni ambiti, sulla base di decisioni prese dagli organi di gestione dei programmi.

Così come nel periodo 2007-2013, il territorio piemontese è ammissibile a tre programmi di cooperazione transnazionale: Spazio Alpino, Med, Europa Centrale.

1.2 I programmi di cooperazione interregionale

I programmi di cooperazione interregionale sono volti al rafforzamento dell'efficacia della politica regionale attraverso lo scambio, il trasferimento e la diffusione delle migliori prassi, e consentono di cooperare con tutto il territorio dell'Unione Europea. Non avendo un carattere geografico, si caratterizzano per missioni tematiche:

- rafforzamento dell'efficacia dei programmi regionali, attraverso il trasferimento di buone pratiche in ambiti tematici selezionati (programma Interreg Europe);
- trasferimento di buone pratiche in materia di politiche di sviluppo urbano sostenibile (programma Urbact);
- studi e analisi delle tendenze di sviluppo dell'Unione (programma Espon);
- identificazione e trasferimento di pratiche innovative ed efficaci di gestione dei programmi CTE (programma Interact).

2. I programmi di interesse per il Piemonte

Al momento in cui si scrive solo i programmi Alpine Space e Central Europe sono stati adottati dalla Commissione Europea, mentre per gli altri è in corso la fase di negoziazione; pertanto potranno ancora intervenire delle variazioni prima della decisione di approvazione.

2.1 Programma transnazionale Alpine Space

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Spazio Alpino innovativo (OT1)	1b.1 Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino 1b.2 Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia
2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio (OT4)	4e.1 Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio 4e.2 Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio
3. Spazio Alpino vivibile (OT6)	6c.1 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino 6d.1 Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino
4. Spazio Alpino ben governato (OT11)	11.1 Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

2.2 Programma transnazionale Central Europe

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Cooperare per l'innovazione e per un'Europa centrale più competitiva (OT1)	1.1 Migliorare le relazioni tra gli attori dei sistemi d'innovazione per rafforzare le capacità regionali 1.2 Migliorare le capacità e le competenze imprenditoriali per l'innovazione economica e sociale delle Regioni
2. Cooperare per strategie a basse emissioni di carbonio (OT4)	2.1 Sviluppare e attuare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche 2.2 Migliorare le strategie low-carbon territoriali per supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici 2.3 Migliorare le capacità di pianificazione della mobilità nelle aree urbane per diminuire le emissioni
3. Cooperare nell'ambito delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile (OT6)	3.1 Migliorare le capacità di gestione integrata ambientale per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale 3.2 Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio culturale 3.3 Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane rendendole luoghi più Vivibili
4. Cooperare nell'ambito dei trasporti per connettere meglio l'Europa Centrale (OT7)	4.1 Migliorare il coordinamento e la pianificazione dei sistemi regionali di trasporto per rafforzare le connessioni con le reti di trasporto nazionali ed europee 4.2 Migliorare il coordinamento tra gli attori del trasporto merci per aumentare le soluzioni multimodali ed ecologiche.

2.3 Programma transnazionale Med

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Promuovere le capacità d'innovazione per una crescita intelligente e sostenibile (OT1)	1.1 Incrementare le attività transnazionali di reti e cluster innovativi nei settori chiave per l'area Med
2. Sostenere strategie low carbon e l'efficienza energetica in specifici territori: città, isole e aree marginali (OT4)	2.1 Migliorare la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale 2.2 Incrementare la quota di energie rinnovabili da fonti locali nelle strategie e nei piani 2.3 Aumentare la capacità di usare i sistemi di trasporto low carbon e le connessioni multimodali tra essi
3. Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali (OT6)	3.1 Favorire le politiche di sviluppo sostenibile per una più efficiente valorizzazione delle risorse naturali e culturali nelle aree costiere 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi tramite il rafforzamento delle gestione e delle reti tra le aree protette
4. Accrescere e migliorare la governance mediterranea (OT11)	4.1 Supportare il processo di rafforzamento e sviluppo del coordinamento multilaterale al fine di rispondere alle sfide comuni.

2.4 Programma interregionale Interreg Europe

Mira a migliorare l'efficacia delle politiche regionali attraverso il trasferimento di esperienze e buone pratiche in ambiti tematici coperti dagli OT 1, 3, 4, 6. Nell'ambito di questi Obiettivi il programma finanzia:

- progetti interregionali per lo scambio di pratiche ed esperienze e il loro trasferimento nei programmi regionali;
- quattro piattaforme tematiche di policy learning (corrispondenti ai quattro obiettivi tematici) animate da esperti, che forniranno servizi e attività a supporto degli attori rilevanti dei POR e dei programmi CTE..

2.5 Programmi interregionali Urbact, Espon e Interact

Il programma *Urbact* è dedicato alla cooperazione e allo scambio di esperienze tra città sui vari temi legati alle politiche urbane. I beneficiari sono le città e loro associazioni.

Il programma *Espon* finanzia attività di studio e analisi delle tendenze di sviluppo del territorio europeo, ed è attuato attraverso l'affidamento a cordate europee di Università ed istituti di ricerca e di analisi su temi rilevanti per la politica di coesione.

Il programma *Interact* offre attività e servizi a supporto degli organi di gestione dei programmi CTE, al fine di migliorare l'attuazione dei programmi e armonizzare gli strumenti e le procedure di gestione.

3. La governance nazionale e il ruolo delle Regioni

Nel periodo 2014-2020 è prevista la conferma degli organismi di governance nazionale istituiti nel periodo 2007-2013, ovvero:

- il Gruppo di Coordinamento Strategico, composto da Amministrazioni centrali e regionali e dal partenariato istituzionale ed economico-sociale, con il compito di garantire il coordinamento tra i diversi programmi di cooperazione territoriale e la loro integrazione nel disegno unitario della politica di coesione;
- i Comitati Nazionali, istituiti per ciascun programma transnazionale e interregionale (ad eccezione del programma *Interact*), per il programma transfrontaliero Italia-Croazia e per il programma di cooperazione frontiera di bacino marittimo ENI CBC MED, dedicati al coordinamento della partecipazione italiana a tali Programmi. Le modalità di attuazione della governance nazionale sono ancora in fase di definizione e saranno oggetto di apposito accordo tra le Regioni e le Amministrazioni Centrali; dal confronto in atto emergono alcuni punti qualificanti:

- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), quale Amministrazione responsabile del coordinamento dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea, o, in alternativa, la costituenda Agenzia per la Coesione, dovrebbe mantenere la presidenza del Gruppo di Coordinamento Strategico e il ruolo di capodelegazione italiana nei Comitati di Sorveglianza dei programmi;

- alle Regioni dovrebbe essere confermato il ruolo di presidenza e vicepresidenza dei Comitati nazionali; le Regioni designate a tali presidenze dovrebbero inoltre garantire l'operatività dei National Contact Point.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle designazioni effettuate dalla Conferenza delle Regioni/PP.AA. in data 18 dicembre 2014, è stata riconfermata alla vicepresidenza del Comitato Nazionale di Central Europe. Le Regioni dispongono inoltre di un proprio tavolo di coordinamento interregionale per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, integrato nella Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni/PPAA.

Tra le iniziative degli ultimi mesi si evidenzia che con D.G.R. 22 Maggio 2017, n. 22-5076 la Regione Piemonte ha avviato un **piano di sperimentazioni per l'innovazione sociale**, coniugando misure diverse attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e stanziando risorse complessive pari a 20 milioni di euro.

La particolarità della strategia consiste, oltre che nelle significative risorse economiche messe a disposizione, anche nella metodologia utilizzata per condividere le linee guida. La strategia tematica è incentrata su una visione di un welfare innovativo come motore di sviluppo locale, che va oltre la logica di settorialità di competenze e coinvolge i principali stakeholder.

L'iniziativa consente il rafforzamento delle esperienze di sperimentazione esistenti nel territorio regionale, cercando di stimolare attraverso il POR (Programma Operativo Regionale) FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014/2020 progettualità di grandi dimensioni e di finanziare anche progetti dimensionalmente più contenuti, compresi quelli di start up.

Sono quattro le principali misure individuate che avranno i seguenti obiettivi seguite da una quinta misura di accompagnamento per le iniziative di sperimentazione:

- stimolare processi collaborativi sui territori, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore governance locale per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (cosiddetti distretti di coesione sociale);
- facilitare la sperimentazione di servizi innovativi, in coerenza con la misura precedente;
- spingere la crescita di iniziative imprenditoriali di ampio impatto e soluzioni innovative di minor entità finanziaria che producano effetti socialmente desiderabili;
- sostenere iniziative di welfare aziendale che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio.

Seguono i bandi relativi alle singole misure, cui possono partecipare, in base alla tipologia di bando, enti gestori delle politiche sociali, Comuni, imprese, organizzazioni del terzo settore e associazioni di volontariato.

Politiche di welfare 2018/2019

Tra le iniziative degli ultimi mesi si evidenzia che la Regione Piemonte lo scorso 6 aprile 2018 ha approvato nuove linee di indirizzo sulle politiche di welfare 2018-2019, per il contrasto alla povertà e l'inclusione sociale attiva.

Tra le misure già in atto dall'inizio dell'anno, il Reddito di inclusione attiva (Rei), che consiste in un beneficio economico erogato, attraverso una carta di pagamento elettronica, nell'ambito di un progetto personalizzato di attivazione e inclusione sociale.

Le nuove linee si sviluppano nei seguenti tre temi sociali:

- Patto per lo sviluppo di comunità
- Piano per la lotta alla povertà
- Reddito di inclusione

Programma pluriennale per le attività produttive 2018-2020

È di 174 milioni di euro la somma stanziata dalla Giunta regionale per sostenere il sistema produttivo piemontese con il programma 2018-2020, approvato in data 13 luglio 2018 frutto di un confronto con le rappresentanze imprenditoriali, che continuerà a livello tecnico anche in futuro per definire tempistiche e modalità.

La novità più significativa è il riutilizzo di buona parte delle risorse rese disponibili dalla riduzione di capitale sociale di Finpiemonte Spa. In particolare si prevede di destinare, tenuto conto della provenienza originaria, 90,3 milioni al sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi (17,3 milioni di euro al commercio, 25 milioni all'artigianato e 48 milioni all'industria). Se possibile e per semplicità di gestione saranno collocati in un fondo unico, con regole diverse a seconda della dimensione delle imprese. Inoltre, 40 milioni saranno destinati a costituire la sezione regionale del Fondo centrale di garanzia.

Gli strumenti concreti di attuazione oltre a essere oggetto di confronto con i principali stakeholder dovranno tenere conto di ciò che non ha funzionato in passato, al fine di realizzare azioni che abbiano un reale impatto sul sistema. Tra le principali esigenze, l'importanza del rafforzamento di reti tra attori locali, il sostegno diretto alla capacità delle imprese di fare ricerca e di produrre innovazione, le attività di supporto alle imprese che decidono di investire in Piemonte”.

Scendendo nel dettaglio, verranno finanziati progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica, la digitalizzazione delle pmi e delle Pubbliche amministrazioni locali, il rafforzamento e l'ampliamento delle infrastrutture di ricerca pubbliche rivolte alle imprese, i contratti di insediamento delle grandi imprese e quelli di sviluppo, gli investimenti in aree di crisi non complessa, gli interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi e impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura. Inoltre, si provvederà a sostenere i fondi rischi dei Confidi, i fondi di garanzia per il finanziamento delle imprese turistiche, culturali e del cinema di animazione, il fondo rotativo per le imprese culturali, l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi, gli strumenti di ingegneria finanziaria per favorire l'accesso al credito da parte delle microimprese.

Le risorse provenienti da Finpiemonte finanzieranno anche iniziative al di fuori dal programma pluriennale per le attività produttive, ad esempio interventi sull'ambiente e la qualità dell'aria, sul turismo, la cooperazione, i servizi per il mercato del lavoro.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

2.1. Situazione socio economica del territorio

(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, mercato del lavoro, il sistema produttivo)

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2017, la popolazione residente nella Città di Asti, al 31 dicembre 2017, ammonta a **n. 76.419** unità (n. 39.764 femmine e n. 36.655 maschi) con un lieve incremento di n. 32 unità rispetto alle 76.387 unità dell'anno 2016.

Come già nello scorso anno anche nel 2017 si è verificata un'inversione di tendenza per quanto riguarda il differenziale emigrazioni/immigrazione: il numero di **emigrazioni** (pari a **1.641** unità) risulta inferiore alle **immigrazioni** (**n. 2.289** rispetto ai 2.278 immigrati nel 2016 cioè +11 immigrati durante l'anno pari a +0,48%); il tutto porta ad un differenziale positivo immigrazioni/emigrazioni pari a **+648 unità**.

Il saldo naturale risulta invece ancora negativo pari a **-277** unità (questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati): il numero dei nati vivi nel corso del 2017 è stato di **n. 615** unità (26 nati in più durante l'anno rispetto al 2016) e quello dei decessi di **n. 892** unità (18 decessi in più rispetto all'anno precedente).

La popolazione straniera presente al 31 dicembre 2016 ammontava a n. 9.289 unità (di cui 4.448 maschi e 4.841 femmine) e costituiva il 12,16% dell'intera popolazione composta da n. 1.881 comunitari (maschi n. 705 e femmine n. 1.176) e n. 7.408 extracomunitari (maschi n. 3.743 e femmine n. 3.665). La maggior parte della popolazione straniera proveniva dai seguenti paesi: Albania (3.158), Romania (1.600), Marocco (1.374), Moldavia (435), Cina (350), Nigeria (299), Perù (252), Bosnia-Erzegovina (191), Senegal (179), Ucraina (93), Polonia (88), Tunisia (79).

La **popolazione straniera** presente al 31 dicembre 2017 ammonta a n. 9.439 unità (di cui 4.540 maschi e 4.899 femmine) e costituisce il 12,35% dell'intera popolazione; la popolazione straniera è composta da n. 1.891 comunitari (maschi n. 705 e femmine n. 1.186) e n. 7.548 extracomunitari (maschi n. 3.835 e femmine n. 3.713). La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (3.067), Romania (1.609), Marocco (1.371), Nigeria (418), Moldavia (417), Cina (375), Perù (244), Senegal (186), Bosnia-Erzegovina (183), Polonia (88), Ucraina (87), Tunisia (85).

Degni di nota sono i circa **480 conferimenti di cittadinanza italiana** conferiti nel 2016 e **348** nel 2017 e ciò conferma la capacità della Città di costruire percorsi interculturali e di integrazione.

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2017 evidenzia i seguenti dati:

La **popolazione minorile** (0/17 anni): **n. 11.594** unità pari a **15,17%** della popolazione (n. 6.000 maschi e n. 5.594 femmine).

Di essi n. 4.463 (n. 2.310 maschi e n. 2.153 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.105 (n. 2.643 maschi e n. 2.462 femmine) tra i 7 e i 14 anni e n. 2.026 (n. 1.047 maschi e n. 979 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente alla data del 31 dicembre 2017 è pari a **n. 46.662** unità e rappresenta il **61,06%** della popolazione.

In particolare i **giovani** (15/29 anni) sono **n. 11.090** unità, il **14,51%** della popolazione, rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece **n. 18.163** unità, il **23,77%** della popolazione (incidenza percentuale in costante aumento negli ultimi anni); di questi n. 8.225 unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e 9.938 unità hanno 75 anni ed oltre.

Asti è un territorio di **antica tradizione vitivinicola**. La viticoltura astigiana è per la gran parte a Denominazione di Origine Controllata, requisito che conferisce un notevole valore aggiunto alla produzione locale e rappresenta un punto di forza su cui contare in un'ottica di espansione del mercato.

Lo sviluppo delle maggiori **attività industriali** nella città è decollato timidamente solo nei primi anni del novecento, con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauto e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna.

Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Al **30/09/2017** (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio) le imprese registrate passano da 7.654 a 7.634 mentre quelle attive passano da 6.623 a 6.585; in merito agli imprenditori extracomunitari, le imprese registrate passano da 881 a 914 mentre quelle attive passano da 817 a 850.

In provincia di Asti, a fine 2016, sono 23.805 le aziende iscritte al Registro delle Imprese con la seguente distribuzione per settore di attività: 27% operanti in agricoltura, 20% operanti nel commercio, 18% operanti nei servizi, 15% operanti nelle costruzioni, 9% operanti nell'industria e 6% operanti nel turismo. Nel corso dell'anno sono nate complessivamente 1.478 imprese a fronte di 1.564 cessazioni (valutate al netto delle cessazioni d'ufficio) con un saldo negativo ed un conseguente tasso di crescita pari a - 0.36%. Il dato segna una leggera flessione rispetto al 2015 ma evidenzia un aumento di oltre un punto percentuale rispetto a 5 anni fa. Nel panorama piemontese sono stati rilevati andamenti negativi in tutte le province, ad eccezione di Novara e Torino; Asti si colloca subito dopo Cuneo. Esaminando i tassi di variazione percentuale dello stock di imprese registrate per settori di attività economica, emerge il dato positivo registrato dai servizi che evidenziano 62 imprese in più rispetto all'anno precedente. Gli ambiti di attività in cui la crescita è stata più significativa sono i servizi alla persona e le attività di supporto alle imprese; le attività ricettive e della ristorazione nel 2016 hanno registrato la performance migliore mentre appaiono fortemente penalizzati i settori dei trasporti, delle costruzioni e del commercio, meno penalizzati i settori dell'industria in senso stretto e dell'agricoltura. Mentre per l'agricoltura il dato è da imputare ad un processo di accorpamento di imprese marginali ad imprese più grandi e strutturate, per le costruzioni è evidente che la crisi non è ancora del tutto superata. Nell'ambito delle attività manifatturiere i comparti che mostrano maggiore sofferenza sono la metalmeccanica e la fabbricazione dei prodotti di elettronica mentre crescono le industrie alimentari. Il calo che ha interessato le attività commerciali è da imputare principalmente alla diminuzione degli esercizi al dettaglio.

Nel 2016 in provincia di Asti sono stati dichiarati 32 fallimenti, 11 in meno rispetto al 2015. Il dato, pur essendo più elevato rispetto alla situazione registrata 5 anni fa, è indice di una minore sofferenza delle imprese astigiane e fa pensare all'avvio di una fase di ripresa per l'economia astigiana.

Il comparto artigiano, con 6.242 imprese, rappresenta oltre un quarto del sistema imprenditoriale della provincia di Asti. Nel 2016 si sono iscritte 494 nuove imprese a fronte di 542 cessazioni (escluse quelle d'ufficio), con un saldo negativo ed un conseguente tasso di sviluppo del - 0.75%. Dopo alcuni anni caratterizzati da un bilancio decisamente negativo, la situazione è andata progressivamente migliorando fino a sfiorare nel 2016 il pareggio iscrizioni - cessazioni non d'ufficio. Nel 2016 Asti, insieme con Novara, evidenzia il tasso di crescita più elevato in Piemonte.

In provincia di Asti le imprese condotte da donne a fine 2016 erano 5.495 con un'incidenza sul totale delle imprese del 23,1%, la più elevata in Piemonte dopo Alessandria. Tuttavia nel 2016 si registra la perdita di 113 unità corrispondenti ad un tasso di crescita del - 1.3%. Gli ambiti di attività in cui la presenza femminile è più forte sono l'agricoltura, i servizi, il commercio, le attività ricettive e della ristorazione, le attività manifatturiere.

Su un totale di 23.805 imprese, 2.190 sono condotte da giovani con meno di 35 anni. Rispetto al 2015 si registra una crescita di 15 unità, indicatore positivo che fa pensare ad un'inversione di tendenza dopo la dinamica in costante calo che negli ultimi 5 anni ha portato alla perdita di 293 unità. L'incidenza dell'imprenditoria giovanile sul totale delle imprese è del 9,2%; la provincia di Asti si pone al quinto posto in Piemonte per propensione dei giovani all'imprenditorialità, al di sotto della media regionale e nazionale.

I settori di attività che contano il maggior numero di imprese condotte da giovani sono: il commercio, i servizi, l'agricoltura, le costruzioni, le attività ricettive e della ristorazione e le attività manifatturiere.

La presenza straniera nel sistema produttivo astigiano non si discosta dall'anno precedente; le imprese a titolarità straniera a fine 2016 sono complessivamente 2.187, corrispondenti ad un tasso di sviluppo, calcolato al netto delle cessazioni d'ufficio, del 3,4%. La provincia di Asti presenta un'incidenza delle imprese straniere sul totale delle registrate del 9,2% e, con Alessandria, si pone al 4° posto in Piemonte. I principali settori di attività in cui operano gli stranieri sono l'edilizia, il commercio, le attività di servizi, le attività agricole, le attività di alloggio e ristorazione e le attività manifatturiere.

L'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, condotta trimestralmente da Unioncamere Piemonte, evidenzia per la provincia di Asti, prendendo come riferimento l'andamento dell'intero 2016, una situazione altalenante. L'anno è partito con dati del segno negativo nel 1° trimestre, il 2° trimestre ha evidenziato deboli segnali di crescita subito smentiti nel 3° trimestre che si conclude con una flessione produttiva del 3,7%. L'anno si è però concluso in positivo con un incremento nell'ultimo trimestre, da attribuire al buon andamento del settore chimico e delle materie plastiche e dei comparti tessile ed abbigliamento, legno e carta.

Dall'analisi dei dati elaborati da Unioncamere ed Istituto Tagliacarne con riferimento all'anno 2015, il valore aggiunto a prezzi correnti conseguito dalla provincia di Asti ammonta a 4.779 milioni di euro, lo 0,1% in meno rispetto all'anno precedente. Asti si colloca al quinto posto nella classifica regionale, preceduta da Torino, Cuneo, Alessandria e Novara. La composizione del valore aggiunto provinciale per l'anno 2015 (ultimo dato disponibile) risulta così distribuita:

- agricoltura con un'incidenza sul valore aggiunto totale del 4%, rapporto molto contenuto se si considera che le aziende agricole rappresentano il 30% del sistema imprenditoriale astigiano. Asti si colloca al terzo posto tra le province piemontesi per incidenza dell'agricoltura sul valore aggiunto totale, preceduta da Cuneo ed Alessandria ed è al di sopra della media regionale e nazionale;
- industria e costruzioni corrispondenti al 29% del valore totale. Il peso dell'industria nel sistema economico astigiano è in linea con la media regionale e superiore di oltre 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale;
- commercio e servizi rappresentano il 67,2% del valore aggiunto totale e registrano un'incidenza inferiore alla media piemontese e nazionale.

Il valore aggiunto pro capite per l'anno 2016 ammonta ad euro 22.375,16, il 2,6% in più rispetto al 2015. Nella classifica delle province piemontesi, Asti si conferma al penultimo posto davanti al VCO; nella graduatoria nazionale Asti si pone al 61° posto perdendo una posizione rispetto all'anno precedente.

Dai dati dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Piemonte, l'andamento del turismo in provincia di Asti nel 2016 risulta molto positivo, con una crescita rispetto all'anno precedente. Asti si conferma la provincia piemontese con il maggior incremento di visitatori, seguita dalle Langhe e Roero. Questo conferma le potenzialità dei territori collinari che possono offrire un ventaglio di opportunità che vanno dagli itinerari culturali a quelli gastronomici, dalla vacanza sportiva a quella all'insegna del relax e del benessere che richiama l'interesse di un pubblico sempre più vasto. Anche sul fronte delle strutture ricettive l'offerta è molto varia con 65 alberghi e 555 strutture extra alberghiere. Gli arrivi sono costituiti per il 55% da italiani e per il restante 45% da stranieri: con riferimento ai paesi di provenienza, il primato va alla Svizzera, seguita da Francia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Regno Unito e Stati Uniti.

La **cultura** nonostante la continua riduzione di risorse, ha continuato a segnare un importante incremento di manifestazioni in città, che hanno nel “Teatro Alfieri” il loro punto centrale di elaborazione, confermando il numero di abbonati alla Stagione invernale e continuando nell’incremento delle presenze cinematografiche. Inoltre la collaborazione con le tante Associazioni della Città ha fatto sì che anche il 2017 si caratterizzasse come un anno di grandi avvenimenti culturali.

Il nuovo percorso iniziato da Asti Teatro nel 2016, focalizzando la sua attenzione sul cosiddetto “nuovo che avanza” è stato confermato nel 2017 e nel 2018 con la direzione artistica affidata a Emiliano Bronzino, due edizioni molto apprezzate; questa scelta si è rivelata strategica e pertanto sarà quella che caratterizzerà l’Asti Teatro dei prossimi anni.

È continuata la collaborazione con A.S.P. S.p.A. nella costruzione di Asti Musica con grandi numeri e grande visibilità.

Gli interventi relativi al Progetto PISU hanno trasformato la Città creando quel “Quadrilatero della Cultura” che sarà uno dei motori dell’identità di Asti nei prossimi anni.

In questo Quadrilatero si sono costruite molte delle manifestazioni cittadine, da Asti Musica ad Asti Teatro a Passepartout alla Douja d’Or a Vinissage, alla Fiera del Tartufo e, con la collaborazione anche di associazioni disponibili a mettersi in gioco come Fuoriluogo per la ex Palestra Muti e Craft per la ex Chiesa di San Giuseppe, si sta costruendo quel progetto elaborato da anni di una vera “Città Festival”.

Il Sistema Integrato dei Musei si sta finalmente costruendo e partendo dal “biglietto unico”, che coinvolge varie strutture, e dalla centralità di Palazzo Alfieri si è concretizzata nel 2018 la possibilità di un’integrazione completa tra i Musei cittadini con un’unica gestione centralizzata, infatti ad ottobre 2018 è stata costituita la **“Fondazione musei astigiani”** a cui il Comune di Asti ha aderito come fondatore successivo conferendo, con apposito atto, la gestione alla Fondazione stessa di 5 suoi siti museali.

Il **turismo** nel 2017, stando ai dati relativi al numero degli arrivi totali nelle strutture alberghiere ed extralberghiere in città forniti dalla Provincia (seppur incompleti perchè alcune strutture ricettive non hanno ancora comunicato i dati di dicembre 2017, tuttavia poco significativo nell’arco dell’anno) è in forte crescita. Tenuto conto dell’aumento dei B&B e degli agriturismi, sembra che, anziché la formula alberghiera classica, il turista dell’astigiano preferisca la vacanza in *plein air* e quindi prediliga la libertà di una struttura ricettiva come B&B o l’agriturismo, che consenta maggior libertà di movimento e di scelta di itinerari.

Per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici esteri Germania, Francia, Svizzera, Paesi Bassi Regno Unito sono gli stati con maggiori presenze.

2.2. Parametri economici

La programmazione, nel nuovo sistema di bilancio, consiste nel *“processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione. In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'[articolo 1](#), c. 1, infatti, stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione”*. Il comma 2, inoltre, chiarisce che *“l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine”*. L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire dal 2016, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo sia a consuntivo, così definiti ([articolo 9, c. 1 Legge 243/12](#) così come modificato dalla Legge 164 del 12/8/2016): *“I bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

Ciò comporta che la programmazione deve avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà essere comunque declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'Ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal D. Lgs 118/11 e s.m. ed i. e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente avviene nel contesto economico, finanziario e normativo sopra evidenziato. Oltre a questi dati di carattere macro economico la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio 2019/2021 e della Relazione al Rendiconto di gestione 2017.

La predisposizione del DUP 2019/2021 nonché della sua Nota di Aggiornamento allegata al Bilancio di Previsione 2019/2021 avviene ancora in una situazione di difficoltà per i conti comunali, in un articolato complesso di norme di forte impatto per la programmazione degli Enti locali.

2.3. Popolazione

2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2014	2015	2016	2017
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	76.773	76.437	76.387	76.419
- maschi	36.584	36.453	36.522	36.655
- femmine	40.189	39.984	39.865	39.764
- nuclei familiari	34.614	34.513	34.480	34.581
- comunità/ convivenze	46	48	55	59
- in età 0/3 anni	2.734	2.622	2.506	2.455
- in età prescolare (0/6 anni)	4.704	4.600	4.527	4.463
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.167	5.164	5.143	5.105
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10.843	10.819	10.924	11.090
- in età adulta (30/65 anni)	38.522	38.143	37.805	37.598
- in età senile (66/74 anni)	7.864	7.897	8.117	8.225
- anziani oltre i 75 anni	9.673	9.814	9.871	9.938
nati	655	610	589	615
deceduti	863	906	874	892
immigrati nell'anno	2.181	1.986	2.278	2.289
emigrati nell'anno	2.408	2.089	2.114	1.641
stranieri	9.650	9.364	9.289	9.439
Nuove cittadinanze	-	-	480	348
popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	127.503	127.503	127.503	127.503

2.3.2 – Livello di istruzione della popolazione residente:

	2014		2015		2016		2017	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	2.064	1.974	2.038	1.927	1.995	1.886	1.937	1.848
analfabeta	21	47	18	41	15	42	19	54
privi di titolo di studio - non inserito	5.406	5.408	5.664	5.765	5.260	5.103	2.034	2.053
licenza elementare	4.948	7.188	4.793	6.948	4.629	6.715	4.876	6.869
licenza media inferiore	9.921	9.701	9.758	9.524	9.698	9.461	10.772	10.496
diploma scuola media superiore	8.620	8.940	8.605	8.859	8.863	9.251	8.980	9.809
Qualifica professionale					260	274	203	228
diploma universitario	56	74	55	74	55	75	59	77
laurea	2.372	2.689	2.369	2.721	2.396	2.781	2.788	2.918
titolo di studio estero	13	31	14	32	99	218	490	570
titolo estero non documentato	407	498	1.364	1.516	1.373	1.431	1.623	1.547
titolo non documentato	1.444	1.587	1.221	1.912	1.109	1.785	1.486	2.110
nessun titolo	1.312	2.052	554	665	770	843	1.388	1.185
TOTALE	36.584	40.189	36.453	39.984	36.522	39.865	36.655	39.764

2.3.3 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva:

	2014		2015		2016		2017	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
n. medio componenti nucleo familiare	2,22		2,21		2,22		2,21	
occupati	19.434	14.266	17.709	13.073	20.191	15.321	21.945	16.758
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro	1.352	1.702	1.374	1.715	1.611	1.788	1.743	1.905
in età non scolare	2.064	1.974	2.038	1.927	1.995	1.886	1.937	1.848
scolari e studenti	4.747	4.417	4.725	4.408	4.768	4.424	5.945	5.466
casalinghe	-	9.018	-	8.850	-	8.567	-	8.357
ritirato dal lavoro	5.249	4.941	5.088	4.876	5.000	4.880	4.851	4.861
altra condizione	-	-	-	-	-	-	-	-
professione non specif.	3.738	3.871	5.519	5.135	2.957	2.999	234	569
TOTALE	36.584	40.189	36.453	39.984	36.522	39.865	36.655	39.764

2.4. Territorio

2.4.1 - Superficie in Kmq. 151,82

2.4.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi: n. 0 Fiumi e torrenti: n. 3

2.4.3 – STRADE Comunali: km 488

2.5. Partecipazioni societarie – esercizio 2017

PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETÀ DI CAPITALI

Elenco partecipazioni in società di capitali:

- ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.
- ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS Società Consortile a Responsabilità Limitata
- AURUM ET PURPURA S.p.A. (*in liquidazione*)
- FINPIEMONTE S.p.A.
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.
- GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – G.A.I.A. S.p.A.
- PRACATINAT – Società Consortile per azioni (*in liquidazione*)
- RES TIPICA INCOMUNE Società Consortile a Responsabilità Limitata (*in liquidazione*)

PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.

Elenco partecipazioni Consorzi:

- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO ATL
- Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato" – ATO 5
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM
- Consorzio Istituto per la storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti – ISRAT
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX.
- Agenzia della Mobilità Piemontese

INTERESSI IN FONDAZIONI

Elenco Fondazioni:

- Fondazione Centro di Studi Alfieriani
- Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa
- Fondazione Biblioteca Astense "Giorgio Faletti"

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune eroga tutti i servizi connessi alle attività di cui è titolare; alcuni di questi servizi sono gestiti direttamente, mentre altri servizi sono gestiti a mezzo di partecipazioni in soggetti esterni. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi:

a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

Attività

A.S.P., a partecipazione mista pubblico-privato, ha come scopo l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

In particolare A.S.P. svolge attività nei settori del servizio idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, del servizio trasporto pubblico e mobilità e del settore energia.

Con D.C.C. n. 71 del 15.12.2010 è stata qualificata la durata del socio NOS in A.S.P. S.p.A al 31.12.2019, e successivamente con D.C.C. n.17 del 31/03/2015 sono stati ridefiniti diversi aspetti relativi ai rapporti Comune - ASP ed, altresì, il limite temporale per il mantenimento da parte di NOS s.p.a. della qualità di socio operativo di minoranza in ASP s.p.a. fino al 31.07.2028 (termine calcolato con il criterio della durata media definita sulla base degli affidamenti), per cui a tale data scadranno gli affidamenti ad ASP dei seguenti servizi:

- trasporto pubblico locale
- ciclo idrico integrato – servizi complementari
- igiene urbana
- servizi cimiteriali
- servizio sosta a pagamento e rimozione forzata

servizi che trovano regolamentazione tra le parti attraverso i contratti di servizio avente durata triennale.

Inoltre, con D.G.C. n. 518 del 19/11/2014 e s.m. ed i. sono state deliberate le modalità operative per l'affidamento ad A.S.P. spa del servizio di teleriscaldamento, servizio il cui svolgimento è stato su-concesso alla Società AEC spa.

Infine, con D.G.C. n. 552 del 20.11.2015 è stato approvato l'affidamento ad ASP spa del servizio di illuminazione pubblica, servizio il cui svolgimento è stato sub-concesso alla Società AEC spa.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
4.147.148	55

Andamento - Risultato netto (euro)

2015	2016	2017
967.907	1.888.102	1.926.600

Patrimonio netto (euro)

2015	2016	2017
10.868.148	11.838.865	12.521.321

La Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2017 evidenzia, con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione che *“...le attuali condizioni societarie consentono di prevedere anche per l'esercizio 2018 un risultato positivo”*.

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASP S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).

Infine, in sede di Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, predisposto ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), adottato con Deliberazione Consiliare n. 40 del 28.09.2017 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione societaria, tenuto conto che i servizi svolti dalla società sono di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

Attività

La società consortile senza scopo di lucro denominata ASTISS, costituita in data 27.2.2007, opera nel settore dei servizi al fine di favorire e realizzare l’istituzione e la gestione nel territorio della provincia di Asti di corsi di istruzione di livello Universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. Fanno parte del consorzio in qualità di soci: la Fondazione Cassa di Risparmio (70,42%), Cassa di Risparmio spa di Asti (12,68%), Camera di Commercio (4,22%) e Comune di Asti (12,68%).

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
5.706,00	12,68

Andamento - Risultato netto (euro)

2015	2016	2017
432	1.686	1.813

Patrimonio netto (euro)

2015	2016	2017
52.103	53.790	55.602

La Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2017 evidenzia, con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, che *“Si ritiene che la stessa possa proseguire con interesse e rafforzamento anche nel futuro.”*.

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASTISS S.c.r.l in quanto riferita a servizi di interesse generale.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale sia con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), che con la deliberazione n. 40 del 28.09.2017 con la quale è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

AURUM ET PURPURA S.p.A. (in liquidazione)

Attività

Aurum et Purpura, a partecipazione pubblica maggioritaria, ha avuto come scopo la promozione, in Italia ed all'estero, delle attività di sviluppo e valorizzazione del mondo economico (agricolo, produttivo, commerciale, turistico).

L'attività svolta riguardava principalmente la realizzazione dell'intervento sul complesso immobiliare dell'Enofila finalizzato a ricomprendere al suo interno attività fieristica, espositiva, congressuale, didattica, formativa e culturale oltre che offrire i propri spazi ad ospitare un'enoteca, un ristorante tipico di qualità ed un self-service.

In data 16.7.2009 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da € 270.000 a € 3.281.631.

Nel corso degli esercizi successivi la società ha proseguito nella propria attività:

- per la realizzazione degli interventi a completamento del complesso immobiliare dell'Enofila
- per l'affidamento in gestione del complesso immobiliare, mediante procedura ad evidenza pubblica avviata in data 20/12/2009 e dichiarata deserta. Nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara, la struttura è stata affidata in concessione mediante contratto di comodato d'uso, con rimborso parziale delle spese, fino al 31/12/2013, all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
770.319	23,474

Andamento - Risultato netto (euro)

2015	2016	2017
-188.876	-124.888	612.961

Patrimonio netto (euro)

2015	2016	2017
767.450	642.560	1.255.522

Alla luce non solo dei reiterati disavanzi di gestione, ma altresì della situazione di sostanziale blocco gestionale in ordine a concrete prospettive di sviluppo e quindi di poter conseguire utili, l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 26.06.2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società, tutt'ora in fase di ultimazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), aveva confermato l'obiettivo di definire la liquidazione della società nel I semestre 2015. La Giunta con proprio atto n. 642 del 23/12/2015 aveva deliberato di approvare la proposta di liquidazione anticipata e consensuale della partecipata Aurum et Purpura SpA. con previsione di chiusura della liquidazione di A&P e relativa cancellazione dal Registro delle Imprese.

Tuttavia, la procedura di liquidazione non poteva essere chiusa prima dell'emanazione da parte della Corte di Cassazione della sentenza sulla vertenza giudiziaria tra Aurum et Purpura e la società O-I Manufacturing Italy S.p.a., e dell'esito della procedura esecutiva proseguita nei confronti di O-I Manufacturing Italy S.p.a. per ottenere l'integrale pagamento della somma oggetto di condanna. Il legale incaricato della prosecuzione della causa nei confronti della società O-I Manufacturing Italy S.p.a. aveva evidenziato da ultimo una seria problematica interpretativa che avrebbe potuto insorgere relativamente al difetto di legittimazione attiva degli ex Soci in ordine al credito controverso, sul quale pendeva il giudizio di Cassazione. Infatti, la cancellazione della società Aurum & Purpura in pendenza della lite avrebbe potuto portare con sé il conseguente gravissimo rischio di vanificare l'esito vittorioso del giudizio cautelare della Corte di Appello di Milano e travolgere anche l'intero giudizio connesso presso la Suprema Corte di cassazione.

La gravità emergente del rischio possibile a carico di Aurum & Purpura, ha indotto gli Enti soci a soprassedere alla cancellazione della società in pendenza di lite su credito controverso, e a garantire (previa approvazione da parte del Organi Competenti) la copertura dei costi della Società fino alla chiusura della medesima, nonché la copertura di tutte le spese legali di causa con modalità condivise.

Il Consiglio Comunale, infine con provvedimento n. 28 del 26.04.2018 ha approvato, tenuto conto della volontà espressa dagli altri soci: ex Provincia di Asti e CCIAA di Asti, la proposta transattiva della lite pendente dinanzi la suprema Corte di Cassazione avanzata dalla società O-I Manufactory s.p.a., ponendo così fine alla controversia e a rimuovere il rischio conseguente alla cancellazione della Società in pendenza di lite su credito controverso.

In esecuzione della liquidazione si sono avviati gli atti attuativi, così con D.D. n. 201 del 29/02/2016 è stato approvato il Verbale di trasferimento del possesso del complesso edilizio denominato “Ex Enofila” in Asti, C.so Cavallotti 35 in capo al Comune di Asti, e in data 9 marzo 2016 si è provveduto alla consegna dell’immobile suddetto al Settore “Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni e Sport” affinché il medesimo potesse destinarlo, secondo l’intendimento dell’Amministrazione, ad attività culturali o a manifestazioni.

FINPIEMONTE S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 “Riorganizzazione societaria dell’Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.”, che ha sancito la conclusione sostanziale del processo di ristrutturazione di Finpiemonte S.p.A., trasformandola in società strumentale della Regione Piemonte.

Dal 1 agosto 2007 Finpiemonte S.p.A., società a capitale totalmente pubblico, è quindi la nuova società operante ai fini di interesse regionale quale strumento della sua programmazione, avente per oggetto sociale l’esercizio di attività finanziarie.

Con l’esercizio 2008 si inaugura una nuova stagione per la finanziaria regionale, nella quale Finpiemonte S.p.A. potrà concentrare la propria missione su quattro principali aree: la finanza agevolata, la finanza di sviluppo, la holding delle partecipazioni orientate alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico ed il sostegno tecnico alle politiche di sviluppo che i suoi azionisti intendono perseguire.

Con L.R. n. 1/2015, art. 11 è stata disposta l’integrazione di Finpiemonte spa e Finpiemonte Partecipazioni spa, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate, nonché la riorganizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette, procedura d’integrazione tutt’ora in corso.

Nel I semestre 2017 è giunto a compimento il percorso di trasformazione ed evoluzione avviato all’inizio dell’anno precedente. Infatti, la Banca d’Italia ha concesso a Finpiemonte l’autorizzazione all’esercizio dell’attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e ss. del Testo Unico Bancario (TUB), e nel mese di aprile ha comunicato l’avvenuta iscrizione nell’Albo Unico degli intermediari finanziari.

Nello stesso mese di aprile il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale per 125.200.000 Euro (seconda tranche dopo quella sottoscritta nel 2016 per 126.000.000 Euro), in esecuzione della delega conferita dall’Assemblea dell’8 febbraio 2016. la Regione Piemonte con D.G.R. n. 29-5359 del 17/07/2017 ha deliberato l’integrale sottoscrizione dell’aumento di capitale.

Per quanto riguarda l’aspetto statutario, il Consiglio di Amministrazione in data 27/06/2017 ha approvato le modifiche statutarie in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 (TUSP). Successivamente l’Assemblea straordinaria dei soci del 24/07/2017 ha approvato il nuovo testo dello statuto. E’ stata, altresì adeguata alla normativa di Banca d’Italia anche la composizione del Consiglio di Amministrazione.

In conseguenza delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2018 e dall’Assemblea dei Soci in data 30 maggio 2018 la Società ha avviato a giugno 2018 il processo di cancellazione dall’Albo ex art. 106 TUB e la conseguente modifica dello Statuto, con la ridefinizione dell’oggetto sociale del perimetro di attività. In conseguenza di queste decisioni e solo dopo la cancellazione dall’Albo ex art. 106 TUB, sarà attuata una riduzione del capitale sociale, divenuto esuberante rispetto alla nuova configurazione, e si procederà alla revisione del Documento di Programmazione 2018-20120.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
25.154	0,127

A seguito della dismissione da parte della Città Metropolitana di Torino della propria partecipazione in Finpiemonte, divenuta efficace nel febbraio 2016, la quota di partecipazione della Città di Asti è aumentata dello 0,001%, passando così dallo **0,126%** allo **0,127%**.

Andamento - Risultato netto (euro)

2015	2016	2017
152.384	-3.784.608*	-13.887.099*

Patrimonio Netto (euro)

	2015	2016	2017
Capitale	19.927.297	145.780.400	358.480.400*
Riserve	15.567.295	15.478.683*	11.694.077*
Riserve da valutazione	-----	-40.204*	388.264*
Utile (Perdita) di Eserc.	152.384	(3.784.608)*	(13.887.099)*
totale	35.646.976	157.434.271*	356.675.642*

**I dati relativi all'esercizio 2016 sono stati oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili e errori".*

I dati rettificati dell'esercizio 2016 e quelli relativi all'esercizio 2017 sono stati rilevati dallo schema di Bilancio 2017 che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci in data 23/07/2018.

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale sia con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), che con la deliberazione n. 40 del 28.09.2017 con la quale è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

Ovviamente, la procedura di cessione è anche strettamente legata alle vigenti disposizioni statutarie, le quali sono in corso di modificazione in relazione all'attuazione dell'integrazione tra Finpiemonte spa e Finpiemonte partecipazioni spa di cui alla citata L.R. n. 1/2015, procedura d'integrazione tutt'ora in corso.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 “Riorganizzazione societaria dell’Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.”, che ha sancito la nascita di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte a seguito della scissione parziale proporzionale da Finpiemonte S.p.A. La società ha avuto inizio il 27.7.2007.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione ha attribuito quindi alla nuova società finanziaria, a capitale misto pubblico-privato, la missione di fiancheggiare e sorreggere lo sviluppo economico del territorio e del sistema economico-produttivo piemontese, agendo come finanziaria di investimento, incentivando e attraendo capitali privati e sviluppando nuove forme di partenariato. A tal fine, in seguito dell’operazione di scissione, a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è stata affidata la gestione di buona parte del portafoglio partecipazioni detenuto precedentemente dalla Finpiemonte S.p.A.

Ciò ha comportato una specializzazione per area e funzione, con attenzione alle attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese e la gestione delle partecipazioni non strategiche al fine di una loro dismissione o, in alternativa, liquidazione. In ossequio alla sua funzione di holding di partecipazioni, ha avuto avvio nel 2008 la complessa operazione di trasferimento a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. delle quote possedute dalla Regione Piemonte in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico ed industriale regionale, al fine di una loro valorizzazione e razionalizzazione. Nel corso dell’esercizio 2010 Finpiemonte Partecipazioni, in ossequio alla funzione di *holding*, ha proseguito le attività di gestione e valorizzazione del sistema delle partecipazioni regionali.

Con L.R. n. 1/2015, art. 11 è stata disposta l’integrazione di Finpiemonte spa e Finpiemonte Partecipazioni spa, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate nonché la riorganizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
52.866	0,08

Andamento - Risultato netto (euro)

2015	2016	2017
-38.812.583	-16.162.903	- 736.494

Patrimonio netto (euro)

2015	2016	2017
53.299.332	37.136.427	36.399.932

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale sia con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), che con la deliberazione n. 40 del 28.09.2017 con la quale è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

Ovviamente, la procedura di cessione è anche strettamente legata alle vigenti disposizioni statutarie, le quali sono in corso di modificazione in relazione all'attuazione dell'integrazione tra Finpiemonte spa e Finpiemonte partecipazioni spa di cui alla citata L.R. n. 1/2015, procedura d'integrazione tutt'ora in corso.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Attività

G.A.I.A. S.p.A. svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1977, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs 152/2006) e le attività di progettazione realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i (Titolo V d.lgs. 152/2006).

Con D.C.C. n. 12 del 15.3.2011 il Comune di Asti ha approvato l'aumento di capitale della società GAIA S.p.A, ed ha esercitato il diritto di prelazione sulle azioni inoplate e dal 31 dicembre 2011 ha detenuto il 43,380% delle azioni della società.

La società GAIA s.p.a. nell'attuazione degli indirizzi approvati dall'Assemblea dei soci ha provveduto, attraverso la nomina di un *advisor*, ad iniziare la progettazione del percorso finalizzato a porre in essere la procedura di gara a doppio oggetto per la scelta di un partner privato che entrasse a far parte della compagine societaria mediante un aumento di capitale dedicato. Nell'ottica della massima valorizzazione della società, pertanto, con l'ausilio dell'*advisor* la società ha provveduto a rielaborare il Piano Industriale (per gli anni 2015 -2018) che è stato approvato dal consiglio di Amministrazione in data 18.12.2014 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci. In data 07.06.2016 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per un valore nominale di € 2.493.020, oltre a sovrapprezzo (€ 12.530.932) corrispondente a n. 8.042 azioni ordinarie aventi valore nominale pari a € 310 per azione e corrispondenti al 45% del capitale sociale della società. La gara a doppio oggetto è stata bandita e con Determinazione Dirigenziale n. 2265 del 23.11.2016 è stata dichiarata l'aggiudicazione definitiva con efficacia a favore della società IREN AMBIENTE S.p.a., la quale in data 20.02.2017 ha sottoscritto l'aumento di capitale dedicato (45%) a seguito dell'aggiudicazione della gara a doppio oggetto.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
1.321.530	23,86

Andamento - Risultato netto (euro)

2015	2016	2017
800.940	816.476	1.358.046

Patrimonio netto (euro)

2015	2016	2017
4.363.216	4.418.799	20.025.145

La Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017, evidenzia (con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione) che *“Con l’ingresso del socio privato operativo industriale avvenuto nel febbraio 2017 è stato completato il disegno strategico di trasformazione della Società Nel corso dei prossimi anni verrà data attuazione a quanto previsto nel Piano industriale integrato (Piano Industriale approvato da GAIA integrato dagli investimenti dell’offerta del socio privato operativo industriale fatta in sede di gara) al fine di raggiungere gli obiettivi di investimenti e gestionali prefissati.”*.

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società GAIA S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha ribadito di confermare il mantenimento della società.

Infine, in sede di Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, predisposto ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), adottato con Deliberazione Consiliare n. 40 del 28.09.2017 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione societaria, tenuto conto che i servizi svolti dalla società sono di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

PRACATINAT Società consortile per azioni

Attività

La società deriva dalla trasformazione del Consorzio Pracatinat in società consortile per azioni avvenuta in data 29.9.2008.

La società ha per oggetto la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano. I programmi di attività per i servizi gestiti sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti Consorziati, anche in funzione della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio di Prà Catinat. La società, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1987 n. 39, cura le attribuzioni di Laboratorio Didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela.

Le società può compiere, per il conseguimento dell'oggetto sociale, operazioni industriali, finanziarie e immobiliari, incluse la prestazione di garanzie, la partecipazione in altri enti, società o altre forme associative; la costituzione di società dalla stessa controllate o partecipata con l'oggetto analogo o correlato al proprio.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
3.600	0,08 capitale sociale complessivo 0,15 Capitale sociale escluse azioni speciali Comune Fenestrelle

Andamento - Risultato netto (euro)

	2015	2016	2017
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	-292.075	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato

Patrimonio netto (euro)

	2014	2015	2016	2017
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	3.142.287	2.850.212	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società PRACATINAT S.c.p.a. in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato l’obiettivo di cessione della quota.

In data 4.07.2016 l’Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società, in attuazione di un piano di Risanamento approvato dai soci con deliberazione dell’8.6.2016. Piano di Risanamento che ha la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli “assets” aziendali e, allo stesso tempo, garantire la prosecuzione dei servizi formativi e la tutela dei livelli occupazionali nella prospettiva della cessazione dell’attività. Detto piano di risanamento contemplante la liquidazione in bonis della società è stato approvato dalla Città di Asti con D.G.C. n. 680 del 13.12.2016. Tutto ciò ha impedito di reiterare la procedura di cessione della quota.

A seguito del mancato versamento della quota di competenza dei Soci rilevanti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino), con conseguente aggravamento della crisi finanziaria della Società, non si è potuto più attuare la liquidazione in bonis. Ed, altresì, il fallito tentativo posto in essere di un Concordato Stragiudiziale con i creditori ha reso inevitabile la richiesta di fallimento in proprio ai sensi dell’art. 5 e 6 della L.F. Conseguentemente, il Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI con sentenza del 09.05.2017 ha dichiarato il fallimento della Società.

RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione

Attività

In data 30.6.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.p.A. è stata trasformata in S.r.l. e in data 19.12.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.r.l. è stata trasformata in Società Consortile a Responsabilità Limitata.

La Società ha il seguente oggetto sociale:

- lo sviluppo e la gestione di servizi on-line per conto di tutti gli Enti Locali e delle Associazioni, in quanto Enti territoriali direttamente interessati alla promozione e alla tutela del territorio e delle sue risorse agricole in collaborazione con Regioni, Ministero delle Risorse Agricole e Unione Europea;
- progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni web per singoli Comuni che condividono l'obiettivo di dare forza competitiva all'offerta complessiva di beni e servizi (eno-gastronomici, culturali, turistici, etc.) che ha origine nei territori dei Comuni, in forma singola o associata;
 - realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning, etc.) che si configurino come risorse infrastrutturali a disposizione delle realtà imprenditoriali locali per la promozione e la commercializzazione via internet delle risorse eno-gastronomiche, turistiche, ambientali e culturali proprie dei territori amministrati dalle Città servite;
 - fornitura di supporti strumentali per la gestione, anche in rete, di registri a tutela dei prodotti di qualità, dei prodotti tipici e tradizionali e per consentire una offerta integrata e standard di servizi in rete, di iniziative di valorizzazione e di marketing del territorio;
 - consulenza, assistenza e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli Enti Locali che li amministrano, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti aventi per oggetto la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo - Stato, regioni, Province e Comuni - finalizzata alla promozione delle economie locali;
 - ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici utilizzabili per la promozione delle finalità degli enti locali, anche di interesse di imprese e cittadini, purchè nell'ambito di servizi erogati per la valorizzazione del ruolo delle Autonomie Locali e dei Comuni in particolare.
- attività di vendita on line di prodotti enogastronomici e servizi turistici, nonché di prevedere la progettazione, lo sviluppo e la gestione di applicazioni web in luogo di siti internet.

Le attività ed i servizi sopra detti che vengono svolti anche dalla Associazione Nazionale Città del Vino dovranno essere preventivamente concordati con quest'ultima.

Nell'ambito della propria attività, la Società può acquistare e cedere diritti d'autore, marchi ed altre opere dell'ingegno.

In data 30.7.2009 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetto a decorrere dalla data di iscrizione della deliberazione stessa e del relativo verbale nel Registro delle Imprese.

In data 2.10.2009 è stata iscritta la procedura di liquidazione volontaria.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
740	0,906

Andamento - Risultato netto (euro)

VII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2015	VIII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2016	IX Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2017
-4.133	-19.873	<i>Dato non disponibile</i>

Patrimonio netto (euro)

VII Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2015	VIII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2016	IX Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2017
-44.850	-64.723	<i>Dato non disponibile</i>

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha preso atto che la società RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione è stata posta in liquidazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha preso atto della procedura di liquidazione in corso della società e la sua probabile definizione entro il 2017.

A questo proposito, il liquidatore interpellato al riguardo con nota del 13.01.2017, ha indicato la possibile chiusura della liquidazione entro il 31.12.2017, essendo intervenuto con la Società Coin Idea, con la quale è in corso contenzioso pendente dinanzi la Corte di Appello di Roma, un accordo transattivo.

b) PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.

Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO -

Attività

L'Agenzia si propone di organizzare a livello provinciale l'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento.

Partecipazione 4,90%

Autorità d'Ambito n. 5 “Astigiano – Monferrato” – ATO 5

Attività

Riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato

Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell’Astigiano – CBRA

Attività

Consorzio obbligatorio Ente Locale - Ambito Territoriale Ottimale ex Legge Regionale n. 24 del 24.10.2002. Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di Bacino e di Ambito territoriale ottimale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.

Partecipazione quote 307,22/1.000

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM

Attività

Gestione del servizio idrico integrato

Partecipazione quota 1/101

Consorzio Istituto per la Storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti - ISRAT

Attività

Il consorzio offre servizi culturali al territorio in particolare: ricerche sulla storia locale, percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche della storia contemporanea, servizi di biblioteca, archivio, emeroteca, videoteca, corsi di formazione e di aggiornamento per studenti ed insegnanti, consulenze storiche ad enti ed associazioni.

Partecipazione 56,29%

Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX

Attività

Il Consorzio non ha fini di lucro. Scopi del consorzio sono: realizzare e gestire uno o più siti dove gli operatori internet possano scambiare traffico “internet protocol (IP)” secondo regole di “peering” omogenee e pubbliche definite dal consorzio secondo i principi comuni a quanto avviene a livello internazionale; gestire le infrastrutture ed il servizio atti ad ottenere quanto nello scopo del consorzio, fornendo dei servizi ritenuti utili agli aderenti, divulgare e promuovere l'adozione di tecnologie innovative utili a migliorare la diffusione del servizio internet su banda larga e l'utilizzo di applicazioni multimediali; promuovere e sviluppare progetti di innovazione e progetti pilota, anche al fine di promuovere attività di cooperazione sia a livello nazionale che internazionale, organizzando le attività inerenti ai progetti di innovazione anche su base di raggruppamenti tra più consorziati; promuovere e divulgare, sia tra i consorziati che all'esterno del consorzio, la conoscenza e l'utilizzo della tecnologia internet ed a larga banda ed, a tal fine organizzare congressi, workshop, conferenze anche con cadenza annuale, sia a livello locale, che nazionale o internazionale, curare pubblicazioni (non quotidiane) in materia, anche per diffondere i contenuti delle manifestazioni organizzate; fornire servizi, assistenza tecnica, manutenzione e quant'altro necessario all'interscambio dei dati, ed in particolare supportare i consociati sui temi di innovazione di loro interesse e rendere disponibili le informazioni ed i servizi di statistica e di monitoraggio utili e necessari al buon funzionamento dell'interscambio di traffico dati.

Partecipazione 0,29%

Agenzia della Mobilità Piemontese

Attività

In esecuzione del D.Lgs. 19.11.1997, n. 422 la Regione Piemonte, con la legge regionale 4/1/2000, n. 1, ha disciplinato il sistema del trasporto pubblico locale, prevedendo, tra l'altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito metropolitano, la costituzione di un consorzio tra enti denominato “Agenzia per la Mobilità Metropolitana”. A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale n. 1/2000, l'Agenzia per Mobilità Metropolitana ha ampliato il proprio ambito di operatività e, quale ente pubblico di interesse regionale, è stato rinominato “Agenzia per la Mobilità Metropolitana e regionale”.

Successivamente, con le leggi regionali 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale nel prevedere l'estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio ha rinominato lo stesso da “Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale” in “*Agenzia della Mobilità Piemontese*”, il quale è costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Il consorzio gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata nel sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti.

Lo Statuto dell'Agenzia, prevede che gli enti aderenti possano esercitare tramite l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità e svolgere qualsiasi attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

Partecipazione 0,967810%

c) INTERESSI IN FONDAZIONI

Fondazione Centro di Studi Alfieriani

Attività

La Fondazione è costituita ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 419, quale persona giuridica di diritto privato per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità di esso negli scopi e nei rapporti giuridici.

Scopo della Fondazione "Centro di Studi Alfieriani" è quello di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca ed a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che a lui si riferiscono. A tal fine la Fondazione provvede: alla edizione nazionale delle opere di Vittorio Alfieri anche con il continuo aggiornamento di essa mediante la considerazione e l'inserimento di documenti originali prima non rilevati o non conosciuti, e mediante l'apporto di nuovi contributi della critica; ad altre edizioni anche minori per soddisfare esigenze divulgative; alla raccolta e alla conservazione nella Casa d'Alfieri di autografi, libri, cimeli; alla conservazione ordinata delle iconografie alfieriane; alla formazione e all'aggiornamento di una biblioteca come centro di informazione per gli studiosi della vita e delle opere di Alfieri; alla pubblicazione di monografie critiche e comunque di testi ritenuti utili per la conoscenza non solo della vita e delle opere di Alfieri, ma anche degli orientamenti di pensiero in ordine ad esse; alla collaborazione in relazione a progetti di rappresentazione del Teatro Alfieriano per assicurare criteri di rigore interpretativo; alla apertura della Casa d'Alfieri con la mostra delle edizioni delle opere, dei documenti e dei cimeli ed in genere di quanto conservato ed ordinato.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione "Centro di Studi Alfieriani" il Presidente, il Consiglio Direttivo per le attività culturali, il Consiglio di Amministrazione (di cui fa parte di diritto anche il Sindaco o un suo delegato), il Collegio dei Revisori dei Conti.

Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa

Attività

La Fondazione non ha fini di lucro.

La Fondazione ha lo scopo di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell'educazione teatrale ed artistica nella collettività, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell'arte figurativa e teatrale e per i critici e per gli studenti. In particolare la Fondazione svolge e promuove attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale ed artistico effettuate per la pubblica fruizione della collezione donata dal Fondatore, nonché per l'acquisto e la manutenzione, la protezione ed il restauro anche di beni indicati nell'articolo 1 della legge 1 giugno 1939 numero 1089 e nel D.P.R. 30 settembre 1963 numero 1409. La Fondazione riceve ed effettua erogazioni per l'organizzazione di mostre ed esposizioni, che siano di rilevante interesse scientifico o culturale, per i beni anzidetti e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari.

La Fondazione esaurisce la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Collegio dei Revisori dei Conti (nominato dal Comune di Asti).

Fondazione Biblioteca Astense “Giorgio Faletti”

Attività

Biblioteca - servizio di pubblica lettura.

Con D.C.C. n. 2 del 25 febbraio 2010 è stata prorogata al 31/12/2010 la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca.

Con D.C.C. n. 70 del 15 dicembre 2010 è stata prorogata al 30/06/2011, la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti, sottoscritta il 25/2/1995, per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense, al fine di garantire la continuità del servizio fino alla costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 è stata prorogata la validità della Convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti sottoscritta il 28/2/1995 per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 30/9/2011 al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 47 del 28 settembre 2011 è stata prorogata la validità della convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 31.12.2011, al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 58 del 1 dicembre 2011 sono stati designati i componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'articolo 15 e dal comma 2 dell'articolo 27 dello Statuto approvato con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 (deliberazione con la quale si è costituita la Fondazione “BIBLIOTECA ASTENSE”).

Con D.G.C. n. 677 del 28 dicembre 2011 è stato deliberato, tra l'altro, di approvare per quanto di competenza e nel pubblico interesse l'accordo raggiunto in sede di Assemblea Consortile di cui alla deliberazione n. 8/6 del 23/12/2011 per l'attuazione dell'art. 33 dello Statuto Consortile e di approvare la bozza di protocollo d'intesa tra il Comune di Asti e la Fondazione Biblioteca Astense, in cui sono delineate le linee guida di azione integrata tra Comune e Fondazione per lo sviluppo delle attività culturali sul territorio. La Fondazione è operativa dal 2012.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 677 del 13.12.2016 sono stati approvati il contratto di comodato d'uso, da stipulare con la Fondazione, relativo alla porzione d'immobile di proprietà comunale adibito a sede della Biblioteca Astense, nonché il contratto di servizio di regolamentazione della gestione dei servizi di biblioteca civica.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente della Fondazione.

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE

In ossequio al Principio Contabile della Programmazione All. 4/1 del D.gs 118/2011 si stabiliscono i seguenti “indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire”.

ASP:

- Conseguire un significativo risparmio annuo sul costo del servizio rifiuti e perseguire un costante miglioramento della qualità del servizio
- stipulare accordi con operatori turistici per estendere l'attività di noleggio, migliorarne la redditività e attrarre i turisti sul territorio comunale;
- verificare la possibilità di strategie comuni e integrazioni tra Asp e Gaia;
- migliorare il trasporto pubblico nella prospettiva dell'integrazione dell'urbano con l'extraurbano provvedendo all'iscrizione al Sistema di qualificazione dei concessionari dei servizi di TPL di AMP;
- ridurre di tre punti percentuali il rapporto tra i Costi di struttura e i Costi Operativi, a livello medio aziendale;
- annullare o non prevedere qualunque automatismo di premialità variabile relativa alle retribuzioni dei quadri e dirigenti;
- evitare di disperdere capacità lavorative a causa di collaborazioni convenzionali/contrattuali con altre amministrazioni/Società/Enti e non autorizzare incarichi esterni ai propri dipendenti;
- provvedere all'invio mensile di tutti i verbali del CdA con i relativi allegati.

GAIA:

- verificare la possibilità di strategie comuni e integrazioni tra Asp e Gaia;
- avviare modificazioni del Contratto di Servizio con il CBRA attivando la clausola sub j delle Premesse del Contratto stesso, al fine di permettere sia la ridefinizione del meccanismo di determinazione della tariffe previsto dall'art 11 del medesimo Contratto, sia la rideterminazione della tariffe ed una conseguente riduzione dei costi pro-capite di trattamento, smaltimento e riciclo di almeno il 10% nel primo anno, di un ulteriore 15% nel secondo e nel terzo anno, così da potersi allineare alla media regionale;
- provvedere all'invio mensile di tutti i verbali del CdA con i relativi allegati.

A&P:

gli indirizzi sono di concludere al più presto la liquidazione della Società, riducendo nel frattempo al minimo le spese di funzionamento.

ASTISS:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- valutare praticabilità di soluzioni residenziali (ulteriore sviluppo verso un campus moderno);
- qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione operativa dell'organismo sono:

razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

Si rimanda alla Sezione Operativa al punto 2.2 la “Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati”.

3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico - finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiederebbe, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Risultano però non confrontabili i flussi finanziari dell'ultimo triennio in quanto l'Ente ha partecipato dal 2014 al progetto di sperimentazione "Armonizzazione contabile Dlgs 118/2011".

Si precisa inoltre che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

3.2.1 - Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.

3.2.2 - La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Citta' di Asti

Esercizio: 2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	14.464.659,13								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	47.625.711,41	48.906.510,41	48.876.510,41	48.876.510,41	Titolo 1 - Spese correnti	59.447.944,53	62.994.561,85	62.092.347,47	61.771.792,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.362.949,42	8.005.041,76	7.117.488,78	6.549.643,66	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.989.031,93	8.162.376,93	8.153.631,93	8.115.802,13					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.745.440,00	11.727.759,04	112.740.025,46	13.729.623,65	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.309.008,09	13.757.359,92	114.202.085,84	14.854.441,33
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	67.723.132,76	76.801.688,14	176.887.656,58	77.271.579,85	Totale spese finali	66.756.952,62	76.751.921,77	176.294.433,31	76.626.233,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.585.564,79	2.949.600,88	2.382.060,38	2.044.817,68	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.999.367,25	2.999.367,25	2.975.283,65	2.690.163,83
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.241.556,25	17.644.274,66	16.268.482,28	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.241.556,25	17.644.274,66	16.268.482,28
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	89.032.956,55	115.717.104,27	215.638.250,62	114.309.138,81	Totale	88.480.578,87	115.717.104,27	215.638.250,62	114.309.138,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	103.497.615,68	115.717.104,27	215.638.250,62	114.309.138,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	88.480.578,87	115.717.104,27	215.638.250,62	114.309.138,81
Fondo di cassa finale presunto	15.017.036,81								

3.3 Valutazione generale finanziaria

Si precisa che la valutazione generale finanziaria è effettuata sulla previsione pura degli stanziamenti di bilancio 2019-2021

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che recano significative novità in materia di tributi locali. Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei comuni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento. I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;
- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta tiene conto delle predette modifiche normative.

Anche per l'anno 2019 continueranno ad applicarsi le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 5 regolamento IMU)	6	(*)
Terreni	6,6	
Aree edificabili	10,6	
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	10,6 aliquota ordinaria	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	5,6	
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	4,6	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale, nonchè per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa.

La previsione di entrata per l'anno 2019, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 13.300.000,00 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento e liquidazione, nonchè alle procedure di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.120.000,00 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 600.000,00 sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e di liquidazione effettuati in passato.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata.

Per effetto del termine previsto dall'articolo 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a norma del quale gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati, l'attività di recupero è da intendersi conclusa.

Si procederà alla formazione di una lista di carico relativa alla riscossione coattiva derivante da avvisi di accertamento, emessi in esercizi precedenti e non pagati, per i quali non era stato effettuato l'accertamento contabile.

Si prevede un importo complessivo di euro 30.000,00; tale valore viene opportunamente svalutato con l'apposito fondo per un importo di euro 20.000,00 trattandosi di entrate di difficile esazione.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della TASI. Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante versa la TASI nella misura del 10%, stabilita dal regolamento comunale, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile. Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, vale a dire nella misura del 90% dell'ammontare complessivo del tributo dovuto.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore

all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Il regolamento comunale per la disciplina del tributo tiene conto delle predette modifiche normative.

Anche per l'anno 2019 continueranno ad applicarsi le seguenti aliquote approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica	0
Fabbricati di civile abitazione, e relative pertinenze, destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008	0
Casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0
Unico immobile, e relative pertinenze, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 4 regolamento TASI)	0
Aree edificabili	0
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0

Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	0

La previsione di entrata per l'anno 2019 è di euro 80.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Il tributo concorre alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. I servizi indivisibili si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività nel suo complesso, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il Comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2019 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI ANNO 2019
Polizia municipale	euro 3.439.804,50
Protezione civile	euro 117.931,60
Servizi demografici	euro 1.994.797,71
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.204.003,56
Manutenzione infrastrutture	euro 1.240.266,34
TOTALE	euro 7.996.803,71

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2019, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta all' 1%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 80.000,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 7.996.803,71
Percentuale di copertura dei costi	1%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Sono in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe per l'anno 2019.

Le tariffe sono stabilite sulla base del piano finanziario che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria. Esse sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

A decorrere dal 2018 il comma 653, dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano

finanziario, dal momento che nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Secondo le linee guida interpretative per l'applicazione della disposizione recata dal comma 653, emanate dal Dipartimento delle Finanze in data 8/2/2018, non sussiste l'obbligo di allinearsi alle risultanze dei fabbisogni, in quanto i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Il piano economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 18.123.979,00 di cui costi fissi pari ad euro 8.980.868,00 e costi variabili pari ad euro 9.143.111,00, allineandosi al 49,55% per la parte fissa e al 50,45% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 509.125,00 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 60,71% proveniente dalle utenze domestiche e del 39,29% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni che presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico. Il minor gettito da tariffa che ne deriva è stimato in euro 628.858,00, a cui va sommato un importo presunto pari a euro 164.565,00 quale accantonamento per l'agevolazione legata al riciclo dei rifiuti speciali assimilati, riduzione che viene calcolata a consuntivo. Tali importi vengono inseriti tra i costi del PEF, stante l'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio.

Si evidenzia che tra i costi del PEF 2019 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 399.117,00 quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 399.117,00 è la seguente:

ASP – crediti relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 30/6/2018	4.123.891,60
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.714.001,15
Totale	2.409.890,45
Accantonamento in 10 anni	240.989,04

COMUNE – crediti relativi alla TIA anni 2010/2012 e TARES anno 2013

Crediti su residui al 5/10/2018	3.818.768,65
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.446.844,36
Totale	2.371.924,29
Accantonamento in 15 anni	158.128,29

Con questi accantonamenti (da inserire anche negli avvisi di pagamento degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 863.047,00 a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2019 è di euro 17.330.556,00 al netto delle riduzioni e dell'agevolazione legata al riciclo.

Relativamente all'attività di recupero evasione per il prelievo sui rifiuti, è prevista un'entrata stimata pari a euro 120.000,00 derivante dall'emissione di avvisi di accertamento per infedele e omessa dichiarazione, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 70.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione, a seguito espletamento gara ad evidenza pubblica, ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, nella sua attività, è soggetto al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società in questione provvede a gestire i predetti tributi e a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Ai sensi dell'articolo 2 bis del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, come modificato dall'articolo 35 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, a decorrere dal 1° ottobre 2017 il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei comuni deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore ovvero sui conti correnti postali ad esso intestati, o mediante il sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori.

Il gettito previsto a titolo di imposta comunale sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000,00 mentre il gettito derivante dal diritto sulle pubbliche affissioni è pari a euro 250.000,00. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000,00.

Il gettito previsto per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche permanente e temporanea è pari a euro 750.000,00. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 100.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 28 novembre 2017 il Comune ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che prevede la possibilità per gli enti locali titolati di istituire o rimodulare l'imposta a decorrere dall'anno 2017 in deroga alla sospensione del potere di aumento dei tributi locali. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e al responsabile del pagamento dell'imposta in caso di locazione breve. Entro 15 giorni dalla fine di ciascun trimestre, il gestore della struttura ricettiva ed il responsabile del pagamento dell'imposta provvedono

rispettivamente al riversamento delle somme riscosse nel trimestre oggetto della dichiarazione e al versamento di quanto dovuto per il medesimo trimestre a titolo di imposta di soggiorno al Comune, con le modalità previste dal regolamento comunale in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale per recepire alcune modifiche che si sono rese necessarie a seguito delle indicazioni fornite dal Dipartimento delle Finanze del MEF nell'ambito delle locazioni brevi.

Il regolamento per l'applicazione dell'imposta disciplina, tra l'altro, le esenzioni e riduzioni, la misura dell'imposta, gli obblighi del gestore della struttura ricettiva e degli altri soggetti, i versamenti, le sanzioni applicabili nei casi di inadempimento e la riscossione coattiva. Il Comune effettua i controlli sull'imposta, sulla sua riscossione e sul relativo riversamento.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva. Anche per l'anno 2019 continueranno ad applicarsi le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, L. n. 431 del 1998 e art.4, co.1, D.L. n. 50 del 2017 convertito in L. n. 96 del 2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00

3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2019 è di euro 150.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Per l'anno 2018, i Comuni, dal 30 novembre 2017, hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017).

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevedeva un aumento progressivo negli anni della percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi (40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dal 2021).

L'ultima modifica sul FSC è intervenuta con la Legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017) all'art. 1, comma 884. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

L'ANCI chiede che il percorso della perequazione fondato sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard vada avanti ritrovando la sua piena conformità al quadro costituzionale e legislativo che oggi risulta non adeguata alla luce del blocco fiscale, dell'assenza di un fondo perequativo alimentato dalla fiscalità generale, di un quadro di fabbisogni non allineato alle effettive funzioni fondamentali dei Comuni, di una capacità fiscale calcolata su aliquote non effettive.

La Legge 96 del 21 giugno 2017, di conversione D.L. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali,...." del 24 aprile 2017 ha apportato modifiche all'articolo 1 della

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) ed ha confermato l'impianto complessivo del FSC senza tagli incrementali di tipo strutturale.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018 è stata disposta la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni, per l'anno 2018, nel seguente modo:

1. Per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, l'ammontare complessivo pari a 1.885 milioni di euro viene distinto in due quote:
 - ✓ La prima, pari a circa 1.131 mln di euro, è ripartita sulla base del criterio della compensazione delle risorse storiche,
 - ✓ La seconda quota, pari a circa 754 mln di euro, viene distribuita secondo il criterio perequativo, basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;
2. Per i Comuni della Regione Siciliana e della Sardegna, la dotazione ammonta a 465 milioni di euro;

La componente ristorativa, pari a 3.767 milioni di euro, dimensione già determinata nel corso del 2017, a fronte delle abolizioni di gettiti (esenzione TASI dell'abitazione principale "*non di lusso*", esenzione IMU dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali, agevolazioni per abitazioni locate a canone concordato e altre fattispecie minori) decisi dalla legge, cui viene aggiunto il fondo TASI abitazione principale "sotto standard", pari a 66 milioni di euro.

Per il 2019 e' noto l'importo complessivo del fondo a livello nazionale, ma non la sua scomposizione nelle macro voci di cui ai punti precedenti.

Il comma 450 Legge di Bilancio prevede un correttivo finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse dovuta alla perequazione, criterio che e' stato rivisto a seguito di un confronto con il Governo, nella seduta della Conferenza Stato – Città, al fine di assicurare una maggiore sostenibilità al percorso della perequazione. In particolare, con questa proposta, si definiscono due strumenti:

- un correttivo interno al Fondo che agisce quando la variazione di risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli (ridistribuzione delle risorse ai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al 4%, verso i Comuni con una diminuzione superiore al 4%)
- un correttivo esterno, attraverso l'impiego di un'ulteriore quota di risorse *una tantum*, per **25 milioni** di euro, ottenuto utilizzando fondi comunali non utilizzati, da redistribuire agli enti, purché si verifichino tre condizioni simultanee:
 1. il Comune registra un peggioramento della propria condizione in base alle precedenti perequazioni (in sostanza per il cambio di metodologia dei fabbisogni standard)
 2. il Comune registra una differenza negativa tra risorse perequate e risorse "storiche" (dotazione calcolata azzerando la componente perequativa)
 3. il Comune registra una variazione della dotazione netta di risorse in rapporto alle risorse storiche 2017 inferiore al -1.3%.

Tale ultima misura è prevista per gli **anni dal 2018 al 2021**, da ripartirsi nell'importo massimo di **25 milioni di euro annui**. A decorrere dal 2022, tale quota è invece destinata ad incremento delle risorse destinate all'erogazione del contributo straordinario previsto per i Comuni che danno luogo alla fusione, o alla fusione per incorporazione.

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, considerato che entro il termine del 15 ottobre non è ancora formalizzato l'accordo in sede di Conferenza Stato – Città ed autonomie locali, ai sensi dell'art. 1, comma 451, della Legge n. 232 del 2016. A seguito di tale accordo è previsto che entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, mediante l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 449. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al periodo precedente e', comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Pertanto sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale non sono resi noti i dati finanziari.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018.

Per il 2019, a normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, per un importo inferiore rispetto alla somma degli incassi registrati nel 2017 in c/competenza più residui anni precedenti.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

Con la legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) al comma 438 è stato previsto un fondo denominato *“Fondo da ripartire per il finanziamento degli interventi a favore degli Enti Territoriali”*, con dotazione pari a :

- a) 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026;
- b) 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046;
- c) 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047.

Negli esercizi 2017 e 2018, attingendo da tali risorse, il Ministero ha confermato il contributo IMU- TASI ai Comuni per il ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo previsto per il 2018, dal comma 870, art. 1, Legge 205/2017, assegnato a livello nazionale nell'importo di 300 milioni di euro è stato ripartito a favore dei Comuni nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B) allegata al DPCM 7 marzo 2018 (per il Comune di Asti euro 627.732,47)

Per il 2019, in sede previsionale, ed in via prudenziale non è stato iscritto il contributo in attesa di conoscere i dati di riparto ministeriale.

La previsione 2019, pari ad 8.005.041,76 euro, rileva rispetto alle previsioni assestate 2018, al loro dei valori reimputati (11.694.389,10 euro) un decremento, somma algebrica tra voci in diminuzione e aumento, dovuto essenzialmente:

- valore complessivo delle re imputazioni euro 1.241.537,13
- non iscrizione del fondo IMU / TASI per le motivazioni di cui al punto precedente
- non riproposizione di specifici contributi assegnati nel 2018 a favore del sociale destinati a corrispondenti spese (359.009,22 euro da Stato – 714.450,47 da Regione);
- minori contributi da enti del settore pubblico per euro 320.400,73

- non riproposizione di specifici contributi assegnati dalle fondazioni bancarie nel 2018 a favore del sociale, servizi educativi, cultura e manifestazioni destinati a corrispondenti spese. Si provvederà, nel corso dell'esercizio, a progetti approvati, alle opportune variazioni in entrata e spesa

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio e' stato adottato per i trasferimenti dall'Agenzia Mobilità Piemontese riferiti al trasporto pubblico locale

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

Le entrate extratributarie previste sul 2019 ammontano complessivamente a 8.162.376,93 euro in diminuzione rispetto all'assestato 2019 (9.477.584,26 euro) dovuto essenzialmente:

- alla non iscrizione degli utili delle partecipate;
- alla contrazione dei proventi derivanti dai canoni di concessione;
- al rimborso di spese di gestione.

Per quanto riguarda, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, si ritiene opportuno non adeguare in modo generalizzato ed automatico, per l'anno 2019, il sistema tariffario dei servizi a domanda individuale.

E' stato apportata una revisione per fasce di reddito e numero di figli ai titoli di viaggio: voci di abbonamento mensile e annuale "under25", mensile e annuale "ultra65"

A seguito dell'adesione del Comune di Asti alla Fondazione Asti Musei ed approvazione della convenzione per la valorizzazione del patrimonio culturale astigiano (DCC 55/2018) e' stato rivisitato il piano tariffario del servizio cultura.

La politica tariffaria nella sua impostazione complessiva consente il recupero almeno parziale delle spese di gestione, salvaguardando comunque il dato qualitativo del servizio offerto alla collettività.

SERVIZI	RENDICONTO 2017			ASSESTATO 2018			PREVISIONE 2019		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.178.757,93	683.016,75	57,94%	1.477.090,51	1.023.933,00	69,32%	1.262.057,98	650.000,00	51,50%
SCUOLA DI MUSICA	156.366,52	44.385,50	28,39%						
IMPIANTI SPORTIVI	528.394,64	220.471,17	41,72%	527.511,33	252.000,00	47,77%	391.438,37	210.000,00	53,65%
PALIO	600.496,01	290.515,50	48,38%	584.521,76	294.337,26	50,36%	431.206,80	268.000,00	62,15%
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	270.795,46	8.650,33	3,19%						
TEATRO/ASTI TEATRO	726.893,74	240.674,62	33,11%	909.046,74	334.000,00	36,74%	684.609,70	289.000,00	42,21%
CENTRO GIOVANI/SCUOLA DEL FUMETTO	22.731,95	11.030,00	48,52%	22.150,11	11.000,00	49,66%	22.518,37	6.000,00	26,64%
TRASPORTO SCOLASTICO	205.882,94	16.306,98	7,92%						
ASSISTENZA DOMICILIARE	160.242,90	61.100,00	38,13%	144.446,83	56.350,00	39,01%	144.038,30	54.250,00	37,66%
TOTALE	3.850.562,09	1.576.150,85	40,93%	3.664.767,28	1.971.620,26	53,80%	2.935.869,52	1.477.250,00	50,32%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa. La stima del gettito è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente pari ad euro 2.200.000,00. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata. Per il 2019, una quota di tali proventi, per euro 1.000.000 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 1.095.440,00 euro per l'esercizio 2019 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali pari ad euro 100.000,00.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il Comune di Asti non potrà beneficiare del contributo per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, in conto investimenti, di cui al comma 853 per il triennio 2018-2020, in quanto già beneficiario delle risorse di cui all'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Progetto Periferie).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del

22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL prevedono che il limite dell'indebitamento, a decorrere dall'esercizio 2015 non superi il 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2019 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 10.727.759,04 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 2.949.600,88.

Per l'annualità 2020 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 111.740.025,04 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 2.382.060,38.

Per l'annualità 2021 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 12.729.623,65 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 2.044.817,68.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2019	2020	2021
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.095.440,00	9.046.293,00	1.282.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.509.903,73	95.325.900,46	4.958.125,86
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.768.216,65	4.457.034,04	4.712.646,23
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	874.925,00	875.263,33	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	412.138,52	85.534,63	0,00
Altre entrate in conto capitale	1.850.000,00	1.950.000,00	1.750.000,00
Riscossione di crediti	217.135,14	0,00	26.851,56
Assunzione di mutui e prestiti	2.949.600,88	2.382.060,38	2.044.817,68
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE	13.757.359,92	114.202.085,84	14.854.441,33

Entrate da accensione di prestiti

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Residuo debito	28.584.865,72	29.091.962,91	27.193.325,15	27.133.628,64	26.526.994,58
Nuovi prestiti	2.956.258,33	987.336,05	2.949.600,88	2.382.060,38	2.044.817,68
Prestiti rimborsati	2.445.594,85	2.879.292,49	2.999.367,25	2.975.283,65	2.690.163,83
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	3.566,29	6.681,32	9.930,14	13.410,79	
TOTALE	29.091.962,91	27.193.325,15	27.133.628,64	26.526.994,58	25.881.648,43

*La voce "Altre variazioni" in – si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su muti.
(Partitario 378 per 2017-2019 e Partitario 379 per 2020)*

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Oneri finanziari	1.058.089,21	1.048.710,58	916.681,75	808.056,87	697.597,46
Quota capitale	2.445.594,85	2.879.292,49	2.999.367,25	2.975.283,65	2.690.163,83
Totale	3.503.684,06	3.928.003,07	3.916.049,00	3.783.340,52	3.387.761,29

	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Oneri finanziari	1.058.089,21	1.048.710,58	916.681,75	808.056,87	697.597,46
Fidejussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.058.089,21	1.048.710,58	916.681,75	808.056,87	697.597,46
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019
Entrate Correnti	71.739.401,38	68.076.887,57	68.966.225,01	70.577.098,62	65.073.929,10
	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Rapporto	1,47%	1,54%	1,33%	1,14%	1,07%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

3.4 Risorse umane

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato applicato solo parzialmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni. Si sono realizzate complessivamente n. 25 assunzioni: n. 13 a seguito di procedure di mobilità (1 interscambio, n. 1 mobilità da enti di area vasta, n. 2 mobilità di Funzionario Socio Pedagogico, n. 7 Istruttori Amministrativi, n. 2 mobilità di Operatori Tecnici), n. 8 Educatori Asilo Nido prelevando dalla graduatoria vigente, n. 4 a seguito di selezioni da collocamento a fronte di n. 32 cessazioni (n. 1 Dirigente, n. 11 cat. D di cui n. 1 Funzionario Socio Educativo e n. 6 Posizioni Organizzative, n. 13 cat. C di cui n. 1 Agente Polizia Municipale e n. 6 Educatori Asili nido, n. 7 cat. B) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 7 unità.

In merito alla spesa del personale, l'Ente:

- ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2017;
- nell'anno 2017 ha rispettato il tetto della spesa di personale nella media 2011/2013 (art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296);

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al **31/12/2017**:

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	195	330	525
Personale indeterminato	194	323	517
di cui Part Time	8	42	50
di cui in distacco	0	2	2
di cui in comando	0	0	0
Personale a tempo determinato	1	7	8

ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2017

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	7	18	25

CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2017

TIPOLOGIA	UNITÀ		
	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	12	18	30

Il piano del fabbisogno del Comune di Asti per il triennio 2018/2019 è stato approvato con D.G.C. numero 12 del 16/01/2018, modificato con D.G.C. n. 336 del 03/07/2018, con D.G.C. n. 216 del 15/05/2018 e prevede:

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2	Dir	Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Assistente sociale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario socio educativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
6	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	stabilizzazione articolo 20 decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75
9	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	B	Operatore Servizi Generali	da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato
1	A	Esecutore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
9	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato applicato solo parzialmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni. Si sono realizzate complessivamente n. 20 assunzioni: n. 2 dirigenti con procedura concorsuale, n. 2 stabilizzazioni articolo 20 decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, n. 6 a seguito di procedure di mobilità (n. 1 Assistente sociale, n. 4 Istruttori Amministrativi, n. 1 mobilità di Operatori Tecnici), n. 3 Educatori Asilo Nido prelevando dalla graduatoria vigente, n. 7 a seguito di selezioni da collocamento (di cui n. 6 categorie protette) a fronte di n. 41 cessazioni (n. 1 Dirigente, n. 10 cat. D di cui n. 1 Funzionario Socio Educativo e n. 5 Posizioni Organizzative, n. 16 cat. C di cui n. 3 Educatori Asili nido, n. 13 cat. B e n. 1 cat. A) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 21 unità.

In merito alla spesa del personale, l'Ente:

- ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- nell'anno 2018 ha rispettato il tetto della spesa di personale nella media 2011/2013 (art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296);

Sono attualmente in corso la procedura concorsuale per l'assunzione di unità nel profilo di Agente di Polizia Municipale e la procedura di mobilità per l'assunzione di ulteriori unità nei profili di Istruttore amministrativo, Educatore asili nido e Operatore Tecnico.

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2019/2021

	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	Rendiconto 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
INTERVENTO 1	19.199.878,30	18.490.117,15	20.426.431,53	19.478.255,46	19.478.749,23	19.478.749,23
Co.Co.Co	64.702,81	13.459,60	-	-	-	-
Totale intervento 1	19.264.581,11	18.503.576,75	20.426.431,53	19.478.255,46	19.478.749,23	19.478.749,23
INTERVENTO 3						
Formazione	31.480,75	41.667,32	43.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Lavoro interinale	-	-	-	-	-	-
Co.Co.Co	-	-	-	-	-	-
Indennita' Mensa e visite e missioni	203.562,23	204.799,60	212.000,00	211.828,80	211.828,80	211.828,80
Totale intervento 3	235.042,98	246.466,92	255.000,00	248.828,80	248.828,80	248.828,80
IRAP	1.091.666,18	1.067.595,59	1.157.001,46	1.118.252,04	1.117.758,27	1.117.758,27
Totale spese personale	20.591.290,27	19.817.639,26	21.838.432,99	20.845.336,30	20.845.336,30	20.845.336,30

3.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.6 I vincoli di finanza pubblica

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012 (legge rinforzata), infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio **2017-2019**, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Al riguardo, preme precisare, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017, che per Fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali – valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020 - si intende il Fondo pluriennale (di entrata e di spesa) al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa al saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo del triennio 2017/2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV nel triennio 2017/2019, in continuità con gli esercizi precedenti, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica.

Fra le entrate inoltre non rilevano le quote di avanzo di amministrazione e le accensioni di mutui, mentre le relative spese devono essere conteggiate. Nel prospetto dimostrativo del pareggio non sono considerati infine gli stanziamenti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il comma 485 introduce il regime dei **patti nazionali**, di cui all'art. 10 comma 4 L. 243/2012. Nel triennio 2017/2019 sono assegnati agli enti locali **spazi finanziari pari a 700 milioni annui** (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica) **a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito**. Gli iniziali 700 milioni sono stati aumentati a 900 mln di plafond di spazi verticali nazionali disponibili per ciascuno degli anni 2018 e 2019, in un quadro positivo di

prolungamento degli spazi nazionali aggiuntivi sino al 2023. Tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati nel rispetto del proprio saldo. Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali. I commi successivi definiscono termini, modalità ordine di priorità, ecc. Un ulteriore plafond, assegnato con le stesse modalità, è destinato ad altri investimenti tra i quali: ulteriori interventi di edilizia scolastica, adeguamento e miglioramento sismico, prevenzione del rischio idrogeologico, messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati ad alto rischio ambientale. Un'ulteriore sanzione / elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali è previsto in caso di mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'anno successivo.

Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze verranno definite le modalità concernenti il monitoraggio del saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali e per acquisire elementi informativi utili per le esigenze della finanza pubblica, le città metropolitane, le province e i comuni, nonché definiti i tempi, le modalità e i modelli di rilevazione del monitoraggio degli adempimenti da parte degli enti locali.

Nell'ottica della semplificazione sui documenti allegati al bilancio di previsione, dal 2017 viene eliminato l'obbligo di dimostrazione del rispetto del saldo di competenza in occasione di ciascuna variazione di bilancio.

Il rispetto del saldo rimane un obiettivo strategico perseguito dall'Amministrazione nonostante le enormi difficoltà ed impedimenti che esso impone nella gestione dell'ente, a partire dagli investimenti in conto capitale finanziati da precedenti avanzi di amministrazione e alla contrazione di nuovi mutui. Si confida sugli effetti positivi derivanti dalle esclusioni concesse su spazi ministeriali a valere sulle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica ed impiantistica sportiva (300 milioni per la scuola, 100 mln per i progetti di impianti sportivi, di euro su base nazionale).

Il disegno di legge di bilancio 2019, ancora in bozza, dà il definitivo via libera allo sblocco dell'avanzo ai fini patto di stabilità (pareggio sui saldi). E' infatti previsto il superamento del sistema precedente di cui Legge 232/2016, con l'inciso che le città metropolitane, le province e i comuni possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs 118/2011 e smi.

Altri vincoli di finanza pubblica si intravedono nei limiti di spesa in particolare per la spesa di personale, di cui si riferisce nell'apposito paragrafo, oltre che per le seguenti voci:

- incarichi di collaborazione autonoma. Fermo restando il limite stabilito dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 secondo cui la spesa per incarichi di studio e consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, l'articolo 14, comma 1, del D.L. 66/2014 impone il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva superi la percentuale dell'1,4 della spesa di personale;
- incarichi di consulenza informatica. Divieto assoluto di conferimento incarichi, se non in casi eccezionali adeguatamente motivati (articolo 1, comma 146, della legge 228/2012);
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Permane il limite di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 78/2010 del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- sponsorizzazioni. Divieto assoluto di effettuare spese per la sponsorizzazione (articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010);
- missioni. Il comma 12 dello stesso articolo 6 sopracitato, limita l'effettuazione di tali spese al 50% della spesa effettuata nell'anno 2009;
- formazione. Il comma 13 prevede lo stesso limite valevole per le spese di missione;
- autovetture. A decorrere dall'anno 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (articolo 5, comma 2, D.L. 95/2012).

Nel merito dei suddetti vincoli, ad eccezione dei casi laddove è previsto un divieto assoluto di effettuazione della spesa (sponsorizzazioni ed incarichi di consulenza informatica), la Corte Costituzionale ha sancito che

le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 6 del D.L. 78/2010, non operano in via diretta ma soltanto come disposizioni di principio e che, pertanto, anche gli enti locali devono perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'articolo stessi, ma possono scegliere liberamente le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzazione il risultato previsto (sentenza n. 139 del 04/12/2012).

Anche la sezione delle autonomie della Corte dei Conti ha ribadito il concetto che ogni disposizione legislativa che dispone limiti puntuali di spesa, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo previsti da norme di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente (delibera n. 26 del 20/12/2013).

La verifica dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali è rappresentato nel seguente prospetto:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)		0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)		0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	48.906.510,41	48.876.510,41	48.876.510,41
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	8.005.041,76	7.117.488,78	6.549.643,66
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	8.162.376,93	8.153.631,93	8.115.802,13
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	11.727.759,04	112.740.025,46	13.729.623,65
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	62.994.561,85	62.092.347,47	61.771.792,37
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.081.471,49	3.163.047,00	3.184.047,00

H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	72.000,00	72.000,00	72.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	399.117,00	399.117,00	399.117,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	59.441.973,36	58.458.183,47	58.116.628,37
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.757.359,92	114.202.085,84	14.854.441,33
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	544.544,00	1.339.629,30	543.200,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	13.212.815,92	112.862.456,54	14.311.241,33
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽³⁾		4.146.898,86	5.567.016,57	4.843.710,15
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riporta di seguito il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche e presentato in Consiglio Comunale nelle sedute del 25 e del 26 luglio 2017 con ulteriori precisazioni:

1) SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA

- Intensificare la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine istituendo un TAVOLO di lavoro PERMANENTE sulla SICUREZZA al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati;
- Rivedere, aggiornare e rinnovare il PATTO PER ASTI SICURA con la Prefettura e la Provincia di Asti;
- Rendere più funzionale il Sistema integrato di videosorveglianza del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette e creando una centrale operativa 24h su 24h, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica;
- Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti;
- Potenziare la Polizia Municipale sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo;
- Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e frazionale, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla figura del VIGILE DI QUARTIERE;
- Istituzione di POSTAZIONI e PRESIDII FISSI di sicurezza nelle zone sensibili della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo del Palio e l'Ospedale dove i cittadini sono sempre più vittime di episodi di micro-criminalità;
- Ripristinare la piena sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti;
- Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il potenziamento delle attività di volontariato come quella dei NONNI CIVICI;
- Dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il Sindaco e la giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e la CHIUSURA DEI CAMPI NOMADI presenti sul territorio comunale;
- Sgombero degli edifici pubblici occupati e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità;
- Contrasto all'accattonaggio, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi;
- Tolleranza zero contro la prostituzione;
- Strategie per limitare nuovi arrivi di immigrati. Controllo e censimento dei soggetti presenti sul territorio comunale con l'utilizzo, ove necessario (reati contro persone e patrimonio), di strumenti di allontanamento coatto dal territorio cittadino;
- Sviluppo di politiche di integrazione che li rendano consapevoli che a fianco dei diritti umanitari ci sono anche dei doveri civici;
- Utilizzo da parte del Sindaco, in ogni occasione consentita dalla legge, del nuovo strumento del DASPO, cioè delle nuove norme che rafforzano il potere di ordinanza dei primi cittadini su questioni di sicurezza e decoro urbano;
- Sviluppare un vero ufficio di Protezione Civile e investire per garantire la sicurezza idraulica;
- Tolleranza zero sugli abusivismi edilizi con politiche di costante monitoraggio del territorio, con particolare riguardo alle zone maggiormente soggette a tale condotta;
- Recupero dei chioschi e delle edicole abbandonate, presso i parchi pubblici anche attraverso concessioni gratuite a produttori locali, famiglie e/o associazioni di volontariato in cambio di opere di manutenzione e presidio di vigilanza;

- Nel rispetto delle norme vigenti, dare esecuzione, con la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, alle necessarie verifiche sul reddito degli occupanti dei campi rom affinché essi provvedano all'adempimento delle obbligazioni tributarie nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- Sgomberare eventuali campi nomadi abusivi con relativo abbattimento di opere abusive al suo interno.

2) SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE

- Incaricare una figura altamente professionale al fine di **ricercare fondi europei** per partecipare ai relativi bandi;
- Rilanciare il ruolo aggregante dell'Amministrazione Comunale di Asti del brand "Monferrato" nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica;
- Far diventare Asti il vero **baricentro del patrimonio mondiale Unesco** delle terre di Langhe, Roero e Monferrato;
- Promuovere **efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità** turistiche e culturali della città e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi;
- Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali;
- Costruire **nuovi parcheggi** al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente **ampliare la ZTL** (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale;
- Promuovere la digitalizzazione della città **potenziando la rete wi-fi** e le connessioni internet anche nelle frazioni e creando, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria, **un portale di e-commerce** che offra a commercianti, artigiani, autonomi e liberi professionisti astigiani la possibilità di aprire una vetrina sul web;
- Revisione totale delle N.T.A. e del P.R.G. e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile l'ulteriore consumo del suolo;
- Verificare la **sicurezza del patrimonio edilizio esistente**, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso;
- Sviluppare un **grande piano di manutenzione urbana** che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso microinvestimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia;
- Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'università**, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia;
- Promuovere lo **strumento dell'alternanza scuola/lavoro** per tirocini e stage presso il Comune ad altre realtà locali, che consentano agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro;
- Invitare le società *start up*, incubatrici di idee, connazionali ed estere, ad **investire e sviluppare le proprie idee in città**, concedendo loro, attraverso specifiche convenzioni, locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale;
- Costituire una **tavolo permanente** tra Amministrazione Comunale e gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche per **programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza;
- Creare **zone franche comunali** cioè aree infra-comunali di dimensione prestabilita all'Interno delle quali concentrare programmi di defiscalizzazione dei tributi municipali per agevolare la nascita e lo sviluppo di micro e piccole imprese;
- Sviluppare **modelli innovativi** in tema di lavoro, formazione e impresa per reperire fondi dall'Unione Europea da investire sul territorio, al fine di portare risparmi per le imprese senza perdita salariale sul fronte occupazionale.

3) QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA

CASA

- Adeguare le abitazioni esistenti alle mutate esigenze di chi le occupa, promuovendo il **superamento di tutte le barriere architettoniche**, ad esempio, installando l'ascensore nelle abitazioni che ne sono sprovviste e prevedendo per tali interventi soluzioni innovative, con ricerca di cofinanziamento ed una regolamentazione apposita che superi gli attuali ostacoli;
- Dare la possibilità di realizzare interventi edilizi, anche strutturali, in deroga ai parametri planovolumetrici stabiliti dalle norme tecniche del P.R.G.C. a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per ospitare un familiare non autosufficiente;
- **Incentivare il risparmio energetico** in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani *piloty*;
- Studio di fattibilità per **agevolare la permanenza in casa propria degli anziani** cercando di favorire la loro autonomia personale, ad esempio attraverso l'uso delle nuove tecnologie: meccanizzazione del sollevamento delle tapparelle o dell'apertura delle porte, installazione di appositi strumenti per segnalare fughe di gas e perdite di acqua, facilitazioni per consentire costanti accertamenti sul corretto funzionamento degli impianti casalinghi.

POLITICHE SOCIALI

- **DIFESA AD OLTTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI;**
- Salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia affinché possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini;
- Programmare un **costante monitoraggio attivo dei servizi sanitari**, dedicando particolare attenzione al Pronto Soccorso affinché sia sempre effettivamente *pronto*;
- **Coinvolgere la cittadinanza** attraverso incontri con medici, specialisti, associazioni che illustrino come accedere più attivamente e come usufruire dei servizi sanitari;
- Dare piena attuazione al progetto "Dopo di Noi" che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano **l'assistenza domiciliare dei disabili**;
- Intervenire con specifici progetti di **sostegno alle famiglie in difficoltà e di contrasto alle nuove povertà**;
- Programmare iniziative socio-culturali per tutti gli anziani ospiti nelle case di riposo e predisporre programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani soli, attraverso l'individuazione di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e **l'ampliamento di centri di aggregazione**, circoli ricreativi, oratori, ecc.;
- Riportare in capo all'Ente Pubblico il servizio di organizzazione di soggiorni marini e montani per gli anziani attraverso la collaborazione con il servizio della Provincia e la stipula di "Patti di Amicizia" con le città marittime in cui si svolgono i soggiorni, al fine di migliorare le offerte e "scambiare" la partecipazione dei rispettivi cittadini ad eventi culturali ed enogastronomici organizzati periodicamente per la valorizzazione del territorio;
- Realizzare la mappatura delle associazioni di volontariato e di promozione sociale al fine di metterle in rete e di sostenerle e favorirle nello svolgimento delle loro attività;
- Promuovere l'istituzione della "Banca del Dono", luogo fisico e virtuale di incontro in cui poter condividere, su base gratuita, competenze, abilità, donazioni, arredi, tempo e quant'altro si riterrà utile mettere a disposizione della comunità cittadina, anche attraverso la costituzione di un'Associazione di Volontariato Sociale che diventi parte attiva al fianco degli operatori comunali dedicati.
- Favorire le mamme nel loro importante "lavoro" con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente;
- Promuovere azioni per tutelare la bigenitorialità intesa come la presenza equilibrata e continuativa di entrambi i genitori nella vita dei figli;
- Dare sostegno alle coppie che affrontano il difficile percorso delle adozioni;
- Attivare il "Baratto amministrativo" quale strumento che offre la possibilità per i cittadini in disagio socio economico di ottenere uno sgravio dei tributi comunali in cambio dello svolgimento di lavori socialmente utili;
- Acquisire competenze e funzioni in termini di discriminazioni al fine di promuoverne il contrasto e la prevenzione.

POLITICHE GIOVANILI

- Predisporre per le scuole astigiane in collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc.:
 - servizi pre e dopo scuola;
 - progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica; iniziative di contrasto al bullismo;
 - seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale;
 - centri estivi convenzionati a prezzi calmierati;
 - Promuovere forme di incontro e di dialogo con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze;
 - Valorizzare il progetto del "Consiglio cittadino dei ragazzi", per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva;
 - Sviluppare il progetto "Comune Porte Aperte", ricevendo gli studenti di ogni ordine e grado nel palazzo comunale, al fine di illustrare loro il funzionamento della macchina amministrativa cittadina;
- Riattivare il progetto "Estate Ragazzi in città", riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, ricevendo in cambio un "premio vacanza" costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di "Cinema Cinema";
- Creare una "Via della Musica" dove, in seguito ad una convenzione del Comune con la SIAE, possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi;
 - Attivare il "Baratto sociale", cioè il progetto innovativo che permette ai più giovani, che non hanno la possibilità di pagare le multe o altre ammende, di ripagare il proprio debito civico prestando il proprio servizio presso alcuni settori del Comune, ad esempio pulendo i giardini, imbiancando le aule scolastiche ecc.

4) TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE

- Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della città e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette;
- Rendere più accoglienti gli ingressi alla Città per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città;
- Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del verde pubblico trovandovi oasi di serenità e tranquillità;
- Riorganizzazione dei servizi di pulizia urbana, con la figura dell'operatore ecologico di quartiere che, con i cittadini e le attività economiche, sia protagonista della zona assegnata e responsabile del mantenimento del decoro;
- Predisporre il censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta;
- Collaborare con gli ordini professionali per l'organizzazione di concorsi di idee rivolti a giovani professionisti e progettisti per migliorare il contesto urbano;
- Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per abbattere l'inquinamento a difesa della salute dei cittadini;
- Incentivare e favorire l'uso delle auto elettriche attraverso l'installazione di apposite colonne per il rifornimento gratuito e garantendo alle stesse parcheggi gratuiti;
- Impegnarsi per il recupero delle tratte ferroviarie dismesse trasformandole, ove possibile, in piste ciclabili ed in percorsi turistici ed enogastronomici, anche attraverso la promozione di una convenzione tra il Comune di Asti e le Ferrovie per l'utilizzo dei caselli e delle stazioni non più utilizzate;
- Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle bioenergie;
- Affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, premiando le imprese locali;
- Favorire l'occupazione nell'ambito di attività assolutamente non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente, quali per esempio quelle inerenti al mondo dell'ippica e dell'enogastronomia;
- Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. - D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione

delle loro attività;

- Rafforzare il ruolo e le funzioni del "Comitato di Frazione", affinché torni ad essere, come era in passato con le **Circoscrizioni**, il diretto interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti.

5) SPORT: FUNZIONE SOCIALE

- Riorganizzare l'ufficio sport affinché diventi il centro di coordinamento di tutte le attività e degli spazi sportivi pubblici e privati;
- Sviluppare una strategia atta ad **aderire a bandi** regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive;
- Destinare una parte delle economie di spesa della gestione corrente allo sport con l'istituzione di un **fondo per lo sport** in un apposito capitolo di bilancio;
- Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi della città, per realizzare un **crono programma di interventi** che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti;
- Evitare la costruzione di inutili "cattedrali nel deserto" favorendo, invece, la **realizzazione di impianti di piccole e medie dimensioni**, sia nel centro, sia nelle zone periferiche, dove si potrebbero riqualificare i capannoni dismessi approntando, con pochi interventi di messa a norma, impianti disponibili in breve tempo;
- Attivare tutte le sinergie necessarie con il mondo della scuola e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie così da riconoscere all'"educazione fisica" pari dignità rispetto alle altre materie curriculari;
- Promuovere il progetto "adotta una palestra" al fine di sviluppare sinergie fra società sportive e mondo della scuola, per consentire alle prime di fruire degli impianti e alle scuole di averli in un buono stato di manutenzione;
- Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla realizzazione di una o più palestre per l'università (oggi ne è sprovvista) utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane;
- Concordare con la Provincia di Asti nuovi criteri selettivi e tariffari comuni per l'assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all'abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive;
- Rientrare rapidamente in possesso degli impianti i cui concessionari non ottemperano gli obblighi contrattuali previsti, concedendoli invece alle società e alle associazioni sportive virtuose;
- Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina;
- Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo);
- Avviare ogni possibile legittima iniziativa diretta alla **riapertura del campo di motocross di Valmanera**, perché è inconcepibile che oggi sia chiusa una pista conosciuta in tutto il mondo per aver ospitato dieci prove di campionato del mondo;
- Favorire il Benessere Sportivo anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sporta livello agonistico.

6) CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE

- Attuare una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dei beni e delle attività culturali astigiane, prevedendo e promuovendo dove sia necessario interventi restaurativi e conservativi, accedendo a finanziamenti regionali ed europei;
- Realizzare il sistema integrato dei musei astigiani, mettendo in rete tutti i musei e i poli culturali del territorio, per promuoverne una più ampia fruibilità turistica attraverso l'individuazione della figura di Vittorio Alfieri come brand identity che caratterizzi l'offerta culturale astigiana (sull'esempio della *Mole* a Torino o di *Mozart* a Salisburgo), senza temere di farlo diventare un'icona pop;
- Scoprire e valorizzare nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri, che deve tornare ad essere un palcoscenico

ambito per eventi e spettacoli di provata qualità e non un contenitore di proposte indifferenziate;

- Istituire un ufficio stampa e comunicazione all'interno del Comune che coordini e sviluppi anche le attività di promozione delle manifestazioni e delle iniziative culturali del territorio astigiano, creando un calendario armonico degli eventi che tenga conto delle singole programmazioni annuali delle realtà pubbliche e private;
- Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli spazi sui social network e la creazione di APP dedicate a manifestazioni ed eventi;
- Rendere gli spazi di Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale;
- Proporre Palazzo Alfieri come sede del coordinamento dell'associazione "Case dei Poeti", per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee che ospitano dimore storiche di importanti personaggi letterari e artistici;
- Riproporre e rinvigorire iniziative alfieriane di successo come il "Certamen", "La cioccolata del Conte" e "la Cattedra alfieriana" (rendendola una cattedra annuale). Partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss come per la cattedra), master teatrali per giovani attori;
- Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana, quali Astimusica e Asti Teatro, dirottando le esigue risorse pubbliche esistenti al potenziamento di iniziative di qualità, di grande coinvolgimento e basso costo, come "Scintille", che potrebbero ricreare in città lo spirito e il clima festivaliero degli inizi, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico;
- Realizzare una sala polifunzionale modulare e una sala musica aperta alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni;
- Rilanciare l'istituto civico di musica "Verdi" rendendolo un punto di riferimento per tutti coloro che ad Asti coltivano interessi musicali, guardando anche a realtà meritevoli di attenzione come la Banda Musicale "Cotti" e l'Orchestra Sinfonica Astigiana;
- Promuovere, alla luce di quanto fin qui esposto, la candidatura di Asti a capitale italiana della cultura.

7) PALIO: ANIMA PULSANTE

- Predisporre la più ampia riforma sul Palio affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese;
- Spostare la data della corsa, dopo averne verificato, attraverso un'edizione straordinaria, un eventuale impatto positivo in altri momenti dell'anno;
- Migliorare la visibilità in Piazza Alfieri, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese, senza in ogni caso rimuovere gli alberi all'interno della piazza;
- Progettare tribune ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni prima del Palio;
- Organizzare eventi collaterali al fine di utilizzare più razionalmente le tribune e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione;
- Realizzare una pista di allenamento con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri;
- Rinnovare il circuito di corse di preparazione al fine di aumentare l'interesse verso il Palio;
- Creare un apposito Albo per i cavalli da Palio;
- Ridurre i costi e migliorarne l'efficienza, affidando l'intera organizzazione del Palio ad un soggetto privato o a partecipazione pubblica e privata;
- Sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto;
- Far diventare i Comitati Palio un punto di riferimento per la popolazione del territorio rionale di competenza, valorizzandone il ruolo civico e rendendoli interlocutori dell'amministrazione comunale anche

per quanto riguarda problematiche sociali e culturali, non strettamente legate al mondo del Palio;

- Ridurre i costi e migliorare l'efficienza.

Ad integrazione di quanto scritto al punto 1.1 del presente Documento (*Scenario economico internazionale e nazionale*) si riporta in versione più analitica (con gli importi di finanziamento pubblico richiesto) il Progetto “Asti – Periferie Urbane” predisposto e presentato dall’Amministrazione Comunale in data 26 agosto 2016 è imperniato sui seguenti obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** nonché **lotta alla disoccupazione** e **accompagnamento sociale** nell’area periferica orientale di Asti:

Sicurezza: (585.000 euro per 22 nuove telecamere)

La videosorveglianza cittadina si arricchirà di ventidue nuove telecamere collegate con fibra ottica a questura, carabinieri e polizia municipale, posizionate agli ingressi in città. Sedici di queste ventidue nuove telecamere saranno anche dotate di un lettore delle targhe che segnalerà immediatamente le auto rubate o sospette; saranno installate in Corso Alessandria, Via del Lavoro, Corso Savona, Corso Alba, Corso Torino, Corso Ivrea, Corso Casale.

Viale Pilone si rifarà il trucco (550.000 euro).

Il principale intervento di decoro urbano sarà realizzato in viale Pilone con le seguenti opere: sarà rimessa a nuovo la pista ciclabile, con rifacimento della pavimentazione, sistemazione dei cordoli e, degli incroci; sarà risistemato il verde (sostituzione di alberi malati, potature); sarà posizionato nuovo arredo urbano e saranno rifatte le fermate dei bus; saranno rifatti la segnaletica e i parcheggi.

Edilizia sociale (2.233.500 euro).

In collaborazione con le imprese di Confcooperative sarà realizzato in piazza d'Armi un edificio composto da 24 alloggi che saranno assegnati dai Servizi Sociali del Comune A un canone sociale calmierato pari ad euro 3,90 al metro quadro. L'intervento avrà un costo di 4.300.000 euro di cui circa 2.200.000 euro finanziati dal Governo e 2.100.000 investiti dalle imprese di Confcooperative.

Scuole

Finalmente le nuove sezioni alla materna Debenedetti (500.000 euro). È la scuola materna che ha le maggiori liste di attesa in città: saranno realizzate le aule per due nuove sezioni, un nuovo locale mensa e nuovi servizi igienici. Lina Borgo (510.000 euro). Alla Pascoli arriva la palestra e si completa la ristrutturazione (380.000 euro).

Impianti sportivi

Nuovo campo da basket e calcetto sotto la tettoia del parco Ferriere Ercole (255.000 euro). Sarà ristrutturata la tettoia oggi fatiscente e sotto la medesima sarà realizzata una pedana sportiva polivalente per basket e calcetto come quella costruita in via Turati é in fase di realizzazione in via Scotti. Spogliatoi alla palestra Jona (240.000 euro). Verranno ampliati e risistemati gli spogliatoi del complesso sportivo della Jona, utilizzato nel pomeriggio anche da molti praticanti di diverse società sportive. Palestra di via Monti (550.000 euro). Sarà totalmente rimesso a nuovo l'impianto sportivo nel cuore del quartiere Praia.

Lotta alla disoccupazione: tirocini e borse lavoro (492.000 euro).

In aiuto ai disoccupati della zona est della Città si è studiato un progetto per garantire a cento persone un percorso integrato (formazione, servizi al lavoro, tirocini in azienda) di inserimento socio lavorativo articolato in servizi individuali e di gruppo e l'effettuazione di un tirocinio in azienda della durata di mesi tre rinnovabili per altri tre mesi. Il progetto prevede che a favore di ciascun disoccupato sia erogato un piccolo importo mensile di circa 530 euro.

Accompagnamento sociale (600.000 euro).

È previsto inoltre un Piano di Accompagnamento Sociale articolato in attività diversificate: a) Sportello di Orientamento e Servizi al Lavoro; b) Centro Educativo Minori ad alta intensità – CEM – (servizio semiresidenziale che mira al recupero di minori con difficoltà di socializzazione, esposti al rischio di emarginazione e di devianza e a rischio psicopatologico ciò al fine di ampliare/potenziare l'offerta della prestazioni psico-sociali attualmente in atto sul territorio comunale); c) Ambulatorio per piccole prestazioni di “assistenza sanitaria” in supporto con gli Enti presenti sul territorio e in accordo con l'ASL; d) Spazio di sostegno per le famiglie (mediazione familiare, supporto psicologico); e) Attivazione degli orti urbani

all'interno delle zone verdi del quartiere con lo scopo di creare momenti di condivisione tra gli abitanti della zona.

In data 7/6/2018 in ottemperanza all'art. 4, co 1, punto 8 della Convenzione sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le D.G.C. di approvazione dei progetti.

In data 27/06/2018 il Comune di Asti ha inoltrato la richiesta di proroga di 90 giorni della consegna degli esecutivi (nuova scadenza 4/11/2018).

In data 14/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Videosorveglianza urbana – controllo accessi in città" approvato con DGC 2063 del 14/09/2018.

In data 25/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Riqualificazione piattaforma sportiva polifunzionale ex ferriere Ercole" approvato con DGC 2127 del 25/09/2018.

In data 15/10/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Riqualificazione e ampliamento scuola De Benedetti" approvato con DGC 2260 del 25/09/2018.

Con tali comunicazioni i singoli interventi sono a tutto ottobre 2018 al seguente livello di progettazione:

N.	Denominazione intervento	Deliberazione n.	Livello progettazione
1	REALIZZAZIONE EDIFICIO IN SOCIAL HOUSING	265 del 05/06/18	Esecutivo
2	ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE (SOCIAL HOUSING)	271 del 05/06/18	Esecutivo
3	VIDEOSORVEGLIANZA URBANA CONTROLLO ACCESSI CITTA'	2063 del 14/09/18	Esecutivo
4	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "LINA BORGO"	290 del 05/06/18	Esecutivo
5	RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	2127 del 25/09/18	Esecutivo
6	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	251 del 29/05/18	Definitivo
7	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA "JONA"	253 del 29/05/18	Esecutivo
8	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA "DE BENEDETTI"	2260 del 15/10/2018	Esecutivo
9	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "G. PASCOLI"	256 del 29/05/18	Definitivo
10	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	255 del 29/05/18	Esecutivo
11	LAVORO ASTI EST	268 del 05/06/18	Esecutivo

"Promuovere il rilancio di zone della città che attualmente subiscono un grave stallo economico a causa del mancato utilizzo dei due complessi edilizi denominati "Vecchio Ospedale" ed "Ex Maternità: nel caso in cui la Regione Piemonte pervenga ad ottenere dall'ASL AT la cessione in toto degli immobili di proprietà succitati, il Comune di Asti avvierà le trattative con la Regione volte ad addivenire all'acquisizione della proprietà di detti beni immobili mediante permuta."

4.1. Missioni

Il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche trova la sua declinazione nelle Missioni e Programmi di Bilancio al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire durante il suo mandato. Le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato sono sinteticamente evidenziate nello schema di raccordo con le attuali Missioni:

- la linea programmatica di mandato 201 - SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA è correlata alle missioni:

- 03. Ordine Pubblico e Sicurezza
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 11. Soccorso civile

- la linea programmatica di mandato 202 - SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 03. Ordine Pubblico e Sicurezza
- 04. Istruzione e diritto allo studio
- 07. Turismo
- 08. Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 14. Sviluppo economico e competitività
- 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- la linea programmatica di mandato 203 - QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 04. Istruzione e diritto allo studio
- 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato 204 - TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- la linea programmatica di mandato 205 - SPORT: FUNZIONE SOCIALE è correlata alle seguenti missioni:

- 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- la linea programmatica di mandato 206 - CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE è correlata alle seguenti missioni:

- 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- la linea programmatica di mandato 207 - PALIO: ANIMA PULSANTE è correlata alla missione

- 07. Turismo

- la linea programmatica 208 - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 02. Giustizia

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208): ottimizzare i caratteri di **trasparenza e legalità** in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel “buon andamento” della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla “speditezza” dell’azione amministrativa, le sue “trasparenza” e “legalità”, condizioni dell’equo trattamento del cittadino

Obiettivo strategico 1.02: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - gestione calore: interventi di risparmio energetico attraverso un’attenta gestione del contratto “calore” vigente e delle richieste di riscaldamento da parte degli utenti negli edifici comunali e attraverso uno studio della fattibilità di interventi strutturali di edifici comunali finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica.

Obiettivo strategico 1.03: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Sistema dei controlli interni: rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

Obiettivo strategico 1.04: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Finanze: rispettare gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica e dalla normativa fiscale sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

Obiettivo strategico 1.05: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Appalti e contratti: procedere con modalità spedite ad affidamenti alla gestione delle gare d’appalto ed alla stipulazione dei contratti

Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Recupero contenitori dismessi: Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo strategico 1.07: Sviluppo (L.P. 202.7)

Revisione totale delle N.T.A. e del P.R.G. e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile l'ulteriore consumo del suolo

Obiettivo strategico 1.08: Sviluppo (L.P. 202.8)

Verificare la **sicurezza del patrimonio edilizio esistente**, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso

Obiettivo strategico 1.09: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Manutenzione e sicurezza impianti: ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

Obiettivo strategico 1.10: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Edilizia pubblica: perseguire l’azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità

Obiettivo strategico 1.11: Qualità della vita (L.P. 203)– Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

Obiettivo strategico 1.12: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Sistemi informativi (da L.P. 6.5)

Rinnovare gli **spazi web istituzionali** rendendoli **più moderni, funzionali ed efficaci** per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli **spazi sui social network** e la creazione di **app** dedicate a manifestazioni ed eventi

Obiettivo strategico 1.13: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Gestione risorse umane: ottimizzare le risorse disponibili e realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

Obiettivo strategico 1.14: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza

Obiettivo strategico 1.15: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Gestione autoparco: razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

Missione 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari, tenuto conto delle competenze di Legge.

Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) Giustizia Perseguire quanto previsto nella Missione.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 3.01: Sicurezza (L.P. 201.4) Ottimizzare la **centrale operativa 24h su 24h**, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica

Obiettivo strategico 3.02: Sicurezza (L.P. 201.5) Dotare tutti gli accessi della città di **telecamere intelligenti** che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti

Obiettivo strategico 3.03: Sicurezza (L.P. 201.6) Potenziare la Polizia Municipale sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo

Obiettivo strategico 3.04: Sicurezza (L.P. 201.7) Sottoscrivere **protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato** di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e frazionale, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla figura del VIGILE DI QUARTIERE

Obiettivo strategico 3.05: Sicurezza (L.P. 201.8): Istituzione di **POSTAZIONI e PRESIDI FISSI di sicurezza nelle zone sensibili** della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo del Palio e l'Ospedale dove i cittadini sono sempre più vittime di episodi di micro-criminalità

Obiettivo strategico 3.06: Sicurezza (L.P. 201.9): Ripristinare la piena **sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza** che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti

Obiettivo strategico 3.07: Sicurezza (L.P. 201.10): Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il **potenziamento delle attività di volontariato** come quella dei NONNI CIVIC

Obiettivo strategico 3.08: Sicurezza (L.P. 201.11): dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il Sindaco e la Giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e **la chiusura dei campi nomadi** presenti sul territorio comunale per un totale e completo ripristino della legalità, imposto da direttive sia nazionali che europee.

Obiettivo strategico 3.09: Sicurezza (L.P. 201.12): **Sgombero degli edifici pubblici occupati** e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità

Obiettivo strategico 3.10: Sicurezza (L.S. 201.13): **Contrasto all'accattonaggio**, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi

Obiettivo strategico 3.11: Sicurezza (L.P. 2011.14): Tolleranza zero contro la prostituzione

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivo strategico 4.01: Qualità della vita (L.P. 203.19): predisporre, anche attraverso la promozione di sinergie e collaborazioni con scuole astigiane, ASL, mondo della scuola, parrocchie, associazioni, cooperative, ecc., attività finalizzate a migliorare l'offerta formativa; interventi finalizzati ad ottimizzare gli orari dei servizi scolastici anche tenuto conto delle richieste delle famiglie.

Obiettivo strategico 4.02: Sviluppo (L.P. 202.11):

Promuovere lo **strumento dell'alternanza scuola/lavoro** per tirocini e stage presso il Comune ad altre realtà locali, che consentano agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro

Obiettivo strategico 4.03: Sviluppo (L.P. 202.10):

Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'Università**, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia

Obiettivo strategico 4.04: Qualità della vita (L.P. 203.21):

Valorizzare il progetto del "**Consiglio cittadino dei ragazzi**", per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva

Obiettivo strategico 4.05: Qualità della vita (L.P. 203): gestione esterna del Trasporto scolastico.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 5.01: Cultura (L.P. 206.03):

Scoprire e valorizzare **nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri**, andando ad intercettare nuovo pubblico, anche con partnership a livello locale e finanziamenti da ricevere tramite bandi, ottimizzando in particolare il progetto "PATRIC" della Compagnia San Paolo

Obiettivo strategico 5.02: Cultura (L.P. 206.04):

Rendere gli spazi di **Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica**, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale con un'attenzione particolare sugli eventi e appuntamenti legati alle Giornate alfieriane per il "Compleanno di Vittorio"

Obiettivo strategico 5.03: Cultura (L.P. 206.07):

Promuovere la creazione di una **fondazione** o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana

Obiettivo strategico 5.04: Cultura (L.P. 206.08):

Realizzare una **sala polifunzionale** modulare

Obiettivo strategico 5.05: Cultura (L.P. 206.10):

Promuovere la **candidatura di Asti a capitale italiana della cultura 2021**

Obiettivo strategico 5.06: Cultura (L.P. 206) – "Asti: Vino e Cultura": essere parte strategica e operativa nella realizzazione del progetto "Asti Vino e Cultura" finanziato dalla Regione

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 6.01: Sport (L.P. 205.03): Destinare una parte delle economie di spesa della gestione corrente allo sport con **l'istituzione di un fondo per lo sport** in un apposito capitolo di bilancio

Obiettivo strategico 6.02: Sport (L.P. 205.04 e 05): Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi comunali, per realizzare un **cronoprogramma di interventi** che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti - Verifica della fattibilità tecnico – economica relativa all'esternalizzazione della gestione del **Palazzetto dello sport** di Via Gerbi e costruzione nuovo Palazzetto dello sport in Piazza d'Armi.

Obiettivo strategico 6.03: Sport (L.P. 205.06): **Attivare tutte le sinergie necessarie con il mondo della scuola** e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie così da riconoscere all'"educazione fisica" pari dignità rispetto alle altre materie curriculari

Obiettivo strategico 6.04: Sport (L.P. 205.07): Promuovere il progetto "**adotta una palestra**" al fine di sviluppare sinergie fra società sportive e mondo della scuola, per consentire alle prime di fruire degli impianti e alle scuole di averli in un buono stato di manutenzione

Obiettivo strategico 6.05: Sport (L.P. 205.08): Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla **realizzazione di una o più palestre per l'università** utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane

Obiettivo strategico 6.06: Sport (L.P. 205.09): Concordare con la Provincia di Asti l'assegnazione degli spazi alle Società sportive, provvedendo, dove possibile, all'abbattimento dei costi a carico delle stesse.

Obiettivo strategico 6.07: Sport (L.P. 205.10): Verificare la situazione debitoria delle società sportive astigiane e provvedere al recupero somme

Obiettivo strategico 6.08: Sport (L.P. 205.11): Agevolare l'organizzazione di **eventi sportivi nazionali ed internazionali** in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina

Obiettivo strategico 6.09: Sport (L.P. 205.12): Favorire le **iniziative sportive** delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo)

Obiettivo strategico 6.10: Qualità della vita (L.P. 203.20): POLITICHE GIOVANILI - **promuovere forme di incontro e di dialogo** con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze in particolare attraverso l'Informagiovani.

Obiettivo strategico 6.11: Qualità della vita (L.P. 203.23): riattivare il **progetto "Estate Ragazzi in città"**, riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, o nel campo volontariato, ricevendo in cambio un "premio vacanza" costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di "Cinema Cinema"

Obiettivo strategico 6.12: Qualità della vita (L.P. 203.25): **attivare il "Baratto sociale"**, cioè il progetto innovativo che permette ai più giovani, che non hanno la possibilità di pagare le multe o altre ammende, di ripagare il proprio debito civico prestando il proprio servizio presso alcuni settori del Comune, ad esempio pulendo i giardini, imbiancando le aule scolastiche ecc.

Missione 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 7.01: Sviluppo (L.P. 202.02): rilanciare il ruolo aggregante dell'amministrazione comunale di Asti del **brand "Monferrato"** nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica e farla diventare il vero **baricentro del patrimonio mondiale Unesco** delle terre di Langhe, Roero e Monferrato.

Obiettivo strategico 7.02: Sviluppo (L.P. 202.04): Promuovere **efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e culturali della città** e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi.

Obiettivo strategico 7.03: Palio (L.P. 207.01): predisporre la più **ampia riforma sul Palio** affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese.

Obiettivo strategico 7.04: Palio (L.P. 207.10): Sviluppare una perfetta **sinergia fra Palio e Sagre** con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio.

Obiettivo strategico 7.05: Sviluppo (L.P. 202): **Festival 365 giorni** l'anno: mantenere l'elevato standard di manifestazioni al fine di ottenere un incremento turistico e valorizzare il nome di Asti

Obiettivo strategico 7.06: Sviluppo (L.P. 202): Mantenere vivo il **centro commerciale naturale** promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati favorendo la collaborazione con privati ed associazioni per realizzare manifestazioni, in particolare quelle legate a "Vino e Cultura"

Obiettivo strategico 7.07: Sviluppo (L.P. 202): Aderire alla costituenda ATL Langhe – Roero – Monferrato dando un forte apporto sia da un punto di vista di acquisto quote che sotto l'aspetto propositivo e progettuale

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 8.01: Sviluppo (L.P. 202.09):

Sviluppare un **grande piano di manutenzione urbana** che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro - investimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 9.01: Territorio (L.P. 204.01): **Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città** e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette

Obiettivo strategico 9.02: Territorio (L.P. 204.02): Rendere **più accoglienti gli ingressi alla Città** per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città

Obiettivo strategico 9.03: Territorio (L.P. 204.03): Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del **verde pubblico**, trovandovi oasi di serenità e tranquillità

Obiettivo strategico 9.04: Territorio (L.P. 204.05): Predisporre il **censimento tutte le piante** del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegnodi piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta

Obiettivo strategico 9.05: Territorio (L.P. 204.07): Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per **abbattere l'inquinamento** a difesa della salute dei cittadini

Obiettivo strategico 9.06: Territorio (L.P. 204.08): Incentivare e **favorire l'uso delle auto elettriche** attraverso l'installazione di apposite colonne per il rifornimento gratuito e garantendo alle stesse parcheggi gratuiti

Obiettivo strategico 9.07: Territorio (L.P. 204.04): Riorganizzare i **servizi di pulizia urbana**, con la **figura dell'operatore ecologico di quartiere** che, con i cittadini e le attività economiche, sia protagonista della zona assegnata e responsabile del mantenimento del decoro

Obiettivo strategico 9.08: Territorio (L.P. 204): servizio idrico integrato: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 10.01: Territorio (L.P. 204): Trasporto Pubblico Locale: revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL

Obiettivo strategico 10.02: Sicurezza (L.P. 201.03): Rendere più funzionale il **Sistema integrato di videosorveglianza** del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette

Obiettivo strategico 10.03: Sviluppo (L.P. 202.06): Costruire nuovi parcheggi al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente **ampliare la ZTL** (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale

Obiettivo strategico 10.04: Territorio (L.P. 204): Infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio; dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivo strategico 11.01: Sicurezza (L.P. 201.17):

Sviluppare un vero **ufficio di Protezione Civile** e investire per garantire la sicurezza idraulica.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 12.01: Qualità della vita (L.P. 203): Servizi ai minori: ottimizzare interventi di affido familiare.

Obiettivo strategico 12.02: Qualità della vita (L.P. 203): Servizi all'infanzia: ottimizzare gli standard esistenti per il servizio Asili Nido.

Obiettivo strategico 12.03: Qualità della vita (L.P. 203.08):

POLITICHE SOCIALI: dare piena attuazione al **progetto "Dopo di Noi"** che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano **l'autonomia dei disabili**

Obiettivo strategico 12.04: Qualità della vita (L.P. 203.04):

CASA: **studio di fattibilità per agevolare la permanenza in casa propria degli anziani** cercando di favorire la loro autonomia personale, ad esempio attraverso l'uso delle nuove tecnologie: meccanizzazione del sollevamento delle tapparelle o dell'apertura delle porte, installazione di appositi strumenti per segnalare fughe di gas e perdite di acqua, facilitazioni per consentire costanti accertamenti sul corretto funzionamento degli impianti casalinghi

Obiettivo strategico 12.05: Qualità della vita (L.P. 203.10):

POLITICHE SOCIALI: programmare **iniziative socio-culturali** per tutti gli **anziani** ospiti nelle case di riposo e predisporre programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani soli, attraverso l'individuazione di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata valorizzando i centri di aggregazione.

Obiettivo strategico 12.06: Qualità della vita (L.P. 203.09):

POLITICHE SOCIALI: intervenire con specifici progetti di **sostegno alle famiglie in difficoltà e di contrasto alle nuove povertà**

Obiettivo strategico 12.07: Qualità della vita (L.P. 203.16):

POLITICHE SOCIALI: Ottimizzare l'utilizzo del Centro Famiglie "Trovamici" di Via Vigna

Obiettivo strategico 12.08: Qualità della vita (L.P. 203.17):

POLITICHE SOCIALI: **dare sostegno alle coppie** che affrontano il percorso delle adozioni.

Obiettivo strategico 12.09: Qualità della vita (L.P. 203.01): CASA: Favorire il superamento delle barriere architettoniche per adeguare le abitazioni alle esigenze dei cittadini anziani e disabili

Obiettivo strategico 12.10: Qualità della vita (L.P. 203.05):

POLITICHE SOCIALI - DIFESA AD OLTTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI: **salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia** affinché possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini

Obiettivo strategico 12.11: Qualità della vita (L.P. 203.06):

POLITICHE SOCIALI: **programmare un costante monitoraggio attivo dei servizi sanitari**, dedicando particolare attenzione al **Pronto Soccorso** affinché sia sempre effettivamente pronto

Obiettivo strategico 12.12: Qualità della vita (L.P. 203.12):

POLITICHE SOCIALI: Valorizzazione, tutela e promozione delle **associazioni di volontariato e di promozione sociale** al fine di incoraggiare i cittadini alla partecipazione alle loro attività

Obiettivo strategico 12.13: Qualità della vita (L.P. 203.14):

POLITICHE SOCIALI: "Banca del Dono", luogo fisico e virtuale di incontro in cui poter condividere, su base gratuita, competenze, abilità, donazioni, arredi, tempo e quant'altro si riterrà utile mettere a disposizione della comunità cittadina, anche attraverso la costituzione di un'Associazione di Volontariato Sociale che diventi parte attiva al fianco degli operatori comunali dedicati.

Obiettivo strategico 12.14: Qualità della vita (L.P. 203): Sviluppo di politiche di integrazione (da L.P. 1.16) che rendano i nuovi arrivi di immigrati consapevoli che a fianco dei diritti umanitari ci sono anche dei doveri civici

Obiettivo strategico 12.15: Qualità della vita (L.P. 203): Edilizia Funeraria - ottimizzare gli standard esistenti e predisporre progetti e iter per la creazione di nuovi loculi.

Obiettivo strategico 12.16: Qualità della vita (L.P. 203):

POLITICHE SOCIALI: Realizzare interventi di contrasto e prevenzione delle discriminazioni

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 14.01: Sviluppo (L.P. 202): attività fieristica quale fattore di sviluppo del turismo e del commercio

Obiettivo strategico 14.02: Sviluppo (L.P. 202.1): Potenziare la qualificazione professionale del Servizio ricerca finanziamenti

Obiettivo strategico 14.03: Sviluppo (L.P. 202.5): Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a **produrre e creare lavoro ad Asti** attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali

Obiettivo strategico 14.04: Sviluppo (L.P. 202.13): Costituire una **tavolo permanente** tra Amministrazione Comunale e gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche **per programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Obiettivo strategico 15.01: Sviluppo (L.P. 202.12): Invitare le società start up, incubatrici di idee, connazionali ed estere, ad **investire e sviluppare le proprie idee in città** concedendo loro, attraverso specifiche convenzioni, locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale

Obiettivo strategico 15.02: Territorio (L.P. 204.12): Favorire l'occupazione nell'ambito di attività assolutamente non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente, quali per esempio quelle inerenti al mondo dell'ippica e dell'enogastronomia

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivo strategico 17.01: Territorio (L.P. 204): Energia: offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Per quanto riguarda il fondo di riserva, lo stanziamento di € 223.641,14 è pari allo **0,36%** delle spese correnti, percentuale all'interno dei limiti minimo e massimo imposti dall'art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio). Relativamente alla cassa lo stanziamento di euro 223.640,34 è pari allo **0,33%** delle spese finali, percentuale non inferiore al limite minimo dello 0,2% imposto dall'articolo 166 del TUEL.

Obiettivo strategico 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Comprende gli stanziamenti per il fondo crediti dubbia esigibilità (2.218.424,49 euro), fondo crediti tari (863.047,00 euro), fondo crediti tares anni pregressi (399.117,00 euro) e l'accantonamento fondo rischi legali (72.000,00 euro)

Si rinvia al prospetto relativo alla composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, contenuto nel bilancio 2019/2021, per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione.

La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità, calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate. Il risultato così ottenuto viene ridotto alle percentuali di gradualità previste dall'art. 1 comma 882, legge 27 dicembre 2017, n. 2015. Il comma 882 modifica il paragrafo 3.3. allegato 4.2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 85% nel 2019, 95% nel 2020, 100% nel 2021.

Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi dello Stato, altri enti pubblici o Enti ove il Comune detiene una partecipazione (per le spese sostenute per l'amministrazione provinciale, gli uffici giudiziari, commissione elettorale mandamentale, centro per l'impiego, università, ecc.);
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2013/2017, il riscosso (a competenza dell'esercizio e a residuo del medesimo esercizio riscosso l'anno successivo), per il 2017 il riscosso in conto residui alla data del 05 ottobre 2018 e gli importi accertanti in competenza.

Missione 50 – Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie; comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Oneri finanziari	1.058.089,21	1.048.710,58	916.681,75	808.056,87	697.597,46
Quota capitale	2.445.594,85	2.879.292,49	2.999.367,25	2.975.283,65	2.690.163,83
Totale	3.503.684,06	3.928.003,07	3.916.049,00	3.783.340,52	3.387.761,29

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le "operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

4.2 Ciclo di gestione della Performance

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel "Piano della Performance" strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi strategici, i target e gli indicatori per la loro misurazione.

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della “Verifica dello stato di attuazione dei programmi” presentata al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno, al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale “Relazione sulla gestione”: rapporto allegato al “Rendiconto della gestione” i cui contenuti esprimono valutazioni circa l’efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell’approvazione, da parte della Giunta, della “Relazione sulla Performance” alias “*Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell’Ente*” D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b): il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell’Ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato l’art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l’obbligo per i Comuni di redigere una “Relazione di fine mandato”, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l’altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell’Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell’azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione dà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente e degli organismi controllati e partecipati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell’indebitamento.

Pertanto nei primi mesi del 2017 è stata redatta, ai sensi del sopra citato Decreto, la “Relazione di fine mandato della Città di Asti” sottoscritta dal Sindaco e certificata dal Collegio dei Revisori nonché trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito web comunale con presa d’atto da parte della Giunta con propria deliberazione n. 213 del 27/4/2017.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2019 – 2021

II a)

Sezione Operativa – SeO

Parte Prima

1.SCHEMI DI BILANCIO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	14.464.659,13			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	47.625.711,41	48.906.510,41	48.876.510,41	48.876.510,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.362.949,42	8.005.041,76	7.117.488,78	6.549.643,66
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.989.031,93	8.162.376,93	8.153.631,93	8.115.802,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.745.440,00	11.727.759,04	112.740.025,46	13.729.623,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	67.723.132,76	76.801.688,14	176.887.656,58	77.271.579,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.799.600,88	2.949.600,88	2.382.060,38	2.044.817,68
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.241.556,25	17.644.274,66	16.268.482,28
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	89.246.992,64	115.717.104,27	215.638.250,62	114.309.138,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	103.711.651,77	115.717.104,27	215.638.250,62	114.309.138,81
Fondo di cassa finale presunto	14.744.906,19			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	59.447.944,53	62.994.561,85	62.092.347,47	61.771.792,37
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.795.174,80	13.757.359,92	114.202.085,84	14.854.441,33
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	67.243.119,33	76.751.921,77	176.294.433,31	76.626.233,70
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.999.367,25	2.999.367,25	2.975.283,65	2.690.163,83
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.241.556,25	17.644.274,66	16.268.482,28
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	88.966.745,58	115.717.104,27	215.638.250,62	114.309.138,81
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	88.966.745,58	115.717.104,27	215.638.250,62	114.309.138,81



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.464.659,13			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		65.073.929,10	64.147.631,12	63.541.956,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		62.994.561,85	62.092.347,47	61.771.792,37
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>ondo crediti di dubbia esigibilità</i>			3.480.588,49	3.562.164,00	3.583.164,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.999.367,25	2.975.283,65	2.690.163,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-920.000,00	-920.000,00	-920.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		80.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		14.677.359,92	115.122.085,84	15.774.441,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		80.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		13.757.359,92	114.202.085,84	14.854.441,33
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

Si precisa che la valutazione generale finanziaria è effettuata sulla previsione pura degli stanziamenti di bilancio 2019-2021

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che recano significative novità in materia di tributi locali. Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei comuni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento. I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;

- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta tiene conto delle predette modifiche normative.

Anche per l'anno 2019 continueranno ad applicarsi le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 5 regolamento IMU)	6	(*)
Terreni	6,6	
Aree edificabili	10,6	
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	10,6 aliquota ordinaria	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	5,6	
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	4,6	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa.

La previsione di entrata per l'anno 2019, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 13.300.000,00 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento e liquidazione, nonché alle procedure di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.120.000,00 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 600.000,00 sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e di liquidazione effettuati in passato.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata.

Per effetto del termine previsto dall'articolo 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a norma del quale gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati, l'attività di recupero è da intendersi conclusa.

Si procederà alla formazione di una lista di carico relativa alla riscossione coattiva derivante da avvisi di accertamento, emessi in esercizi precedenti e non pagati, per i quali non era stato effettuato l'accertamento contabile.

Si prevede un importo complessivo di euro 30.000,00; tale valore viene opportunamente svalutato con l'apposito fondo per un importo di euro 20.000,00 trattandosi di entrate di difficile esazione.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della TASI. Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante versa la TASI nella misura del 10%, stabilita dal regolamento comunale, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponente occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile. Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa

la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, vale a dire nella misura del 90% dell'ammontare complessivo del tributo dovuto.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Il regolamento comunale per la disciplina del tributo tiene conto delle predette modifiche normative.

Anche per l'anno 2019 continueranno ad applicarsi le seguenti aliquote approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica	0
Fabbricati di civile abitazione, e relative pertinenze, destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008	0
Casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0
Unico immobile, e relative pertinenze, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 4 regolamento TASI)	0
Aree edificabili	0
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0

Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	0

La previsione di entrata per l'anno 2019 è di euro 80.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Il tributo concorre alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. I servizi indivisibili si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività nel suo complesso, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il Comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2019 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI ANNO 2019
Polizia municipale	euro 3.439.804,50
Protezione civile	euro 117.931,60
Servizi demografici	euro 1.994.797,71
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.204.003,56
Manutenzione infrastrutture	euro 1.240.266,34
TOTALE	euro 7.996.803,71

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2019, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta all' 1%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 80.000,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 7.996.803,71
Percentuale di copertura dei costi	1%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Sono in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe per l'anno 2019.

Le tariffe sono stabilite sulla base del piano finanziario che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria. Esse sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al

servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

A decorrere dal 2018 il comma 653, dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Secondo le linee guida interpretative per l'applicazione della disposizione recata dal comma 653, emanate dal Dipartimento delle Finanze in data 8/2/2018, non sussiste l'obbligo di allinearsi alle risultanze dei fabbisogni, in quanto i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Il piano economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 18.123.979,00 di cui costi fissi pari ad euro 8.980.868,00 e costi variabili pari ad euro 9.143.111,00, allineandosi al 49,55% per la parte fissa e al 50,45% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 509.125,00 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 60,71% proveniente dalle utenze domestiche e del 39,29% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni che presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico. Il minor gettito da tariffa che ne deriva è stimato in euro 628.858,00, a cui va sommato un importo presunto pari a euro 164.565,00 quale accantonamento per l'agevolazione legata al riciclo dei rifiuti speciali assimilati, riduzione che viene calcolata a consuntivo. Tali importi vengono inseriti tra i costi del PEF, stante l'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio.

Si evidenzia che tra i costi del PEF 2019 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 399.117,00 quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 399.117,00 è la seguente:

ASP – crediti relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 30/6/2018	4.123.891,60
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.714.001,15
Totale	2.409.890,45
Accantonamento in 10 anni	240.989,04

COMUNE – crediti relativi alla TIA anni 2010/2012 e TARES anno 2013

Crediti su residui al 5/10/2018	3.818.768,65
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.446.844,36
Totale	2.371.924,29
Accantonamento in 15 anni	158.128,29

Con questi accantonamenti (da inserire anche negli avvisi di pagamento degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 863.047,00 a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2019 è di euro 17.330.556,00 al netto delle riduzioni e dell'agevolazione legata al riciclo.

Relativamente all'attività di recupero evasione per il prelievo sui rifiuti, è prevista un'entrata stimata pari a euro 120.000,00 derivante dall'emissione di avvisi di accertamento per infedele e omessa dichiarazione, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 70.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione, a seguito espletamento gara ad evidenza pubblica, ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, nella sua attività, è soggetto al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società in questione provvede a gestire i predetti tributi e a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Ai sensi dell'articolo 2 bis del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, come modificato dall'articolo 35 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, a decorrere dal 1° ottobre 2017 il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei comuni deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore ovvero sui conti correnti postali ad esso intestati, o mediante il sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori.

Il gettito previsto a titolo di imposta comunale sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000,00 mentre il gettito derivante dal diritto sulle pubbliche affissioni è pari a euro 250.000,00. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000,00.

Il gettito previsto per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche permanente e temporanea è pari a euro 750.000,00. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 100.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 28 novembre 2017 il Comune ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che prevede la possibilità per gli enti locali titolati di istituire o rimodulare l'imposta a decorrere dall'anno 2017 in deroga alla sospensione del potere di aumento dei tributi locali. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e al responsabile del pagamento dell'imposta in caso di locazione breve. Entro 15 giorni dalla fine di ciascun trimestre, il gestore della struttura ricettiva ed il responsabile del pagamento dell'imposta provvedono rispettivamente al riversamento delle somme riscosse nel trimestre oggetto della dichiarazione e al versamento di quanto dovuto per il medesimo trimestre a titolo di imposta di soggiorno al Comune, con le modalità previste dal regolamento comunale in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale per recepire alcune modifiche che si sono rese necessarie a seguito delle indicazioni fornite dal Dipartimento delle Finanze del MEF nell'ambito delle locazioni brevi.

Il regolamento per l'applicazione dell'imposta disciplina, tra l'altro, le esenzioni e riduzioni, la misura dell'imposta, gli obblighi del gestore della struttura ricettiva e degli altri soggetti, i versamenti, le sanzioni applicabili nei casi di inadempimento e la riscossione coattiva. Il Comune effettua i controlli sull'imposta, sulla sua riscossione e sul relativo riversamento.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva. Anche per l'anno 2019 continueranno ad applicarsi le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00

Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, L. n. 431 del 1998 e art.4, co.1, D.L. n. 50 del 2017 convertito in L. n. 96 del 2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2019 è di euro 150.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Per l'anno 2018, i Comuni, dal 30 novembre 2017, hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017).

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevedeva un aumento progressivo negli anni della percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi (40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dal 2021).

L'ultima modifica sul FSC è intervenuta con la Legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017) all'art. 1, comma 884. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

L'ANCI chiede che il percorso della perequazione fondato sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard vada avanti ritrovando la sua piena conformità al quadro costituzionale e legislativo che oggi risulta non

adeguata alla luce del blocco fiscale, dell'assenza di un fondo perequativo alimentato dalla fiscalità generale, di un quadro di fabbisogni non allineato alle effettive funzioni fondamentali dei Comuni, di una capacità fiscale calcolata su aliquote non effettive.

La Legge 96 del 21 giugno 2017, di conversione D.L. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali,..." del 24 aprile 2017 ha apportato modifiche all'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) ed ha confermato l'impianto complessivo del FSC senza tagli incrementali di tipo strutturale.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018 è stata disposta la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni, per l'anno 2018, nel seguente modo:

3. Per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, l'ammontare complessivo pari a 1.885 milioni di euro viene distinto in due quote:

- ✓ La prima, pari a circa 1.131 mln di euro, è ripartita sulla base del criterio della compensazione delle risorse storiche,
- ✓ La seconda quota, pari a circa 754 mln di euro, viene distribuita secondo il criterio perequativo, basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;

4. Per i Comuni della Regione Siciliana e della Sardegna, la dotazione ammonta a 465 milioni di euro;

La componente ristorativa, pari a 3.767 milioni di euro, dimensione già determinata nel corso del 2017, a fronte delle abolizioni di gettiti (esenzione TASI dell'abitazione principale "*non di lusso*", esenzione IMU dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali, agevolazioni per abitazioni locate a canone concordato e altre fattispecie minori) decisi dalla legge, cui viene aggiunto il fondo TASI abitazione principale "sotto standard", pari a 66 milioni di euro.

Per il 2019 e' noto l'importo complessivo del fondo a livello nazionale, ma non la sua scomposizione nelle macro voci di cui ai punti precedenti.

Il comma 450 Legge di Bilancio prevede un correttivo finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse dovuta alla perequazione, criterio che e' stato rivisto a seguito di un confronto con il Governo, nella seduta della Conferenza Stato – Città, al fine di assicurare una maggiore sostenibilità al percorso della perequazione. In particolare, con questa proposta, si definiscono due strumenti:

- un correttivo interno al Fondo che agisce quando la variazione di risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli (ridistribuzione delle risorse ai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al 4%, verso i Comuni con una diminuzione superiore al 4%)
- un correttivo esterno, attraverso l'impiego di un'ulteriore quota di risorse *una tantum*, per **25 milioni** di euro, ottenuto utilizzando fondi comunali non utilizzati, da redistribuire agli enti, purché si verifichino tre condizioni simultanee:
 - 4. il Comune registra un peggioramento della propria condizione in base alle precedenti perequazioni (in sostanza per il cambio di metodologia dei fabbisogni standard)
 - 5. il Comune registra una differenza negativa tra risorse perequate e risorse "storiche" (dotazione calcolata azzerando la componente perequativa)
 - 6. il Comune registra una variazione della dotazione netta di risorse in rapporto alle risorse storiche 2017 inferiore al -1.3%.

Tale ultima misura è prevista per gli **anni dal 2018 al 2021**, da ripartirsi nell'importo massimo di **25 milioni di euro annui**. A decorrere dal 2022, tale quota è invece destinata ad incremento delle risorse destinate all'erogazione del contributo straordinario previsto per i Comuni che danno luogo alla fusione, o alla fusione per incorporazione.

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, considerato che entro il termine del 15 ottobre non è ancora formalizzato l'accordo in sede di Conferenza Stato – Città ed autonomie locali, ai sensi dell'art. 1, comma 451, della Legge n. 232 del 2016. A seguito di tale accordo è previsto che entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, mediante l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 449. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al periodo precedente e', comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Pertanto sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale non sono resi noti i dati finanziari.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018.

Per il 2019, a normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, per un importo inferiore rispetto alla somma degli incassi registrati nel 2017 in c/competenza più residui anni precedenti.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

Con la legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) al comma 438 è stato previsto un fondo denominato "*Fondo da ripartire per il finanziamento degli interventi a favore degli Enti Territoriali*", con dotazione pari a :

- a) 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026;
- b) 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046;
- c) 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047.

Negli esercizi 2017 e 2018, attingendo da tali risorse, il Ministero ha confermato il contributo IMU- TASI ai Comuni per il ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo previsto per il 2018, dal comma 870, art. 1, Legge 205/2017, assegnato a livello nazionale nell'importo di 300 milioni di euro è stato ripartito a favore dei Comuni nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B) allegata al DPCM 7 marzo 2018 (per il Comune di Asti euro 627.732,47)

Per il 2019, in sede previsionale, ed in via prudenziale non è stato iscritto il contributo in attesa di conoscere i dati di riparto ministeriale.

La previsione 2019, pari ad 8.005.041,76 euro, rileva rispetto alle previsioni assestate 2018, al loro dei valori reimputati (11.694.389,10 euro) un decremento, somma algebrica tra voci in diminuzione e aumento, dovuto essenzialmente:

- valore complessivo delle re imputazioni euro 1.241.537,13
- non iscrizione del fondo IMU / TASI per le motivazioni di cui al punto precedente

- non riproposizione di specifici contributi assegnati nel 2018 a favore del sociale destinati a corrispondenti spese (359.009,22 euro da Stato – 714.450,47 da Regione);
- minori contributi da enti del settore pubblico per euro 320.400,73
- non riproposizione di specifici contributi assegnati dalle fondazioni bancarie nel 2018 a favore del sociale, servizi educativi, cultura e manifestazioni destinati a corrispondenti spese. Si provvederà, nel corso dell'esercizio, a progetti approvati, alle opportune variazioni in entrata e spesa

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio è stato adottato per i trasferimenti dall'Agenzia Mobilità Piemontese riferiti al trasporto pubblico locale

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

Le entrate extratributarie previste sul 2019 ammontano complessivamente a 8.162.376,93 euro in diminuzione rispetto all'assestato 2019 (9.477.584,26 euro) dovuto essenzialmente:

- alla non iscrizione degli utili delle partecipate;
- alla contrazione dei proventi derivanti dai canoni di concessione;
- al rimborso di spese di gestione.

Per quanto riguarda, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, si ritiene opportuno non adeguare in modo generalizzato ed automatico, per l'anno 2019, il sistema tariffario dei servizi a domanda individuale.

E' stata apportata una revisione per fasce di reddito e numero di figli ai titoli di viaggio: voci di abbonamento mensile e annuale "under25", mensile e annuale "ultra65"

A seguito dell'adesione del Comune di Asti alla Fondazione Asti Musei ed approvazione della convenzione per la valorizzazione del patrimonio culturale astigiano (DCC 55/2018) e' stato rivisitato il piano tariffario del servizio cultura.

La politica tariffaria nella sua impostazione complessiva consente il recupero almeno parziale delle spese di gestione, salvaguardando comunque il dato qualitativo del servizio offerto alla collettività.

	RENDICONTO 2017			ASSESTATO 2018			PREVISIONE 2019		
SERVIZI	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.178.757,93	683.016,75	57,94%	1.477.090,51	1.023.933,00	69,32%	1.262.057,98	650.000,00	51,50%
SCUOLA DI MUSICA	156.366,52	44.385,50	28,39%						
IMPIANTI SPORTIVI	528.394,64	220.471,17	41,72%	527.511,33	252.000,00	47,77%	391.438,37	210.000,00	53,65%
PALIO	600.496,01	290.515,50	48,38%	584.521,76	294.337,26	50,36%	431.206,80	268.000,00	62,15%
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	270.795,46	8.650,33	3,19%						
TEATRO/ASTI TEATRO	726.893,74	240.674,62	33,11%	909.046,74	334.000,00	36,74%	684.609,70	289.000,00	42,21%
CENTRO GIOVANI/SCUOLA DEL FUMETTO	22.731,95	11.030,00	48,52%	22.150,11	11.000,00	49,66%	22.518,37	6.000,00	26,64%
TRASPORTO SCOLASTICO	205.882,94	16.306,98	7,92%						
ASSISTENZA DOMICILIARE	160.242,90	61.100,00	38,13%	144.446,83	56.350,00	39,01%	144.038,30	54.250,00	37,66%
TOTALE	3.850.562,09	1.576.150,85	40,93%	3.664.767,28	1.971.620,26	53,80%	2.935.869,52	1.477.250,00	50,32%

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa. La stima del gettito è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente pari ad euro 2.200.000,00. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata. Per il 2019, una quota i tali proventi, per euro 1.000.000 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 1.095.440,00 euro per l'esercizio 2019 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali pari ad euro 100.000,00.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011

Il Comune di Asti non potrà beneficiare del contributo per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, in conto investimenti, di cui al comma 853 per il triennio 2018-2020, in quanto già beneficiario delle risorse di cui all'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Progetto Periferie).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL prevedono che il limite dell'indebitamento, a decorrere dall'esercizio 2015 non superi il 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2019 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 10.727.759,04 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 2.949.600,88.

Per l'annualità 2020 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 111.740.025,04 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 2.382.060,38..

Per l'annualità 2021 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 12.729.623,65 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 2.044.817,68.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2019	2020	2021
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.095.440,00	9.046.293,00	1.282.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.509.903,73	95.325.900,46	4.958.125,86
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.768.216,65	4.457.034,04	4.712.646,23
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	874.925,00	875.263,33	0.
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	412.138,52	85.534,63	0
Altre entrate in conto capitale	1.850.000,00	1.950.000,00	1.750.000,00
Riscossione di crediti	217.135,14	0,00	26.851,56
Assunzione di mutui e prestiti	2.949.600,88	2.382.060,38	2.044.817,68
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE	13.757.359,92	114.202.085,84	14.854.441,33

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Residuo debito	28.584.865,72	29.091.962,91	27.193.325,15	27.133.628,64	26.526.994,58
Nuovi prestiti	2.956.258,33	987.336,05	2.949.600,88	2.382.060,38	2.044.817,68
Prestiti rimborsati	2.445.594,85	2.879.292,49	2.999.367,25	2.975.283,65	2.690.163,83
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	3.566,29	6.681,32	9.930,14	13.410,79	
TOTALE	29.091.962,91	27.193.325,15	27.133.628,64	26.526.994,58	25.881.648,43

*La voce "Altre variazioni" in – si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su muti.
(Partitario 378 per 2017-2019 e Partitario 379 per 2020)*

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Oneri finanziari	1.058.089,21	1.048.710,58	916.681,75	808.056,87	697.597,46
Quota capitale	2.445.594,85	2.879.292,49	2.999.367,25	2.975.283,65	2.690.163,83
Totale	3.503.684,06	3.928.003,07	3.916.049,00	3.783.340,52	3.387.761,29

	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Oneri finanziari	1.058.089,21	1.048.710,58	916.681,75	808.056,87	697.597,46
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.058.089,21	1.048.710,58	916.681,75	808.056,87	697.597,46
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019
Entrate Correnti	71.739.401,38	68.076.887,57	68.966.225,01	70.577.098,62	65.073.929,10
	Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Rapporto	1,47%	1,54%	1,33%	1,14%	1,07%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del Sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	509.884,02	509.884,02	509.884,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	509.884,02		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	509.884,02	509.884,02	509.884,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	509.884,02		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gabinetto del Sindaco, Comunicazione, Ufficio staff personale straordinario.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1.1.1. Finalità

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", approvato dall'Amministrazione a gennaio 2014 e annualmente aggiornato, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla descritta "mappatura".

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.02.01	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza": attuazione
1.01.02.02	Effettuazione controlli sui principali atti del Comune con le modalità e periodicità indicate nelle apposite determinazioni del Segretario generale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	792.686,04	792.686,04	792.686,04
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	792.686,04		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	792.686,04	792.686,04	792.686,04
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	792.686,04		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Segreteria e Archivio Protocollo. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per servizi ausiliari, spese postali

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

1.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
 - svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
 - assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
 - monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
 - assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
 - favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;
 - proseguire nell'attuazione del sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione dei sinistri in gestione diretta
1.02.03.01	Gestione Calore: interventi di risparmio energetico attraverso un'attenta gestione del contratto "calore" vigente
1.03.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: esecuzione artt. 6, 7 e 8 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.04.03.01	Ragioneria: monitoraggio relativo al rispetto del nuovo equilibrio finale
1.05.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge nelle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate

1.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

Attuare il sistema dei controlli interni per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	3.188.112,93	2.993.268,20	3.043.268,20
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.188.112,93		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.188.112,93	2.993.268,20	3.043.268,20
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.188.112,93		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Acquisti, Rapporti con aziende ed enti partecipati, Provveditorato, gestione assicurazioni, gestione calore, telefonia, energia elettrica edifici comunali, Ragioneria e Bilancio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per servizi ausiliari, compenso collegio revisori, servizi informatici

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.04.04.01	Tributi: predisporre strumenti organizzativi utili al potenziamento del recupero del non pagato.
1.04.04.02	Tributi: rafforzare il servizio al fine di accelerare l'individuazione dei mancati pagamenti dei tributi
1.04.04.03	Tributi: acquisizione degli strumenti informatici idonei ad una gestione efficiente delle banche dati

1.1.3. Motivazione delle scelte

potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati rafforzando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 4	previsione di competenza	1.235.267,39	1.225.267,39	1.213.267,39
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.235.267,39		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.235.267,39	1.225.267,39	1.213.267,39
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.235.267,39		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede il potenziamento del personale assegnato al servizio gestione tributi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per servizi ausiliari

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Il complesso immobiliare denominato "ex Enofila" è rientrato nella piena disponibilità della Città di Asti e sono a carico dell'Ente i conseguenti oneri (assicurativi, fiscali e manutentivi) da contenere, anche in termini di tempo, il più possibile, nelle more di una decisione di vendita o concessione dell'immobile.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2019-2021 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.06.05.01	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2019/2021

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	1.474.392,55	3.295.032,15	2.187.606,06
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	833.928,26		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.474.392,55	3.295.032,15	2.187.606,06
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	833.928,26		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Patrimonio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.07.06.01	Attuare una vera semplificazione amministrativa attraverso la revisione totale delle N.T.A. e del P.R.G. e del Regolamento Edilizio
1.07.06.02	"Asti digitale": progetto licenze digitali finalizzato a realizzare la banca dati e i servizi <i>on line</i> delle licenze edilizie dell'Archivio storico e dell'Archivio corrente – digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee dei fabbricati residenziali e produttivi
1.07.06.03	"Asti digitale": progetto pratiche edilizie <i>on line</i> (Portale dell'Edilizia Residenziale)
1.08.06.01	Verificare la sicurezza del patrimonio edilizio esistente
1.09.06.01	Manutenzione fabbricati: garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali
1.10.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati

per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie, anche attraverso la possibilità di consultare *on line* l'archivio delle pratiche edilizie interamente digitalizzato e la modalità di presentazione delle nuove pratiche per edilizia residenziale esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	4.405.328,51	3.802.855,49	2.463.264,99
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.575.328,51		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	4.405.328,51	3.802.855,49	2.463.264,99
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.575.328,51		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Nuove Urbanizzazioni, Urbanistica - servizi per l'edilizia, Manutenzione fabbricati, Edilizia Pubblica, Manutenzione e sicurezza impianti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

1.1.1. Finalità

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici ottimizzando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.11.07.01	Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 7	previsione di competenza	1.994.797,71	1.396.097,71	1.396.097,71
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.994.797,71		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.994.797,71	1.396.097,71	1.396.097,71
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.994.797,71		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al settore Servizi Demografici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per servizi di pulizia

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

1.1.1. Finalità

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.12.08.01	Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci anche per la promozione dell'identità culturale astigiana

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	1.321.111,62	1.911.160,18	843.766,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	784.781,63		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.321.111,62	1.911.160,18	843.766,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	784.781,63		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai Servizi Software, statistica e Gestione hardware ed assistenza sistemistica.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi per noleggio, manutenzione rete informatica e manutenzione software

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

1.1.1. Finalità

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono limitate. Tuttavia, affinché il servizio al cittadino continui ad essere erogato con le stesse modalità operative, oltre all'utilizzo

di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre utilizzare al meglio le soglie di assunzione consentite dalla vigente normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.13.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019/2021
1.13.10.02	Realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

1.1.3. Motivazione delle scelte

L’attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 10	previsione di competenza	1.950.065,77	2.315.291,55	2.315.291,55
Risorse umane	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.950.065,77		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.950.065,77	2.315.291,55	2.315.291,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.950.065,77		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l’impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Risorse Umane, Prevenzione e protezione aziendale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell’inventario del Comune.

.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio assistenza sanitaria

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

1.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini; attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e mantenimento dell'attuale fascia oraria di erogazione del servizio URP.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.11.01	Affari Legali: affidamento patrocini esterni con criteri di trasparenza e rotazione, attingendo ad apposito elenco costituito a seguito di avviso pubblico, con pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli incarichi conferiti
1.03.11.01	Controllo di gestione e controllo strategico: esecuzione articoli del vigente Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.05.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica- amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.05.11.02	Appalti lavori: procedere con modalità spedite ad affidamenti alla gestione delle gare d'appalto ed alla stipulazione dei contratti
1.14.11.01	URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza
1.15.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

Mantenimento del servizio URP in collaborazione con gli altri uffici del Settore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	1.135.569,41	1.105.569,41	985.569,41
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.135.569,41		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.135.569,41	1.105.569,41	985.569,41
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.135.569,41		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Contratti, Appalti, Ufficio Stampa, URP, Controllo di gestione, Affari Legali, Autoparco.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi ausiliari

Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

1.1.1. Finalità

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Giustizia: perseguire quanto previsto nella Missione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Per quanto non è obbligatorio contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	72.625,68	72.625,68	72.625,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.625,68		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	72.625,68	72.625,68	72.625,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.625,68		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Uffici Giudiziari.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

1.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

1.1.3. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Ottimizzare la centrale operativa, già in funzione 24h su 24h
3.02.01.01	Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti
3.03.01.01	Potenziare la Polizia Municipale
3.04.01.01	Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato per fornire servizi complementari a quelli usualmente svolti dalle Forze di Polizia Statali e dalla Polizia Municipale
3.05.01.01	Istituire postazioni e presidi fissi di sicurezza nelle zone sensibili della città
3.06.01.01	Ripristinare la piena sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza
3.07.01.01	Potenziare le attività di volontariato finalizzate alla sicurezza
3.08.01.01	Verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e la chiusura dei campi nomadi - applicazione nuovo Regolamento
3.09.01.01	Provvedere, in sinergia con le autorità competenti, ad effettuare lo sgombero degli edifici pubblici occupati
3.10.01.01	Contrastare l'accattonaggio
3.11.01.01	Contrastare lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione presidiando i punti a rischio della Città

1.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	3.898.895,93	3.796.132,93	3.796.132,93
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.898.895,93		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	3.898.895,93	3.796.132,93	3.796.132,93
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.898.895,93		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Polizia Municipale e Commercio su aree pubbliche e Polizia Amministrativa.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione del procedimento sanzionatorio relativo a violazioni al cds, convenzioni con associazioni di volontariato

Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.01.01	predisporre, anche attraverso la promozione di sinergie e collaborazioni con scuole astigiane, ASL, mondo della scuola, parrocchie, associazioni, cooperative, ecc., attività finalizzate a migliorare l'offerta formativa. Interventi finalizzati ad ottimizzare gli orari dei servizi scolastici anche tenuto conto delle richieste delle famiglie

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	1.178.116,44	13.434.444,76	335.996,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	495.996,33		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.178.116,44	13.434.444,76	335.996,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	495.996,33		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Scuole dell'Infanzia".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi ausiliari, servizi assistenza scolastica per allievi diversamente abili, servizio trasporto per utenti e allievi diversamente abili

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria di primo grado. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.02.01	predisporre, anche attraverso la promozione di sinergie e collaborazioni con scuole astigiane, ASL, mondo della scuola, parrocchie, associazioni, cooperative, ecc., attività finalizzate a migliorare l'offerta formativa. Interventi finalizzati ad ottimizzare gli orari dei servizi scolastici anche tenuto conto delle richieste delle famiglie.
4.02.02.01	Promuovere lo strumento dell'alternanza scuola/lavoro per tirocini e stage presso il Comune ed altre realtà locali

1.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 2	previsione di competenza	3.868.276,04	82.598.203,84	7.608.618,28
Altri ordini di istruzione non universitaria	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.887.021,18		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	3.868.276,04	82.598.203,84	7.608.618,28
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.887.021,18		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Scuole Primarie, Scuole secondarie di I grado, Scuole secondarie di II grado.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi ausiliari, servizi assistenza scolastica per allievi diversamente abili, servizio trasporto per utenti e allievi diversamente abili

Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti tecnici superiori situati sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università, agli istituti e agli I.T.S.. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

1.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.03.04.01	Favorire uno sviluppo ulteriore dell'Università

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,07		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,07		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.06.01	Servizi educativi: predisporre per le scuole astigiane servizi pre e dopo scuola, progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica, iniziative di contrasto al bullismo, seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale, centri estivi convenzionati a prezzi calmierati
4.04.06.01	Valorizzare il progetto del "Consiglio cittadino dei ragazzi"
4.05.06.01	Gestione esterna del trasporto scolastico - servizio scuolabus

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.222.225,91	1.222.225,91	1.202.705,80
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.222.225,91		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.222.225,91	1.222.225,91	1.202.705,80
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.222.225,91		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi Educativi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio di refezione scolastica e centri diurni

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti, compreso l'Edificio ex Enofila.

1.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	1.904.841,22	2.658.743,79	2.808.569,61
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	880.515,53		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.904.841,22	2.658.743,79	2.808.569,61
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	880.515,53		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Edifici storici e monumentali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

1.1.1. Finalità

Amministrare per un buon funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.02.01	Predisporre un'integrazione con la stagione invernale dello Spazio Kor e del Teatro di Dioniso, realizzando in particolare gli obiettivi di cui al bando "Performing Art".
5.02.02.01	Organizzare una serie di eventi e appuntamenti in particolare in relazione al "Compleanno di Vittorio"
5.03.02.01	Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana: realizzare le fasi previste nel progetto predisposto ed approvato nel 2018
5.04.02.01	realizzare nella sala polifunzionale almeno tre mostre all'anno
5.05.02.01	predisporre e inviare in Giunta il progetto relativo alla candidatura di Asti come Capitale della Cultura 2021
5.06.02.01	"Asti: Vino e Cultura": individuare attraverso apposito atto le destinazioni finali in particolare di Palazzo Ottolenghi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Il Programma ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in moda da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.828.840,85	1.752.965,85	1.291.097,04
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.828.840,85		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.828.840,85	1.752.965,85	1.291.097,04
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.828.840,85		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Musei ed iniziative culturali, Archivio storico, Attività teatrali, Rassegne musicali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi ausiliari, concessione della gestione dell'Istituto di musica Verdi, contributo alla Fondazione Biblioteca Astense

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.01.01.01	Istituire un fondo per lo sport
6.02.01.01	Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi comunali - Verifica della fattibilità tecnico – economica relativa all'esternalizzazione della gestione del Palazzetto dello sport di Via Gerbi
6.02.01.02	Realizzare impianti sportivi di piccole e medie dimensioni: costruzione Palazzetto dello sport in Piazza d'Armi
6.03.01.01	Dotare gli istituti scolastici di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie
6.04.01.01	Promuovere il progetto "adotta una palestra"
6.05.01.01	Contribuire alla realizzazione di una o più palestre per l'università
6.06.01.01	Concordare con la Provincia di Asti l'assegnazione degli spazi alle Società sportive
6.07.01.01	Concedere gli impianti sportivi alle società e alle associazioni sportive che nel corso del biennio precedente possano dimostrare di essere in regola con i pagamenti degli anni precedenti
6.08.01.01	Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali
6.09.01.01	Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	784.181,57	2.384.932,94	1.952.288,63
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.084.181,57		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	784.181,57	2.384.932,94	1.952.288,63
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.084.181,57		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Impianti Sportivi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per conduzione impianto natatorio

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

1.1.1. Finalità

Supportare le risorse espresse dal giovanile.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.10.02.01	Promuovere almeno quattro eventi annui che coinvolgano i giovani astigiani attraverso l'Informagiovani
6.11.02.01	Predisporre e sottoporre all'amministrazione comunale un progetto relativo a Estate Ragazzi, incentrato sul volontariato anche attraverso il regolamento del volontariato e le varie Associazioni
6.12.02.01	Avvio progetto relativo al "baratto sociale"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale giovanile, oggi particolarmente bisognosa di considerazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	171.140,58	173.544,36	171.481,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	171.140,58		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	171.140,58	173.544,36	171.481,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	171.140,58		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Politiche Giovanili.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio gestione informa giovani

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende inoltre le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Promuovere almeno tre incontri all'anno legati al vino, al Monferrato e all'UNESCO
7.02.01.01	Promuovere almeno tre progetti all'anno di collaborazione con altri enti del territorio in particolare legati al piano di redistribuzione degli introiti della tassa di soggiorno
7.03.01.01	Promuovere almeno tre incontri annui con le realtà interessate nel 2019 sul progetto di riorganizzazione del Palio approvato dall'amministrazione comunale
7.04.01.01	Sviluppare almeno un progetto all'anno che unisca in maniera sinergica il Palio e le Sagre
7.05.01.01	Festival 365 giorni l'anno: mantenere l'elevato standard di manifestazioni al fine di ottenere un incremento turistico e valorizzare il nome di Asti
7.06.01.01	Organizzare, anche in collaborazione con altre realtà, manifestazioni all'interno del centro cittadino che vivacizzino il centro commerciale naturale in particolare quelle legate a "Vino e

	Cultura"
7.07.01.01	Aderire alla costituenda ATL Langhe – Roero – Monferrato dando un forte apporto sia da un punto di vista di acquisto quote che sotto l'aspetto propositivo e progettuale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	808.091,35	808.091,35	808.091,35
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	808.091,35		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	808.091,35	808.091,35	808.091,35
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	808.091,35		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Turismo, Palio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Sviluppare un grande piano di manutenzione urbana finalizzato al recupero delle aree in degrado

1.1.3. Motivazione delle scelte

adeguare la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1	previsione di competenza	1.002.612,33	1.020.466,69	1.022.175,33
Urbanistica e assetto del territorio	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.002.612,33		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	1.002.612,33	1.020.466,69	1.022.175,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.002.612,33		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Urbanistica ed assetto del Territorio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, ecc., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Studio preliminare di ricognizione del territorio propedeutico alla programmazione della manutenzione da finanziare attraverso risorse regionali
9.01.01.02	Definizione di un progetto di intervento per individuare misure per fronteggiare il dissesto idrogeologico

1.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	1.536,19	1.536,19	1.536,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.536,19		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.536,19	1.536,19	1.536,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.536,19		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo Ambiente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione del canile municipale

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

1.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.02.01	Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città e delle frazioni attraverso un puntuale controllo e monitoraggio del Contratto di servizio igiene urbana
9.02.02.01	Decoro Urbano: rendere più accoglienti gli ingressi alla Città
9.03.02.01	Predisporre ogni attività necessaria per riappropriarsi del verde pubblico
9.04.02.01	Predisporre il censimento tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni
9.05.02.01	Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per abbattere l'inquinamento in particolare con progetti di incentivazione all'uso della bicicletta
9.06.02.01	Incentivare e favorire l'uso delle auto elettriche con l'installazione di apposite colonne per il rifornimento gratuito e garantendo alle stesse parcheggi gratuiti

1.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	1.149.556,61	1.359.556,61	1.119.556,61
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.350.817,57		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.149.556,61	1.359.556,61	1.119.556,61
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.350.817,57		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Ambiente e Arredo e decoro urbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei

rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1.1.1. Finalità

Raggiungimento dell'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata, come previsto da normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.07.03.01	Riorganizzare i servizi di pulizia urbana, con la figura dell'operatore ecologico di quartiere a seguito di aggiornamento del Contratto di servizio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	15.902.920,00	15.902.920,00	15.902.920,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.899.979,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	15.902.920,00	15.902.920,00	15.902.920,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.899.979,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Igiene Urbana

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

1.1.1. Finalità

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
09.08.04.01	Servizio idrico integrato: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	195.896,00	751.249,64	70.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	295.896,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	195.896,00	751.249,64	70.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	295.896,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: Acquedotti / Fognature e Servizio Idrico complementare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

1.1.1. Finalità

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.01.02.01	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	3.623.563,00	3.623.563,00	3.623.563,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.623.563,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	3.623.563,00	3.623.563,00	3.623.563,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.623.563,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede l'impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Infrastrutture moderne: installare nuove telecamere di videosorveglianza nelle zone della città attualmente non protette
10.03.05.01	Costruire nuovi parcheggi
10.03.05.02	Ampliare la ZTL
10.04.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.
10.04.05.02	Illuminazione Pubblica: attività di controllo e vigilanza del Contratto di Servizio Comune-ASP (Rep.831 del 25.2.2016) ed addendum a seguito della D.G.C. n. 471 del 12.10.2017 per i centri luminosi già di proprietà del Gruppo Enel Sole a partire da 1.1.2019

1.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino e garantire maggiore sicurezza; ottimizzare le risorse destinate.-

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	4.728.929,86	8.959.654,02	3.672.016,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.454.316,91		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	4.728.929,86	8.959.654,02	3.672.016,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.454.316,91		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Piano urbano del traffico e parcheggi, Illuminazione Pubblica, Manutenzione suolo pubblico, Manutenzione infrastrutture, Manutenzione suolo pubblico extraurbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Fitti e canoni, servizio viabilità invernale, servizi ausiliari

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1.1.1. Finalità

Garantire sicurezza idraulica e pertanto maggior sicurezza alla cittadinanza.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Sviluppare l'ufficio di Protezione Civile

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le uniche risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1	previsione di competenza	117.931,60	117.931,60	117.931,60
Sistema di protezione civile	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.931,60		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	117.931,60	117.931,60	117.931,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.931,60		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Protezione Civile.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori perseguendo altresì il miglioramento dei servizi offerti avvalendosi nei nidi comunali di soggetti esterni per l'espletamento di attività ausiliarie e per la preparazione dei pasti. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Minori: attivazione della "Casa dell'affido"
12.02.01.01	Asili nido: migliorare gli standard esistenti anche avvalendosi nei nidi comunali di soggetti esterni per l'espletamento di attività ausiliarie e per la preparazione dei pasti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	3.626.686,19	3.519.597,21	3.556.686,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.610.770,58		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	3.626.686,19	3.519.597,21	3.556.686,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.610.770,58		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Centro Infanzia e Famiglie, Minori e Asili Nido.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Tirocini inserimento lavorativi, convenzione tra comune di asti e soggetti disposti a svolgere attività di doposcuola, servizi socio assistenziali, manutenzione impianti, servizi ausiliari.

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Dare piena attuazione al progetto "Dopo di Noi" favorendo l'autonomia dei disabili

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	1.233.908,10	1.133.908,10	1.233.908,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.233.908,10		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.233.908,10	1.133.908,10	1.233.908,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.233.908,10		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Disabili".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Fornitura di derrate alimentari, gestione centro diurno socio-terapeutico-assistenza domiciliare.

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.04.03.01	Casa: attivazione primi interventi sulla scorta di quanto scaturito dallo studio di fattibilità finalizzato ad agevolare la permanenza in casa propria degli anziani in accordo con l'INAIL e l'ASL
12.05.03.01	programmare iniziative socio-culturali per gli anziani valorizzando i centri di aggregazione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	914.495,87	865.167,97	914.495,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	914.495,87		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	914.495,87	865.167,97	914.495,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	914.495,87		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Anziani".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio di assistenza domiciliare, indagine di mercato per attività di telesoccorso, convenzioni per attività di aggregazione e volontariato

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.06.04.01	Interventi di contrasto alla povertà previsti dall'applicazione del ReI (Reddito di Inclusione)
12.16.04.01	Gestione "Nodo antidiscriminazione della Provincia di Asti"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	576.558,91	576.558,91	576.558,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	576.593,30		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	576.558,91	576.558,91	576.558,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	576.593,30		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Adulti e Inserimenti lavorativi

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Progetto "SIA -SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA". funzionamento centro accoglienza maschile

Missione 12 - Programma 05 Interventi per le famiglie

Comprende un piano di accompagnamento sociale articolato in servizi di welfare nell'area oggetto di riqualificazione urbana: servizi al lavoro con potenziamento delle capacità lavorative di disoccupati residenti nell'area, a favore di minori, delle famiglie, offerta di appezzamenti di terreni da coltivare per attività di socializzazione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.07.05.01	Rimodulazione attività del centro famiglie, favorendo il sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle situazioni di conflittualità di coppia.
12.08.05.01	Dare sostegno alle giovani coppie che affrontano il percorso delle adozioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	499.032,02	1.048.563,80	738.576,34
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	499.032,02		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	499.032,02	1.048.563,80	738.576,34
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	499.032,02		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Famiglie".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Progetto "SIA -SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA, fornitura derrate alimentari per mensa sociale

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

1.1.1. Finalità

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.09.06.01	CASA: sensibilizzare la cittadinanza sull'adozione di soluzioni progettuali che favoriscano la fruibilità degli spazi abitativi (anche per contrastare gli incidenti domestici)

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	539.714,14	539.714,14	539.714,14
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	539.714,14		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	539.714,14	539.714,14	539.714,14
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	539.714,14		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Agenzia Comunale della Locazione e Disagio Abitativo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Canon ATC

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.10.07.01	Favorire incontri con i Primari dell'ospedale, le Associazioni di Volontariato interessate e la cittadinanza in genere
12.11.07.01	Programmare visite e sopralluoghi presso il Pronto Soccorso
12.14.07.01	Sviluppare politiche di integrazione per i nuovi arrivi di immigrati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza	2.049.371,65	1.137.863,90	1.137.863,90
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.049.371,65		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	2.049.371,65	1.137.863,90	1.137.863,90
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.049.371,65		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "Servizi Sociali" e al centro di costo "Migranti".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione programma di accoglienza integrata (S.P.R.A.R.), servizi ausiliari

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e Associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

1.1.1. Finalità

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.12.08.01	Realizzare campagne di sensibilizzazione per promuovere la cittadinanza attiva, oltre ogni tipo di discriminazione
12.13.08.01	Implementare le attività della "Banca del Dono", tramite il coinvolgimento dell'Associazione di Volontariato "Il Dono del Volo"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	1.018,68	1.018,68	1.018,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.018,68		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.018,68	1.018,68	1.018,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.018,68		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: "Volontariato" e "Banca del dono"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Occorre predisporre un nuovo progetto e costruire nel periodo 2018/2019 nuove campate di loculi nel cimitero urbano ed in quelli frazionali.

1.1.1. Finalità

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi “cimiteriale e funerario istituzionale”, affidati in concessione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.15.09.01	Edilizia funeraria: ottimizzare standard esistenti e realizzare nuovi loculi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	676.717,18	601.717,18	601.717,18
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	651.717,18		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	676.717,18	601.717,18	601.717,18
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	651.717,18		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Gestione Cimiteri.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.01.02.01	Attività fieristica quale fattore di sviluppo del turismo e del commercio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo M.O.I., Fiere e Mercati.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.02.03.01	Ricercare fondi europei attraverso l'apposito ufficio competente Rendere particolarmente efficiente e professionalmente all'avanguardia l'ufficio fondi europei per partecipare ai relativi bandi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	154.703,74	154.703,74	154.703,74
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.703,74		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	154.703,74	154.703,74	154.703,74
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.703,74		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Ricerca Finanziamenti e Progetti. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.03.04.01	Sviluppare un piano di servizi alle imprese
14.03.04.02	“Asti digitale”: progetto pratiche SUAP on line (Portale del SUAP)
14.04.04.01	Programmare e monitorare iniziative che riguardino lo sviluppo economico

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sgravare dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali, anche attraverso la modalità di presentazione delle pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	482.888,55	482.888,55	482.888,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	482.888,55		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	482.888,55	482.888,55	482.888,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	482.888,55		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: “Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)” e “Gestione rete metropolitana in fibra ottica”.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per manutenzione di rete in fibra ottica

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Promuovere incontri con il Centro per l'Impiego e le Associazioni di categoria interessate per verificare i fabbisogni formativi più rispondenti alle esigenze del territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro e Sviluppo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.02.03.01	Favorire l'occupazione attraverso il sostegno all'attivazione di tirocini presso imprese agricole, artigianali ed enogastronomiche

1.1.3. Motivazione delle scelte

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	64.545,78	46.800,00	46.800,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	64.545,78		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	64.545,78	46.800,00	46.800,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	64.545,78		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Ambito Territoriale Minimo - ATEM ASTI: prosecuzione delle attività inerenti la procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito denominato Asti, come previsto dalla normativa di settore

1.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Energia".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

1.1.4.Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Programma 1	previsione di competenza	223.641,14	190.751,19	189.904,15
Fondo di riserva	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	223.640,34		
Programma 2	previsione di competenza	3.480.588,49	3.562.164,00	3.583.164,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	616.544,00	1.411.629,30	615.200,00
Altri Fondi	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	4.320.773,63	5.164.544,49	4.388.268,15
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	223.640,34		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel “Piano Esecutivo di Gestione” dove vengono specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi gestionali con i relativi indicatori di risultato unitamente alle risorse finanziarie.

VALUTAZIONE GENERALE

Il presente documento definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi, così come previsto nel seguente prospetto:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT.	DESCRIZIONE TITOLO	PREVIS DEFIN 2018*	2019	2020	2021	% SUL TOT. DELLE SPESE 2019 /titolo di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	516.522,21	509.884,02	509.884,02	509.884,02	0,81%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	841.451,12	792.686,04	792.686,04	792.686,04	1,26%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	3.641.952,98	3.188.112,93	2.993.268,20	3.043.268,20	5,06%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	1.147.022,26	1.235.267,39	1.225.267,39	1.213.267,39	1,96%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	1.045.256,08	680.987,26	683.928,26	683.928,26	1,08%
				2	Spese in conto capitale	822.368,11	793.405,29	2.611.103,89	1.503.677,80	5,90%
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	2.573.901,56	2.283.264,99	2.263.264,99	2.263.264,99	3,62%
				2	Spese in conto capitale	2.192.253,82	2.122.063,52	1.539.590,50	200.000,00	9,79%
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	1.779.903,97	1.994.797,71	1.396.097,71	1.396.097,71	3,17%
				2	Spese in conto capitale	5.870,30	0,00	0,00	0,00	0,00%
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	632.167,43	534.696,03	882.207,79	804.529,87	0,85%
				2	Spese in conto capitale	328.751,51	786.415,59	1.028.952,39	39.237,00	5,84%
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	2.010.777,50	1.950.065,77	2.315.291,55	2.315.291,55	3,10%
		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	1.424.278,92	985.569,41	985.569,41	985.569,41	1,56%

				2	Spese in conto capitale	7.040,00	150.000,00	120.000,00	0,00	1,11%
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Spese correnti	85.677,12	72.625,68	72.625,68	72.625,68	0,12%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	3.905.986,97	3.833.895,93	3.796.132,93	3.796.132,93	6,05%
				2	Spese in conto capitale	79.410,48	65.000,00	0,00	0,00	0,48%
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	389.859,44	295.996,33	295.996,33	335.996,33	0,47%
				2	Spese in conto capitale	1.069.616,18	882.120,11	13.138.448,43	0,00	6,55%
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1.681.441,87	1.190.492,42	1.190.492,42	1.210.492,42	1,89%
				2	Spese in conto capitale	2.674.952,43	2.677.783,62	81.407.711,42	6.398.125,86	26,84%
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	228.810,60	217.370,07	217.370,07	217.370,07	0,35%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.558.495,55	1.222.225,91	1.222.225,91	1.202.705,80	1,94%
				2	Spese in conto capitale	72.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	557.449,81	1.904.841,22	2.658.743,79	2.808.569,61	14,15%
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1.700.136,75	1.385.464,04	1.345.464,04	1.207.136,04	2,20%
				2	Spese in conto capitale	122.375,22	443.376,81	407.501,81	83.961,00	3,29%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	686.969,23	584.181,57	584.181,57	584.181,57	0,93%
				2	Spese in conto capitale	899.195,44	200.000,00	1.800.751,37	1.368.107,06	0,74%
		2	Giovani	1	Spese correnti	208.408,30	171.140,58	173.544,36	171.481,30	0,27%
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	1.014.880,93	808.091,35	808.091,35	808.091,35	1,28%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	618.456,94	552.214,55	552.214,55	552.214,55	0,88%
				2	Spese in conto capitale	485.692,42	450.397,78	468.252,14	469.960,78	3,35%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	115.447,69	1.536,19	1.536,19	1.536,19	0,00%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	1.433.876,10	1.099.556,61	1.099.556,61	1.099.556,61	1,75%
				2	Spese in conto capitale	496.114,93	50.000,00	260.000,00	20.000,00	0,37%
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	16.037.661,40	15.902.920,00	15.902.920,00	15.902.920,00	25,24%
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,11%
				2	Spese in conto capitale	680.131,22	125.896,00	681.249,64	0,00	0,94%
10	Trasporti e diritto alla	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	3.841.152,11	3.623.563,00	3.623.563,00	3.623.563,00	5,75%

	mobilità			2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	2.715.764,57	2.252.413,88	2.252.413,88	2.252.413,88	3,58%
				2	Spese in conto capitale	3.184.419,35	2.476.515,98	6.707.240,14	1.419.602,22	15,85%
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	127.878,98	117.931,60	117.931,60	117.931,60	0,19%
				2	Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	4.359.049,55	3.616.686,19	3.486.686,19	3.556.686,19	5,74%
				2	Spese in conto capitale	20.304,30	10.000,00	32.911,02	0,00	0,07%
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	1.980.170,63	1.233.908,10	1.133.908,10	1.233.908,10	1,96%
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	1.622.430,13	914.495,87	865.167,97	914.495,87	1,45%
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	1.245.741,55	576.558,91	576.558,91	576.558,91	0,92%
		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	1.762.380,57	499.032,02	1.048.563,80	738.576,34	0,79%
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.160.538,74	539.714,14	539.714,14	539.714,14	0,89%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	1.949.121,51	2.049.371,65	1.137.863,90	1.137.863,90	3,25%
				2	Spese in conto capitale	40.312,86	0,00	0,00	0,00	0,30%
		8	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	37.666,98	1.018,68	1.018,68	1.018,68	0,00%
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	693.064,79	601.717,18	601.717,18	601.717,18	0,96%
				2	Spese in conto capitale	480.683,87	75.000,00	0,00	0,00	0,37%
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	14.896,71	10.058,40	10.058,40	10.058,40	0,02%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	162.166,29	154.703,74	154.703,74	154.703,74	0,25%
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	490.983,87	482.888,55	482.888,55	482.888,55	0,77%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	83.406,82	64.545,78	46.800,00	46.800,00	0,10%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	608.423,82	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	118.166,22	223.641,14	190.751,19	189.904,15	0,36%
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	4.073.340,82	3.480.588,49	3.562.164,00	3.583.164,00	5,53%
		3	Altri Fondi	1	Spese correnti	72.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00	0,11%

		3	Altri Fondi	2	Spese in conto capitale	450.000,00	544.544,00	1.339.629,30	543.200,00	4,05%
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	997.179,76	916.681,75	808.056,87	697.597,46	1,46%
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	2.765.309,50	2.999.367,25	2.975.283,65	2.690.163,83	100,00%
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	19.526.906,80	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	100,00%
Totale complessivo						110.436.025,89	98.475.548,02	197.993.975,96	98.040.656,53	

*
valore al netto
degli impegni
reimputati

2.2 Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

L'art.6 del “Manuale dei controlli” prevede quali Organismi gestionali esterni all'Ente il Comune controlla (ASP spa, ASTISS scarl, Aurum et Purpura spa, GAIA spa, oltre a Fondazione Biblioteca Astense) per cui qui ci si sofferma soprattutto su questi e non su quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, GEAC spa, Pracatinat scpa, Res Tipica In Comune scarl, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti, Agenzia ATL, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, CSI Piemonte, Consorzio TOPIX ed ISRAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

L'andamento gestionale, di seguito esposto, degli Organismi in questione è quello approvato dai competenti Organi deliberativi, relativamente all'ultimo esercizio chiuso (2017). Pertanto, le valutazioni che seguono sono stati estrapolati dai documenti di Bilancio di detti Organismi, ed a tali documenti, rinvenibili integralmente sui rispettivi siti web, si fa integrale rinvio.

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un risultato positivo pari a euro 1.926.600 con un miglioramento rispetto al 2016 (1.888.102 euro). “..... il positivo esito di bilancio dell'anno 2017 è dovuto principalmente ad un provento straordinario (€ 884.948) relativo ad un rimborso da parte dell'Erario delle quote IRAP deducibili relative agli anni 2004-2005-2006-2007 per le quali l'Azienda nel febbraio 2013 aveva inoltrato istanza di rimborso e,..... aveva prudenzialmente rinviato il rilevamento della partita alla definizione del procedimento amministrativo.”. Trattandosi di una situazione non ripetibile, va posta attenzione sull'andamento del risultato prima delle imposte, la cui tendenza è strettamente connessa alle politiche tariffarie di riferimento.

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 23 aprile 2018, nell'approvare il Bilancio 2017 ha deliberato di destinare l'utile sopra menzionato come segue:

- a Riserva Legale il 5% pari ad euro 96.330;
- distribuire agli Azionisti, entro il 30/09/2018 un dividendo definito in euro 0,215 per azione da ogni Socio posseduta, ripartendo la somma di euro 1.621.158 che per il Comune di Asti sarà pari a euro 891.636,82;
- destinare il residuo pari euro 209.112 a “riserva straordinaria”.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di Valore della Produzione, Margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte (espressi in migliaia di euro):

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	40.868.452	43.300.441	43.647.442
Margine Operativo Lordo	5.877.049	7.615.505	6.471.726
Risultato prima delle imposte	1.699.851	2.877.514	1.732.429

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente evidenzia un Margine Operativo Lordo di euro 5.877.049 rispetto ai 7.615.505 euro del 2016, quindi con un decremento di euro 1.738.456 (-22,82%).

Il personale a ruolo alla data del 31 dicembre 2017 è pari a 355 unità (n. 309 uomini e 46 donne), con un decremento di 33 unità rispetto al 31 dicembre 2016.

La forza media delle quattro aree aziendali al 31 dicembre 2017 è stata la seguente:

- Settore Idrico Integrato: n. 56 unità (n. 55 al 31/12/2016)
- Settore Igiene Urbana: n. 173 unità (n. 195 al 31/12/2016)
- Settore Trasporti e Mobilità: n. 86 unità (n. 87 al 31/12/2016)
- Servizi Cimiteriali: n. 7 (n. 7 al 31/12/2016)
- Settore Staff: n. 46 unità (n. 46 invariato rispetto al 31/12/2016)

Di seguito si evidenzia l'andamento gestionale nelle quattro Business Units aziendali.

Business Unit Servizio Idrico Integrato

Nell'esercizio 2017 l'andamento economico della B.U. di che trattasi, presenta un valore della produzione in leggera crescita essendo passata da Euro 12.177 migliaia del 2016 ad Euro 12.458 migliaia (2,32%), cui si accompagna un lieve incremento dei costi diretti (1,2%) che passano da Euro 9.746 migliaia ad Euro 9.863 migliaia. Sul fronte del valore della produzione, gli scostamenti di maggior rilievo sono riconducibili ad incrementi di ricavi e sopravvenienze su lavori e servizi a terzi. Tra i principali scostamenti dei costi si segnalano: i maggiori costi per smaltimento fanghi da depurazione (+52 migliaia di euro), per spese di personale (+86 migliaia di euro) relative all'adeguamento del CCNL, nonché 160 migliaia di euro dovuti a maggiori ammortamenti per investimenti. D contro si rilevano minori costi per energia (-euro 80 migliaia) e per minori costi per manutenzione su propri beni (-28 migliaia euro) e di terzi (-111 migliaia euro)..

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in lieve aumento rispetto a quello del 2016 (+164 migliaia di euro).

Nel corso del 2017 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 2.625 migliaia per interventi, realizzati, avviati, programmati nei settori acquedotto e fognatura.

Business Unit Servizio Igiene Ambientale

Relativamente all'andamento economico della B.U. in oggetto, l'esercizio 2017 presenta un forte decremento del valore della produzione, passata da Euro 19.764 migliaia del 2016 ad Euro 17.511 migliaia (-11,40%), dovuto principalmente alla perdita delle attività svolte nella zona Nord-Ovest della provincia di Asti (attività cessata il 31.03.2017 cui è legata una diminuzione dei ricavi per euro 1.974 migliaia), alla quale si aggiunge una leggera riduzione dei corrispettivi da contratto di servizio con il Comune di Asti (-73 migliaia di euro). Alla riduzione dei ricavi è corrisposta una contrazione dei costi diretti, legata principalmente alla cessione delle risorse umane impiegate a tempo pieno sul cantiere (circa -750 migliaia di euro sul periodo) e dei relativi costi vivi (circa -700 migliaia di euro) che passano da euro 15.692 migliaia ad Euro 13.604 migliaia (-6,93%)

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in forte calo rispetto al 2016 (-28,61%).

Business Unit Trasporti e Mobilità

L'andamento gestionale dell'area Trasporti e Mobilità, nell'esercizio 2017, presenta un decremento del valore della produzione, passata da 9.883 migliaia di Euro del 2016 a 9.556 migliaia di Euro (-3,31%), dovuto principalmente ad un calo dei ricavi sull'attività di noleggio turistico (-200 migliaia di euro), ed alla riduzione dei contributi in conto impianti per il termine dei periodi di risconti di alcuni di essi. Il fatturato dell'attività di Noleggio presenta, infatti, una flessione rispetto al 2016 del 13,07% da imputare ad una dinamica del mercato sempre più competitiva ed ad un ritardato turn over del personale. Sul fronte dei costi, quelli di produzione, invece, risultano sostanzialmente invariati, passando da Euro 7.837 migliaia a 7.833 migliaia di Euro (-0,05%). A fronte di una contrazione delle voci relative ad ammortamenti e svalutazioni, servizi e godimento beni di terzi, si rileva un aumento dei costi di acquisto delle materie prime (legato all'aumento del prezzo del carburante) e del costo del personale che, nonostante la riduzione delle unità equivalenti rispetto all'esercizio precedente, ha subito l'incremento determinato dalla dinamica del CCNL (retribuzione tabellare, fondo Priamo, assistenza sanitaria integrativa).

In particolare, relativamente al Servizio Trasporto Urbano l'andamento in calo sui ricavi da vendita di titoli registrato nel 2016 (-1,5%) si è confermato nel 2017 con una ulteriore riduzione dell'1%.

Per quanto riguarda, invece i ricavi derivanti dalla Sosta a Pagamento questi hanno registrato un lieve aumento rispetto al 2016 (+1,65%).

Infine, la gestione economica del Movicentro (parte pubblica) non rileva fatti significativi nel corso del 2017, attestandosi sui valori previsti nel PEF. Si rileva, invece, una flessione sulla marginalità della parte privata, riconducibile alla contrazione dei ricavi derivanti dagli affitti delle aree commerciali legata allo scenario economico ancora precario.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un discreto calo rispetto al 2016 (-15,84%).

Business Unit Servizi Cimiteriali

L'andamento economico dei Servizi Cimiteriali nell'esercizio 2017 presenta un lieve decremento del valore della produzione, passata da 967 migliaia di Euro del 2016 a 945 migliaia di Euro (-2,36%), cui si affianca un decremento dei costi di produzione che passano da 754 migliaia di Euro a 732 migliaia di Euro (-2,89%). In particolare per quanto riguarda il Servizio Cimiteriale e Funerario (soggetto a canone), nonostante il Comune di Asti ha operato un taglio sul canone per le prestazioni relative a manutenzione, pulizia e giardinaggio, la riorganizzazione della B.U. ha consentito di far fronte a tale riduzione. Quanto ai ricavi del Servizio Illuminazione Votiva questi sono risultati in linea con quelli del 2016; mentre i risultati della gestione del Servizio Forno Crematorio sono migliorati rispetto al 2016 (il numero di cremazioni è passato da 362 a 444, cui è corrisposto un incremento dei ricavi di circa 50 migliaia di euro). Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) risulta, pertanto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2016 (0,5%).

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

Il Polo Universitario ASTISS ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato positivo al netto delle imposte pari a euro 1.813,00, con un lieve incremento rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 1.686.

L'Assemblea dei soci riunitasi il 10.04.2018 nell'approvare il risultato di esercizio menzionato ha deliberato di destinare il 5% di esso a riserva legale (91 euro) e la restante somma di euro 1.722,00 a riserva straordinaria.

Occorre ricordare che ASTISS (costituito nella forma di società consortile a responsabilità limitata) non svolge attività finalizzata al profitto, ma propone iniziative istituzionali attraverso corsi di laurea ed iniziative accademiche e di ricerca, su base universitaria e si pone come obiettivo il pareggio di bilancio. E la conferma emerge dall'esame della tabella che segue ove sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	1.910.180	1.971.874	1.923.455
Margine Operativo Lordo	(1.777.758)	(1.875.966)	(1.859.161)
Risultato prima delle imposte	32.508	18.895	8.098

Come sopra evidenziato, ASTISS svolge attività economica propria in via meramente residuale. Lo evidenziano i ricavi netti costituiti dai proventi derivanti dai servizi erogati dietro corrispettivo. I costi di gestione restano pertanto coperti dalle quote annuali dei soci attraverso forme di finanziamento considerate contributi in conto esercizio. I risultati su esposti assumono altra valenza se nei ricavi netti si comprendono i contributi ricevuti. D'altronde l'attività risulta quasi esclusivamente finanziata attraverso le contribuzioni, principale fonte di provvista della società.

Sotto questo profilo il prospetto precedente assume un'altra configurazione dalla quale si evince che tutti gli indici risultano positivi.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	1.910.180	1.971.874	1.923.455
Margine Operativo Lordo	82.446	72.257	61.584
Risultato prima delle imposte	32.508	18.895	8.098

Infine, l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è composto da 2 quadri e 12 impiegati per un totale di 14 dipendenti ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

AURUM ET PURPURA S.p.A. in liquidazione

Rinviando a quanto già ampiamente illustrato nella Parte Strategica del presente documento in riferimento alla stato dell'arte dell'iter della procedura di liquidazione della Società in oggetto, qui non rimane che ricordare che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 26.04.2018 ha approvato, tenuto conto della volontà espressa dagli altri soci: ex Provincia di Asti e CCIAA di Asti, la proposta transattiva della lite pendente dinanzi alla suprema Corte di Cassazione avanzata dalla società O-I Manufactory s.p.a., ponendo così fine alla controversia e rimuovendo il rischio conseguente alla cancellazione della Società in pendenza di lite su credito controverso.

I liquidatori con bonifico in data 26/02/2018 hanno provveduto a restituire a O-I. Manufactory l'importo di euro 180.000.

Il Bilancio di esercizio 2017 (il terzo bilancio intermedio alla delibera di anticipato scioglimento della Società), approvato dall'Assemblea dei soci in data 4 luglio 2018, si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 612.961, il quale è stato riportato a nuovo per decisione dell'Assemblea.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio 2017 della società GAIA spa (approvato dall'Assemblea dei soci in data 27 aprile 2018) si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 1.358.046, con un incremento del 66,3% rispetto al precedente esercizio, che si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 816.476. Detto utile è stato destinato dall'Assemblea dei soci come segue:

- euro 67.902 (5% dell'utile) a riserva legale
- euro 611.121 (45% dell'utile) a riserva facoltativa
- euro 679.023 (50% dell'utile) da ripartire fra i soci

Dall'esame dei principali valori del Conto Economico si rileva:

- *valore della produzione* di euro 17.978.962, in diminuzione rispetto all'analogo valore 2016 pari ad € 18.001.990 (-0,1%), composto per euro 17.306.22 da ricavi delle vendite e delle prestazioni, da euro (69.268) per variazione delle rimanenze e per euro 742.008 da altri ricavi e proventi di cui euro 507.402 per contributi in conto esercizio; trattasi questi ultimi di contributi regionali e provinciali sugli investimenti e di contributi su attività minori.

La suddivisione dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività* della gestione caratteristica evidenzia la seguente situazione:

<i>Categoria di attività</i>	<i>Valore esercizio 2017</i>
Provento tariffario da comuni soci	9.129.062
Provento da terzi per smaltimento	3.455.299
CONAI	4.277.159
Biogas	226.862
Proventi vari per recuperi materiali	217.840
TOTALE	17.306.222

- *costi della produzione* di euro 16.202.526, anch'essi in diminuzione (-2,7%) rispetto all'analogo valore 2016 pari ad € 16.659.987, nell'ambito dei quali si evidenziano costi per il personale pari a euro 6.178.259. Nel 2017 la società ha avuto in media 133 dipendenti, per cui non si riscontrano differenze significative rispetto al numero medio dei dipendenti dell'esercizio precedente (n. 133).

- il *Margine Operativo Lordo* è passato da euro 3.306.041 del 2016 a euro 3.190.491 del 2017 con una variazione in diminuzione di euro (115.550) rispetto al 2016.

- il *Reddito Operativo* è passato da euro 1.342.003 del 2016 a euro 1.776.436 del 2017 con un incremento quindi del 32,4% rispetto al 2016..

Nella tabella seguente, infine si espone il CONFRONTO 2016 - 2017 DELLE QUANTITA' CONFERITE E DEL PROVENTO TARIFFARIO DEI COMUNI SOCI:

DESCRIZIONE	Q.TA' ANNO 2016 (t)	Q.TA' ANNO 2017 (t)	PROVENTO TARIFFARIO CONSUNTIVO 2016 (€)	PROVENTO TARIFFARIO CONSUNTIVO 2017 (€)	DIFF. Q.TA' (t)	DIFF. PROVENTO (€)
Totale rifiuti impianto di valorizzazione	28.067	28.501	1.659.321	1.649.361	434	(9.960)
Totale rifiuti impianto TMB + Discarica	28.175	28.267	5.409.678	5.219.490	92	(190.188)
Totale rifiuti compostaggio	20.241	18.962	1.593.090	1.468.568	(1.279)	(124.522)
TOTALE	76.483	75.730	8.662.089	8.337.419	(753)	(324.670)

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”

Il Consiglio Generale della Fondazione “G. Faletti”, riunitosi l’08.05.2018, ha approvato il Bilancio d’esercizio 2017 che si è chiuso con un risultato positivo al netto delle imposte pari a euro 497,24, quindi con un lieve decremento rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 694,85.

Anche nel 2017, la Fondazione ha dovuto affrontare, come per gli anni precedenti, notevoli difficoltà gestionali, derivanti dall’insufficienza di risorse economiche certe. Negli ultimi due anni la situazione gestionale è migliorata rispetto al 2015, a seguito dello storno da parte del Comune di Asti del rimborso delle spese di energia elettrica, acqua e riscaldamento per il 2015-2017.

L’utile conseguito, seppur minimale, è da imputare anche al successo delle iniziative adottate dalla Biblioteca che hanno permesso la sopravvivenza dei servizi erogati; iniziative che hanno tuttavia carattere temporaneo e pertanto destinate ad esaurirsi in breve tempo.

Rappresenta, invece, un contributo stabile l’entrata derivante dal tesseramento, che ha fatto affluire alle casse della Biblioteca la somma di € 22.000, rispettando in linea di massima la previsione di budget.

Il risultato positivo si riassume nei seguenti valori riepilogativi esposti nello Stato Patrimoniale, il quale evidenzia un *Patrimonio Netto* di euro 122.905,42:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
Totale Attività	€ 619.337,02	€ 648.077,99
Totale Passività	€ 618.839,78	€ 647.383,14
Utile d’esercizio	€ 497,24	€ 694,85

Il Conto Economico, in sintesi, presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
Valore della Produzione	€ 519.490,53	€ 520.917,45
Costi della Produzione	€ 505.985,36	€ 502.560,92
Differenza	€ 13.505,17	€ 18.356,53
Proventi e oneri finanziari	€ -2.760,27	€ -3.725,72
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Imposte sul reddito	€ -10.247,66	€ -13.935,96
Utile dell’esercizio	€ 497,24	€ 694,85

Infine, le n. 8 unità di personale impiegate nel corso del 2017, rimaste invariate rispetto al 2016 hanno comportato un costo complessivo pari a euro 329.127,63.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2019 – 2021

II b)
Sezione Operativa - SeO

Parte Seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture

Come da D.U.P. 2019-2021, allegato alla D.C.C. n. 53 del 24/09/2018:

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI**

**ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.114.483,93	2.406.906,24	3.464.015,29	7.985.405,46
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
Stanziamenti di Bilancio	907.135,14	1.865.000,00	1.148.000,00	3.920.135,14
finanziamneti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016				0,00
altra tipologia	5.477.969,04	103.535.026,45	5.015.526,24	114.028.521,73
Totali	8.499.588,11	107.806.932,69	9.627.541,53	125.934.062,33

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

ALLEGATO 1- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO OPERE INCOMPIUTE

ELENCO OPERE INCOMPIUTE																	
CUP	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo dei lavori	Oneri necessari per ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera e' incompiuta	L'opera e' attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettivita'?	Stato di realizzazione ex c. 2 art 1 dm 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art 191 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tab. B.1	Tab. B.2		valore	valore	valore	valore	percentuale	TAB. B.3	si/no	Tab. B.4	si/no	Tab.B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

ALLEGATO 1- SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili art. 21 , comma 5, e art. 121 del D.Lgs. N. 50/2016															
Codice univoco dell'immobile	Riferiomento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione dell'immobile	Codice Istat			localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla legge	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si e' dichiarata l'insussistenza	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice		cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

ALLEGATO 1- SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

n. intervento CUI	cod. int. Amm.ne	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di prioritá'	Stima dei costi								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma	
							Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo capitale privato		
																						importo		tipologia
-	103	-	2020	CORRADO SCARCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	E1099	BONIFICHE AMIANTO	2	0,00	350.000,00	100.000,00	0,00	450.000,00	0,00	DATA	0,00	-	-
-	133	-	2020	CRISTINA CIRIO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0509	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA- INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	2	0,00	200.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	-	-
-	145	-	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0299	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	2	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00	-	-
-	166	-	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0509	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	2	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	-	-
-	169	G37118000010004	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0511	LA PORTA DEL MONFERRATO	1- massima prioritá'	90.479,90	680.270,99	951.103,89	0,00	1.721.854,78	0,00		0,00	-	-
-	173	-	2020	MIRCO ARESCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0101	INTERVENTI NELLE FRAZIONI	2	0,00	225.000,00	150.000,00	0,00	375.000,00	0,00		0,00	-	-
-	176	PROV0000006656	2019	ANTONIO SCARAMOZZINO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0299	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	2	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	-	-
-	198	G33117000000005	2019	CRISTINA CIRIO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0509	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO MANDELA	1- massima prioritá'	2.528.296,34	500.000,00	0,00	0,00	3.028.296,34	0,00		0,00	-	-
-	400	PROV0000005893	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA D'INFANZIA LINA BORGO: Lavori di miglioramento sismico e riqualificazione energetica	2	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00	-	-
-	401	PROV0000005894	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	1.424.000,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00		0,00	-	-
-	402	PROV0000005895	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA D'INFANZIA GIULIO DE BENEDETTI : Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	832.120,11	0,00	0,00	832.120,11	0,00		0,00	-	-
-	403	PROV0000005896	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA D'INFANZIA XXV APRILE: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.192.000,00	0,00	0,00	3.192.000,00	0,00		0,00	-	-
-	404	PROV0000005897	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.856.000,00	0,00	0,00	3.856.000,00	0,00		0,00	-	-
-	405	PROV0000005898	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA PIERO DONNA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	1.824.000,00	0,00	0,00	1.824.000,00	0,00		0,00	-	-
-	406	PROV0000005899	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA UMBERTO CAGNI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.312.000,00	0,00	0,00	5.312.000,00	0,00		0,00	-	-
-	407	PROV0000005901	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.312.000,00	0,00	0,00	5.312.000,00	0,00		0,00	-	-
-	408	PROV0000005903	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA CAMILLO CAVOUR: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.104.000,00	0,00	0,00	3.104.000,00	0,00		0,00	-	-
-	409	PROV0000005904	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA GALILEO FERRARIS: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.417.600,00	0,00	0,00	5.417.600,00	0,00		0,00	-	-
-	410	PROV0000005905	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.296.000,00	0,00	0,00	3.296.000,00	0,00		0,00	-	-
-	411	PROV0000005906	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA G.PASCOLI : Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	2.052.000,00	0,00	0,00	2.052.000,00	0,00		0,00	-	-
-	412	PROV0000005907	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA G. OBERDAN: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	979.200,00	0,00	0,00	979.200,00	0,00		0,00	-	-
-	413	PROV0000005908	2020	CRISTINA CIRIO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA MICHELANGELO BUONARROTI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.255.567,24	0,00	0,00	3.255.567,24	0,00		0,00	-	-
-	414	PROV0000005909	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA LAJOLO DI SAN CARLO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	816.000,00	0,00	0,00	816.000,00	0,00		0,00	-	-
-	415	PROV0000005910	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA VITTORIO BOTTEGO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	832.000,00	0,00	0,00	832.000,00	0,00		0,00	-	-
-	416	PROV0000005911	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: Lavori di nuova costruzione e sostituzione edificio esistente	2	0,00	10.508.125,86	0,00	0,00	10.508.125,86	0,00		0,00	-	-
-	417	PROV0000005912	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTÁ: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	6.824.000,00	0,00	0,00	6.824.000,00	0,00		0,00	-	-
-	418	PROV0000005913	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUSEPPE PARINI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	2.712.000,00	0,00	0,00	2.712.000,00	0,00		0,00	-	-
-	419	PROV0000005914	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANGELO BROFFERIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.563.200,00	0,00	0,00	5.563.200,00	0,00		0,00	-	-
-	420	PROV0000005915	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LUIGI CAMILLO GOLTIERI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.353.600,00	0,00	0,00	5.353.600,00	0,00		0,00	-	-
-	422	PROV0000005920	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	7.771.200,00	0,00	0,00	7.771.200,00	0,00		0,00	-	-
-	441	-	2020	VALTER BIANCO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE DELL'INFANZIA	2	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	-	-

-	442	-	2020	VALTER BIANCO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE PRIMARIE	2	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	-	-
-	443	-	2020	VALTER BIANCO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	2	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	-	-
-	447	PROV0000005916	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA ANTONIO GRAMSCI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	4.176.000,00	0,00	0,00	4.176.000,00	0,00		0,00	-	-
-	459	PROV0000005917	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA FRANCESCO BARACCA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	4.128.000,00	0,00	0,00	4.128.000,00	0,00		0,00	-	-
-	460	PROV0000005919	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.464.000,00	0,00	0,00	3.464.000,00	0,00		0,00	-	-
-	461	-	2020	VALTER BIANCO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SUDDIVISI IN LOTTI FUNZIONALI - SCUOLE PRIMARIE	2	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00	-	-
-	488	G33C17000000001	2019	MAURO MORRA	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LUNA BERGO	2	494.281,46	0,00	0,00	0,00	494.281,46	0,00		0,00	-	-
-	489	G34H17001070005	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "O.L.JONA"	2	220.081,90	0,00	0,00	0,00	220.081,90	0,00		0,00	-	-
-	490	G31E17000320005	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA "G. DE BENEDETTI"	2	475.099,04	0,00	0,00	0,00	475.099,04	0,00		0,00	-	-
-	491	G31E17000310005	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	2	356.230,44	0,00	0,00	0,00	356.230,44	0,00		0,00	-	-
-	492	G34H17000390004	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA BUONARROTI	1- massima priorit�	933.778,62	0,00	0,00	0,00	933.778,62	0,00		0,00	-	-
-	493	-	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE , MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZAABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA RIO CROSO	2	0,00	960.000,00	1.440.000,00	0,00	2.400.000,00	0,00		0,00	-	-
-	495	PROV0000005887	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA DELL'INFANZIA CORSO ALBA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	1.424.000,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00		0,00	-	-
-	496	PROV0000005889	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	1.416.000,00	0,00	0,00	1.416.000,00	0,00		0,00	-	-
-	497	PROV0000005890	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA D'INFANZIA CATTEDRALE: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	1.664.000,00	0,00	0,00	1.664.000,00	0,00		0,00	-	-
-	498	PROV0000005892	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0508	SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	1.304.000,00	0,00	0,00	1.304.000,00	0,00		0,00	-	-
-	538	G33J18000010004	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0511	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	1- massima priorit�	87.356,88	618.499,70	872.207,42	0,00	1.578.064,00	0,00		0,00	-	-
-	539	G33J18000000004	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0511	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	1- massima priorit�	171.732,23	1.203.005,55	1.701.881,17	0,00	3.076.618,95	0,00		0,00	-	-
-	540	G33J18000020004	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0511	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	1- massima priorit�	50.000,00	527.553,96	714.808,98	0,00	1.292.362,94	0,00		0,00	-	-
-	541	-	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0511	MUSEO PALEONTOLOGICO	1- massima priorit�	0,00	400.000,00	705.000,00	0,00	1.105.000,00	0,00		0,00	-	-
-	542	G33J18000030004	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0511	SAN PIETRO IN CONSAVIA	1- massima priorit�	29.448,68	203.386,57	98.678,15	0,00	331.513,40	0,00		0,00	-	-
-	543	G39G18000000004	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0407	PERCORSI DELLA CULTURA	1- massima priorit�	2.375,00	86.602,71	825.861,92	0,00	914.839,63	0,00		0,00	-	-
-	653	G32H17000020004	2019	CORRADO SCARCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0512	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	1- massima priorit�	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00	-	-
-	654	G34H17001060005	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0512	RIQUALIFICAZIONE ATTIVITA' ORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE EBOLLE	3	235.289,02	0,00	0,00	0,00	235.289,02	0,00		0,00	-	-
-	655	G34H17001040005	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0512	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	2	519.859,14	0,00	0,00	0,00	519.859,14	0,00		0,00	-	-
-	810	-	2020	MIRCO ARESCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0101	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURA STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	2	0,00	240.000,00	150.000,00	0,00	390.000,00	0,00		0,00	-	-
-	822	-	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0101	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI IN AREA URBANA	2	0,00	100.000,00	150.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	-	-
-	833	-	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0101	INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'- SUOLO URBANO	2	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00	-	-
-	833 bis	-	2020	MIRCO ARESCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0101	INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'- SUOLO EXTRAURBANO	2	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00	-	-
-	839	G37B17000320002	2019	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	E1099	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E PENSILINE BUS	2	277.135,14	50.000,00	50.000,00	0,00	377.135,14	0,00		0,00	-	-
-	853	G39H11000380004	2019	ANTONIO SCARAMOZZINO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0205	SISTEMAZIONE IDRALICA TORRENTE VERSA TRATTO SCORRENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI - INTERVENTO I	1- massima priorit�	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00	-	-
-	865	-	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0299	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE CAMMINAMENTO SUL PONTE OGERIO ALFIERI E CAVALCAFERROVIA DI CORSO SAVONA	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	-	-
-	866	-	2020	MIRCO ARESCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0299	ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI EXTRAURBANI	2	0,00	50.000,00	150.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	-	-
-	871	-	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0101	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI IN AREA URBANA	2	0,00	100.000,00	118.000,00	0,00	218.000,00	0,00		0,00	-	-
-	872	G31E17000340005	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0536	VIDEOSORVEGLIANZA URBANA CONTROLLO ACCESSI CITTA'	1- massima priorit�	566.872,99	0,00	0,00	0,00	566.872,99	0,00		0,00	-	-
-	873	G37H17001170005	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0299	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	1- massima priorit�	531.271,33	0,00	0,00	0,00	531.271,33	0,00		0,00	-	-
-	876	G37H17001310004	2019	MIRCO ARESCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0101	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN DEFENDENTE - FRAZ. CASTIGLIONE	3	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00	-	-
-	950	PROV0000006659	2019	ANGELO DEMARCHIS	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0299	DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	-	-
-	992	-	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0299	NUOVA AREA VERDE PIAZZA ASTESANO	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	-	-
-	1003	G35I17000110004	2019	CORRADO SCARCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	A0509	COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	1- massima priorit�	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00	-	-
															8.499.588,11	107.806.932,69	9.627.541,53		125.934.062,33			0,00		

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

ALLEGATO 1- SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Cod. int. Amm.ne	Codice Unico di intervento CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualita'	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
												codice AUSA	Denominazione	
169	-	G37I18000010004	LA PORTA DEL MONFERRATO	PAOLO TOSCANO	90.479,90	1.721.854,78	CPA	1- massima prioritá'	SI	SI	2	-	-	-
176	-	PROV0000006656	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	ANTONIO SCARAMOZZINO	100.000,00	200.000,00	MIS	2	SI	SI	2	-	-	-
198	-	G33I17000000005	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO MANDELA	CRISTINA CIRIO	2.528.296,34	3.028.296,34	ADN	1- massima prioritá'	SI	SI	2	-	-	-
488	-	G33C17000000001	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGIO	MAURO MORRA	494.281,46	494.281,46	ADN	2	SI	SI	4	-	-	-
489	-	G34H17001070005	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "O.L.JONA"	PAOLO TOSCANO	220.081,90	220.081,90	CPA	2	SI	SI	4	-	-	-
490	-	G31E17000320005	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA "G. DE BENEDETTI"	PAOLO TOSCANO	475.099,04	475.099,04	CPA	2	SI	SI	3	-	-	-
491	-	G31E17000310005	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	PAOLO TOSCANO	356.230,44	356.230,44	CPA	2	SI	SI	3	-	-	-
492	-	G34H17000390004	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA BUONARROTI	PAOLO TOSCANO	933.778,62	933.778,62	ADN	1- massima prioritá'	SI	SI	3	-	-	-
538	-	G33J18000010004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	PAOLO TOSCANO	87.356,88	1.578.064,00	CPA	1- massima prioritá'	SI	SI	2	-	-	-
539	-	G33J18000000004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	PAOLO TOSCANO	171.732,23	3.076.618,95	CPA	1- massima prioritá'	SI	SI	2	-	-	-
540	-	G33J18000020004	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	PAOLO TOSCANO	50.000,00	1.292.362,94	CPA	1- massima prioritá'	SI	SI	2	-	-	-
542	-	G33J18000030004	SAN PIETRO IN CONSAVIA	PAOLO TOSCANO	29.448,68	331.513,40	CPA	1- massima prioritá'	SI	SI	2	-	-	-
543	-	G39G18000000004	PERCORSI DELLA CULTURA	PAOLO TOSCANO	2.375,00	914.839,63	MIS	1- massima prioritá'	SI	SI	2	-	-	-
653	-	G32H17000020004	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	CORRADO SCARCA	100.000,00	100.000,00	CPA	1- massima prioritá'	SI	SI	2	-	-	-
654	-	G34H17001060005	RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	PAOLO TOSCANO	235.289,02	235.289,02	MIS	3	SI	SI	3	-	-	-
655	-	G34H17001040005	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	PAOLO TOSCANO	519.859,14	519.859,14	CPA	2	SI	SI	4	-	-	-
839	-	G37B17000320002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E PENSILINE BUS	CLAUDIO FERRERO	277.135,14	377.135,14	MIS	2	SI	SI	2	-	-	-
853	-	G39H11000380004	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VERSA TRATTO SCORRENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI - INTERVENTO 1	ANTONIO SCARAMOZZINO	60.000,00	60.000,00	AMB	1- massima prioritá'	SI	SI	4	-	-	-
872	-	G31E17000340005	VIDEOSORVEGLIANZA URBANA CONTROLLO ACCESSI CITTA'	PAOLO TOSCANO	566.872,99	566.872,99	MIS	1- massima prioritá'	SI	SI	3	-	-	-
873	-	G37H17001170005	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	PAOLO TOSCANO	531.271,33	531.271,33	MIS	1- massima prioritá'	SI	SI	3	-	-	-
876	-	G37H17001310004	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN DEFENDENTE - FRAZ. CASTIGLIONE	MIRCO ARESCA	100.000,00	100.000,00	MIS	3	SI	SI	2	-	-	-
950	-	PROV0000006659	DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	ANGELO DEMARCHIS	300.000,00	300.000,00	ADN	2	SI	SI	2	-	-	-
1003	-	G35I17000110004	COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	CORRADO SCARCA	270.000,00	270.000,00	MIS	1- massima prioritá'	SI	SI	2	-	-	-

8.499.588,1117.683.449,12

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

ALLEGATO 1- SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

**ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.357.117,76	2.163.469,90	2.044.817,68	6.565.405,34
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	927.135,14	7.404.648,68	1.256.851,56	9.588.635,38
finanziamneti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016				0,00
altra tipologia	6.795.251,43	100.029.370,55	9.670.772,09	116.495.394,07
Totali	10.079.504,33	109.597.489,13	12.972.441,33	132.649.434,79

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

ALLEGATO 1- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO OPERE INCOMPIUTE

ELENCO OPERE INCOMPIUTE																	
CUP	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo dei lavori	Oneri necessari per ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera e' incompiuta	L'opera e' attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettivita'?	Stato di realizzazione ex c. 2 art 1 dm 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art 191 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tab. B.1	Tab. B.2		valore	valore	valore	valore	percentuale	TAB. B.3	si/no	Tab. B.4	si/no	Tab.B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

**ALLEGATO 1- SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili art. 21 , comma 5, e art. 121 del D.Lgs. N. 50/2016

Codice univoco dell'immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione dell'immobile	Codice Istat			localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla legge	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si e' dichiarata l'insussistenza	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice		cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

ALLEGATO 1- SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

n. intervento CUI	cod. int. Amm.ne	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorita'	Stima dei costi								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma		
							Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo capitale privato			
																						importo		tipologia	
1	-	183	PROV0000008401	2020	LUIGI RUSSO	NO	NO	001	005	005	ITC17	06	E1099	BONIFICHE AMIANTO	2	40.000,00	350.000,00	100.000,00	0,00	490.000,00	0,00		0,00	-	-
2	-	133	G35H1800300004	2020	VALTER BIANCO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISTRUTTURAZIONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	1	250.000,00	1.250.000,00	700.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00	-	-
3	-	145	G37H18001390004	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	06	A0299	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	1	300.000,00	800.000,00	200.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00	-	-
4	-	166	G35B18003020004	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	06	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	-	-
5	-	169	G37I18000010004	2019	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0511	LA PORTA DEL MONFERRATO	1	243.405,29	951.103,89	463.677,80	0,00	1.658.186,98	0,00		0,00	-	-
6	-	173	PROV0000008400	2020	MIRCO ARESKA	NO	NO	001	005	005	ITC17	06	A0101	INTERVENTI NELLE FRAZIONI	2	0,00	225.000,00	150.000,00	0,00	375.000,00	0,00		0,00	-	-
7	-	176	PROV0000006656	2019	ANTONIO SCARAMOZZINO	NO	NO	001	005	005	ITC17	06	A0299	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	2	50.000,00	200.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	-	-
8	-	198	G33H17000000005	2019	DAVIDE MONTICONE	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0533	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO MANDELA	1	2.007.063,52	1.089.590,50	0,00	0,00	3.096.654,02	0,00		0,00	-	-
9	-	400	PROV0000005893	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA D'INFANZIA LINA BORGO: Lavori di miglioramento sismico e riqualificazione energetica	2	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00	-	-
10	-	401	PROV0000005894	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	1.424.000,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00		0,00	-	-
11	-	402	PROV0000005895	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA D'INFANZIA GIULIO DE BENEDETTI : Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	832.120,11	0,00	0,00	0,00	832.120,11	0,00		0,00	-	-
12	-	403	PROV0000005896	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA D'INFANZIA XXV APRILE: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.192.000,00	0,00	0,00	3.192.000,00	0,00		0,00	-	-
13	-	404	PROV0000005897	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.856.000,00	0,00	0,00	3.856.000,00	0,00		0,00	-	-
14	-	405	PROV0000005898	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA PIERO DONNA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	1.824.000,00	0,00	0,00	1.824.000,00	0,00		0,00	-	-
15	-	406	PROV0000005899	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA UMBERTO CAGNI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.312.000,00	0,00	0,00	5.312.000,00	0,00		0,00	-	-
16	-	407	PROV0000005901	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.312.000,00	0,00	0,00	5.312.000,00	0,00		0,00	-	-
17	-	408	PROV0000005903	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA CAMILLO CAVOUR: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.104.000,00	0,00	0,00	3.104.000,00	0,00		0,00	-	-
18	-	409	PROV0000005904	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA GALILEO FERRARIS: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.417.600,00	0,00	0,00	5.417.600,00	0,00		0,00	-	-
19	-	410	PROV0000005905	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.296.000,00	0,00	0,00	3.296.000,00	0,00		0,00	-	-
20	-	411	PROV0000005906	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA G.PASCOLI : Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	2.052.000,00	0,00	0,00	2.052.000,00	0,00		0,00	-	-
21	-	412	PROV0000005907	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA G. OBERDAN: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	979.200,00	0,00	0,00	979.200,00	0,00		0,00	-	-
22	-	413	PROV0000005908	2020	CRISTINA CIRIO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA MICHELANGELO BUONARROTI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	1.627.783,62	1.627.783,62	0,00	0,00	3.255.567,24	0,00		0,00	-	-
23	-	414	PROV0000005909	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA LAJOLO DI SAN CARLO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	816.000,00	0,00	0,00	816.000,00	0,00		0,00	-	-
24	-	415	PROV0000005910	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA VITTORIO BOTTEGO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	832.000,00	0,00	0,00	832.000,00	0,00		0,00	-	-
25	-	416	PROV0000005911	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: Lavori di nuova costruzione e sostituzione edificio esistente	2	1.000.000,00	5.000.000,00	4.508.125,86	0,00	10.508.125,86	0,00		0,00	-	-
26	-	417	PROV0000005912	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	6.824.000,00	0,00	0,00	6.824.000,00	0,00		0,00	-	-
27	-	418	PROV0000005913	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUSEPPE PARINI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	2.712.000,00	0,00	0,00	2.712.000,00	0,00		0,00	-	-
28	-	419	PROV0000005914	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANGELO BROFFERIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.563.200,00	0,00	0,00	5.563.200,00	0,00		0,00	-	-
29	-	420	PROV0000005915	2020	PAOLO TOSCANO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LUIGI CAMILLO GOLTIERI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.353.600,00	0,00	0,00	5.353.600,00	0,00		0,00	-	-

**ALLEGATO 1- SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Cod. int. Amm.ne	Codice Unico di intervento CUI	CUP	Decsrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualita'	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformita' urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
												codice AUSA	Denominazione	
103	-	PROV0000008401	BONIFICHE AMIANTO	LUIGI RUSSO	40.000,00	490.000,00	ADN	2	SI	SI	2	-	-	-
133	-	G35I18000300004	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFIC IENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	VALTER BIANCO	250.000,00	2.200.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
145	-	G37H18001390004	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	CLAUDIO FERRERO	300.000,00	1.300.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
166	-	G35B18003020004	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	PAOLO TOSCANO	100.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
169	-	G37I18000010004	LA PORTA DEL MONFERRATO	PAOLO TOSCANO	243.405,29	1.658.186,98	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
176	-	PROV0000006656	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	ANTONIO SCARAMOZZINO	50.000,00	250.000,00	MIS	2	SI	SI	2	-	-	-
198	-	G33I17000000005	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO MANDELA	DAVIDE MONTICONE	2.007.063,52	3.096.654,02	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
402	-	PROV0000005895	SCUOLA D'INFANZIA GIULIO DE BENEDETTI : Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO TOSCANO	832.120,11	832.120,11	ADN	2	SI	SI	3	-	-	-
413	-	PROV0000005908	SCUOLA PRIMARIA MICHELANGELO BUONARROTI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	CRISTINA CIRIO	1.627.783,62	3.255.567,24	ADN	2	SI	SI	4	-	-	-
416	-	PROV0000005911	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: Lavori di nuova costruzione e sostituzione edificio esistente	PAOLO TOSCANO	1.000.000,00	10.508.125,86	ADN	2	SI	SI	3	-	-	-
538	-	G33J18000010004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	PAOLO TOSCANO	249.740,03	1.521.947,45	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
539	-	G33J18000000004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	PAOLO TOSCANO	282.832,52	2.959.451,47	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
540	-	G33J18000020004	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	PAOLO TOSCANO	527.138,26	1.241.947,14	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
541	-	G33G18000310004	MUSEO PALEONTOLOGICO	PAOLO TOSCANO	400.000,00	1.105.000,00		1			2	-	-	-
542	-	G33J18000030004	SAN PIETRO IN CONSAVIA	PAOLO TOSCANO	205.130,41	303.808,56	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
543	-	G39G18000000004	PERCORSI DELLA CULTURA	PAOLO TOSCANO	443.376,81	934.839,62	MIS	1	SI	SI	2	-	-	-
544	-	G35I18000270004	RIFACIMENTO TETTO PALAZZO MAZZOLA	CRISTINA CIRIO	110.000,00	110.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
545	-	G35I18000260004	RIFACIMENTO TETTO PALAZZO ISTITUTO VERDI	CRISTINA CIRIO	130.000,00	130.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
653	-	G32H17000020004	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	CORRADO SCARCA	100.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
658	-	G31B18000550004	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA PISCINA COMUNALE	CLAUDIO FERRERO	100.000,00	100.000,00	MIS	1	SI	SI	2	-	-	-
810	-	G37H18001360004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURA STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	MIRCO ARESCA	183.778,62	883.778,62	MIS	2	SI	SI	2	-	-	-
839	-	G37B17000320002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E PENSILINE BUS	CLAUDIO FERRERO	277.135,14	277.135,14	MIS	2	SI	SI	2	-	-	-
862	-	G37H18001380004	RIPRISTINO PONTE MONTEGROSSO CINAGLIO	MIRCO ARESCA	100.000,00	100.000,00	CPA	1	SI	SI	4	-	-	-
866	-	G37H18001340004	ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI EXTRAURBANI	MIRCO ARESCA	50.000,00	250.000,00	CPA	2	SI	SI	2	-	-	-
871	-	G37H18001330004	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E MARCIAPIEDI IN AREA URBANA	CLAUDIO FERRERO	120.000,00	970.000,00	MIS	2	SI	SI	2	-	-	-
876	-	G37H17001310004	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN DEFENDENTE - FRAZ. CASTIGLIONE	MIRCO ARESCA	100.000,00	100.000,00	MIS	1	SI	SI	2	-	-	-
886	-	PROV0000009981	CONSOLIDAMENTO SCARPATA CANONICA FRAZIONE QUARTO SUPERIORE - 2° LOTTO	ANTONIO SCARAMOZZINO	200.000,00	200.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
950	-	PROV0000006659	DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	ANGELO DEMARCHIS	50.000,00	250.000,00	ADN	2	SI	SI	2	-	-	-

10.079.504,33	35.628.562,21
---------------	---------------

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

ALLEGATO 1- SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
0001022018	SCHEDA 102/2019 - ACQUISTO MEZZI AUTOPARCO COMUNALE	20505 - ACQUISTO AUTOMEZZI 6205- AUTOPARCO	150.000,00	120.000,00	0,00	32800100 <i>IN</i>
0001032015	SCHEDA 103/2019 - BONIFICHE AMIANTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	40.000,00	350.000,00	100.000,00	34410100 <i>OP</i>
0001102015	SCHEDA 110/2019- SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6215 - GESTIONE HARDWARE ED ASSISTENZA SISTEMISTICA	100.000,00	190.000,00	39.237,00	33000100 <i>IN</i>
0001142015	SCHEDA 114/2019 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO - L.R. MARZO 1989 N. 15	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	33200101 <i>IN</i>
0001272015	SCHEDA 127/2019 - SPESE TECNICHE E CONSULENZA PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6220 - PATRIMONIO	20.000,00	80.000,00	10.000,00	35950200 <i>IN</i>
0001322015	SCHEDA 132/2019- PROCEDURE ESPROPRIATIVE	20201 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	32900301 <i>IN</i>
0001332015	SCHEDA 133/2019 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	250.000,00	1.250.000,00	700.000,00	33100203 <i>OP</i>
0001452015	SCHEDA 145/2019 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE	300.000,00	800.000,00	200.000,00	35900100 <i>OP</i>



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
		6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO				
0001532018	SCHEDA 153/2019 - FONDO PER ACCORDI BONARI	20515 - FONDI BONARI 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	75.000,00	100.000,00	100.000,00	37100501 IN
0001612015	SCHEDA 161/2019 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA	20125 - INTERVENTI EFFETTUATI DA PRIVATI 6220 - PATRIMONIO	80.000,00	80.000,00	80.000,00	33100202 IN
0001652018	SCHEDA 165/2019 - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PRESSO GLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI PER EVENTI DI CALAMITA' IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	0,00	50.000,00	50.000,00	33100700 OP
0001662018	SCHEDA 166/2019 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	33100305 OP
0001682018	SCHEDA 168/2019 - DIGITASTI	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6211- SERVIZIO SOFTWARE	686.415,59	838.952,39	0,00	33000200 IN
0001692018	SCHEDA 169/2019 - LA PORTA DEL MONFERRATO	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	243.405,29	951.103,89	463.677,80	33100302 OP
0001732015	SCHEDA 173/2019 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	0,00	225.000,00	150.000,00	35920205 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
0001762016	SCHEDA 176/2019 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	50.000,00	200.000,00	0,00	34900100 OP
0001982017	SCHEDA 198/2019- INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO MANDELA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	2.007.063,52	1.089.590,50	0,00	36650205 OP
0003152017	SCHEDA 315/2019 - ACQUISTI CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	20511 - ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE 6080 - POLIZIA MUNICIPALE	65.000,00	0,00	0,00	35690101 IN
0004002018	SCHEDA 400/2019 - SCUOLA D'INFANZIA LINA BORGO: LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	1.700.000,00	0,00	33450302 OP
0004012018	SCHEDA 401/2019- SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	1.424.000,00	0,00	33300102 OP
0004022018	SCHEDA 402/2019 - SCUOLA D'INFANZIA GIULIO DE BENEDETTI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	832.120,11	0,00	0,00	33300200 OP
0004032018	SCHEDA 403/2019 - SCUOLA D'INFANZIA XXV APRILE: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	3.192.000,00	0,00	33300201 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
	DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO					
0004042018	SCHEDA 404/2019 - SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	3.856.000,00	0,00	33400203 OP
0004052018	SCHEDA 405/2019 - SCUOLA PRIMARIA PIERO DONNA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	1.824.000,00	0,00	33600200 OP
0004062018	SCHEDA 406/2019 - SCUOLA PRIMARIA UMBERTO CAGNI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	5.312.000,00	0,00	35900401 OP
0004072018	SCHEDA 407/2019 - SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	5.312.000,00	0,00	35900408 OP
0004082018	SCHEDA 408/2019 - SCUOLA PRIMARIA CAMILLO CAVOUR: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	3.104.000,00	0,00	35900400 OP
0004092018	SCHEDA 409/2019 - SCUOLA PRIMARIA GALILEO FERRARIS: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	5.417.600,00	0,00	35900307 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
	DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO					
0004102018	SCHEDA 410/2019 - SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	3.296.000,00	0,00	35900500 OP
0004112018	SCHEDA 411/2019 - SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	2.052.000,00	0,00	35900403 OP
0004122018	SCHEDA 412/2019 - SCUOLA PRIMARIA G. OBERDAN: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	979.200,00	0,00	35900405 OP
0004132018	SCHEDA 413/2019 - SCUOLA PRIMARIA MICHELANGELO BUONARROTI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	1.627.783,62	1.627.783,62	0,00	35900406 OP
0004142018	SCHEDA 414/2019 - SCUOLA PRIMARIA LAJOLO DI SAN CARLO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	816.000,00	0,00	35900300 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
0004152018	SCHEDA 415/2019 - SCUOLA PRIMARIA VITTORIO BOTTEGO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	832.000,00	0,00	35900310 OP
0004162018	SCHEDA 416/2019 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	1.000.000,00	5.000.000,00	4.508.125,86	33450300 OP
0004172018	SCHEDA 417/2019 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	0,00	6.824.000,00	0,00	33450301 OP
0004182018	SCHEDA 418/2019- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUSEPPE PARINI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	0,00	2.712.000,00	0,00	33450304 OP
0004192018	SCHEDA 419/2019 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANGELO BROFFERIO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	0,00	5.563.200,00	0,00	33450305 OP
0004202018	SCHEDA 420/2019 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LUIGI CAMILLO GOLTIERI: LAVORI DI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	0,00	5.353.600,00	0,00	33450306 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
	ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO				
0004212018	SCHEDA 421/2019 - SCUOLA PRIMARIA UMBERTO CAGNI: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI - PROGETTO IMPIANTO FISSO DI ESTINZIONE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	50.000,00	0,00	0,00	35900501 OP
0004222018	SCHEDA 422/2019 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	7.771.200,00	0,00	35900211 OP
0004292015	SCHEDA 429/2019 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	20508 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	50.000,00	40.000,00	0,00	33450201 IN
0004472015	SCHEDA 447/2019 - SCUOLA PRIMARIA ANTONIO GRAMSCI - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	4.176.000,00	0,00	35900303 OP
0004592015	SCHEDA 459/2019 - SCUOLA PRIMARIA FRANCESCO BARACCA - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	4.128.000,00	0,00	35900304 OP
0004602015	SCHEDA 460/2019 - SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	3.464.000,00	0,00	35900305 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
0004612015	SCHEDA 461/2019 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SUDDIVISI IN LOTTI FUNZIONALI SCUOLE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	450.000,00	450.000,00	35900306 OP
0004882017	SCHEDA 488/2019 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	502.253,42	0,00	33300101 OP
0004892017	SCHEDA 489/2019 - RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "O.L. JONA"	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	0,00	225.933,50	0,00	33450100 OP
0004902017	SCHEDA 490/2019 - RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA "G. DE BENEDETTI"	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	472.195,01	0,00	33300405 OP
0004912017	SCHEDA 491/2019 - RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	351.194,30	0,00	35900409 OP
0004932018	SCHEDA 493/2019 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	960.000,00	1.440.000,00	35900309 OP
0004952018	SCHEDA 495/2019 - SCUOLA D'INFANZIA SAN BERNARDINO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	1.424.000,00	0,00	33300100 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
0004962018	SCHEDA 496/2019 - SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	1.416.000,00	0,00	33300203 OP
0004972018	SCHEDA 497/2019 - SCUOLA D'INFANZIA CATTEDRALE: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	1.664.000,00	0,00	33450101 OP
0004982018	SCHEDA 498/2019 - SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	1.304.000,00	0,00	33450102 OP
0005382018	SCHEDA 538/2019 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	249.740,03	400.000,00	872.207,42	33720103 OP
0005392018	SCHEDA 539/2019 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	282.832,52	1.000.000,00	1.676.618,95	33830200 OP
0005402018	SCHEDA 540/2019 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	527.138,26	591.579,04	123.229,84	33720208 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
0005412018	SCHEDA 541/2019 - MUSEO PALEONTOLOGICO	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	400.000,00	600.000,00	105.000,00	33830300 OP
0005422018	SCHEDA 542/2019 - SAN PIETRO IN CONSAVIA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	205.130,41	67.164,75	31.513,40	33830400 OP
0005432018	SCHEDA 543/2019 - PERCORSI DELLA CULTURA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6131- MUSEI ed INIZIATIVE CULTURALI	443.376,81	407.501,81	83.961,00	33720300 OP
0005442019	SCHEDA 544/2019 - RIFACIMENTO TETTO PALAZZO MAZZOLA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	110.000,00	0,00	0,00	33720202 OP
0005452019	SCHEDA 545/2019 - RIFACIMENTO TETTO PALAZZO ISTITUTO VERDI	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	130.000,00	0,00	0,00	33720203 OP
0006532016	SCHEDA 653/2019 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	35810100 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
0006542017	SCHEDA 654/2019 - RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	0,00	242.114,02	0,00	35810300 OP
0006552017	SCHEDA 655/2019 - RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	0,00	528.988,67	0,00	35810200 OP
0006572019	SCHEDA 657/2019 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	20116 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	0,00	929.648,68	1.268.107,06	34600102 OP
0006582019	SCHEDA 658/2018 - LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA PISCINA COMUNALE	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6140 - PISCINA	100.000,00	0,00	0,00	35720100 OP
0008102015	SCHEDA 810/2019- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	183.778,62	550.000,00	150.000,00	35930301 OP
0008372016	SCHEDA 837/2019 - INCARICHI PROFESSIONALI	20607- INCARICHI E CONSULENZE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	430.000,00	150.000,00	50.000,00	35940501 IN
0008392016	SCHEDA 839/2019 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E PENSILINE BUS	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	277.135,14	0,00	0,00	36110107 OP
0008462016	SCHEDA 846/2019 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	494.602,22	494.602,22	494.602,22	36000202 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
		INFRASTRUTTURE 6214 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA				
0008622019	SCHEDA 862/2019 - RIPRISTINO PONTE MONTEGROSSO CINAGLIO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6223- PONTI E VIABILITA' COLLEGATA	100.000,00	0,00	0,00	35930400 OP
0008642018	SCHEDA 864/2019 - MOBILITA' SOSTENIBILE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6228 - SERVIZIO GESTIONE RETI	126.000,00	54.000,00	0,00	34880103 IN
0008662018	SCHEDA 866/2019 - ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI EXTRAURBANI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	50.000,00	50.000,00	150.000,00	35920300 OP
0008712015	SCHEDA 871/2019 - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E MARCIAPIEDI IN AREA URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	120.000,00	650.000,00	200.000,00	36110103 OP
0008722017	SCHEDA 872/2019 - VIDEOSORVEGLIANZA URBANA - CONTROLLO ACCESSI CITTA'	20106 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6228 - SERVIZIO GESTIONE RETI	0,00	567.433,55	0,00	34880102 OP
0008732017	SCHEDA 873/2019 - RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO	0,00	541.204,37	0,00	36110108 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
PUBBLICO						
0008752017	SCHEDA 875/2019 - INCARICHI PROFESSIONALI PER COLLAUDI E VERIFICA PROGETTAZIONI OPERE DI URBANIZZAZIONE	20607-INCARICHI E CONSULENZE 6204- MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	70.000,00	0,00	0,00	35950106 IN
0008762018	SCHEDA 876/2019 - RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN DEFENDENTE FRAZ. CASTIGLIONE	20121 - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	100.000,00	0,00	0,00	35920200 OP
0008832019	SCHEDA 883/2019 - COSTRUZIONE PONTE SU BORBORE ZONA CAMPO SCUOLA	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6223- PONTI E VIABILITA' COLLEGATA	0,00	1.500.000,00	0,00	35930100 OP
0008842019	SCHEDA 884/2019 - RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	300.000,00	0,00	36110105 OP
0008852019	SCHEDA 885/2019 - COSTRUZIONE PONTE SU RIO VALMANERA A PRO SECUZIONE DI VIA FALCONE	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6223- PONTI E VIABILITA' COLLEGATA	0,00	800.000,00	0,00	35930101 OP
0008862019	SCHEDA 886/2019 - CONSOLIDAMENTO SCARPATA CANONICA FRAZIONE QUARTO SUPERIORE – 2° LOTTO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	200.000,00	0,00	0,00	35930302 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
0009202015	SCHEDA 920/2019- RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	20.397,78	18.252,14	19.960,78	37000102 <i>IN</i>
0009472015	SCHEDA 947/2019 - ATO 5 n. 39/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI - LOTTO 2	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	116.667,00	0,00	35300203 <i>IN</i>
0009502018	SCHEDA 950/2019 - FONDO DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	50.000,00	100.000,00	100.000,00	37000103 <i>OP</i>
0009762015	SCHEDA 976/2019 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PIP QUARTO	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	350.000,00	350.000,00	350.000,00	37000101 <i>IN</i>
0009792015	SCHEDA 979/2019 - ATO 5 n. 40/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO VALLEVERSA	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	75.896,00	84.582,64	0,00	35300204 <i>IN</i>
0009842017	SCHEDA 984/2019 - ATO 5 n. 35/2013 - REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVERE SCAVO FINALE DEPURATORE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	280.000,00	0,00	35300205 <i>IN</i>
0009892018	SCHEDA 989/2019 - INCARICO PER INDAGINI SPECIALISTICHE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER DIFESA SUOLO	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6202- AMBIENTE	50.000,00	60.000,00	20.000,00	37100202 <i>IN</i>



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2019 - 2021

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2019	2020	2021	
0009912018	SCHEDA 991/2019 - INCARICHI URBANISTICA	20603 - INCARICHI E CONSULENZE (URBANISTICA) 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	30.000,00	0,00	0,00	35950100 <i>IN</i>
0009922018	SCHEDA 992/2019 - NUOVA AREA VERDE PIAZZA ASTESANO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6208- ARREDO E DECORO URBANO	0,00	200.000,00	0,00	35700101 <i>OP</i>
0010302018	SCHEDA 1030/2019 - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER NIDI D'INFANZIA	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE 6121- ASILI NIDO	10.000,00	32.911,02	0,00	35550100 <i>IN</i>
0010462015	SCHEDA 1046/2019 - MANUTENZIONI PRESSO CIMITERI FRAZIONALI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	50.000,00	0,00	0,00	36650102 <i>OP</i>
0010622019	SCHEDA 1062/2019 - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERI FRAZIONALI	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	25.000,00	0,00	0,00	34800100 <i>OP</i>
Totale interventi			13.212.815,92	112.862.456,54	14.311.241,33	

1. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021

di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165

Come da D.U.P. 2019-2021, allegato alla D.C.C. n. 53 del 24/09/2018:

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: “1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente che così si dettagliano:

- A. Contenimento della spesa di personale;
- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C. Lavoro flessibile;
- D. Progressioni verticali;

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che “gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale” e che “a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE TRIENNIO MEDIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Richiamato l'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015), recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” che così prevede: “*Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (...omissis....) La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del **100 per cento a decorrere dall'anno 2018** (...omissis....) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito **l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà***”

assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato";

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Visto l'art. 1 comma 228 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, che prevede che *"Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. (...omissis...)";*

Preso atto del Decreto Legge 24 giugno 2016 n. 113 che all'art. 17 introduce all'art. 1 della legge 208/2015 i commi da 228-bis a 228-quinquies e che in particolare recita *"Per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali (...omissis...) i comuni possono procedere, negli anni 2016, 2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale";*

Preso atto dell'art. 7, comma 2-bis del d.l. 14/2017 che recita *"Per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";*

B2. Verifica situazione dell'Ente

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Dato atto che nel suddetto calcolo non è conteggiata:

- la spesa per le categorie protette ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010 numero 40;
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria (neutra dal punto di vista assunzionale), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n° 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

Preso atto che le modalità di gestione dell'istituto della mobilità per interscambio o compensazione sono state previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.C. n. 585 del 26/11/2013 e s. m. ed i.;

Fatto rilevare che il calcolo relativo alla stima del rapporto medio dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 e tenuto conto delle nuove assunzioni a parità di popolazione, presenta una situazione positiva rispetto al parametro nazionale:

rapporto medio per comuni di fascia demografica da 60.000 a 99.999 abitanti 1/126

Situazione Comune di Asti:

parametro effettivo al 31/12/2013 (n. dip. 571 - popolazione 77.343)	1/135
parametro effettivo al 31/12/2014 (n. dip. 565 - popolazione 76.773)	1/136
parametro effettivo al 31/12/2015 (n. dip. 534 - popolazione 76.437)	1/143
parametro effettivo al 31/12/2016 (n. dip. 522 - popolazione 76.387)	1/146
parametro effettivo al 31/12/2017 (n. dip. 517 - popolazione 76.419)	1/148
parametro presunto al 31/12/2018 (n. dip. 524 - popolazione 76.419)	1/146

Ritenuto opportuno, sulla base delle predette indicazioni, procedere alla quantificazione del budget assunzionale, tenuto conto delle domande di collocamento a riposo attualmente perfezionate;

Budget annuale 2019 (competenza):

CESSATI 2018	P.E.	Uscita	Totale
DIRIGENTE	DIR	1/8/18	43.310,90
OPERATORE TECNICO	B1	1/1/18	19.536,92
	B6 da		
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B1	1/1/18	19.536,92
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C2	1/2/18	22.039,42
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C3	1/2/18	22.039,42
	B3 da		
OPERATORE TECNICO	B1	17/2/18	19.536,92
	B3 da		
OPERATORE TECNICO	B1	1/3/18	19.536,92

OPERATORE TECNICO	B5 da		
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	B1	1/3/18	19.536,92
T.P.30/36	C1	1/3/18	-
EDUCATORE	C3	1/3/18	22.039,42
FUNZIONARIO TECNICO	D3 da		
	D1	1/4/18	23.980,06
ASSISTENTE SOCIALE	D4 da		
	D1	22/4/18	23.980,06
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4	1/5/18	22.039,42
FUNZIONARIO AMM.VO	D5 da		
CONTABILE	D1	1/5/18	23.980,06
ASSISTENTE SOCIALE	D1	2/5/18	23.980,06
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C5	14/5/18	-
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C5	1/6/18	22.039,42
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C3	2/6/18	22.039,42
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B6 da		
	B3	1/7/18	20.652,45
ISTRUTTORE TECNICO	C2	1/7/18	22.039,42
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B5 da		
FUNZIONARIO AMM.VO	B3	1/7/18	20.652,45
CONTABILE	D3 da		
FUNZIONARIO SOCIO	D1	1/8/18	23.980,06
EDUCATIVO	D1	1/9/18	-
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B6 da		
	B3	1/9/18	20.652,45
EDUCATORE PROFESSIONALE	C4	1/9/18	22.039,42
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B6 da		
	B3	1/9/18	20.652,45
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B3 da		
FUNZIONARIO TURISTICO	B1	15/9/18	19.536,92
CULTURALE	D5 da		
	D3	1/10/18	27.572,87
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B5 da		
	B3	1/10/18	20.652,45
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4	1/11/18	22.039,42
FUNZIONARIO TURISTICO	D4 da		
CULTURALE	D1	1/11/18	23.980,06
OPERATORE TECNICO	B6 da		
	B3	1/11/18	20.652,45
ASSISTENTE SOCIALE	D4 da		
	D1	24/12/18	23.980,06
FUNZIONARIO TECNICO	D6 da		
OPERATORE TECNICO	D3	28/12/18	27.572,87
	B3 da	30/12/18	

	B1		19.536,92
	B4 da		
OPERATORE TECNICO	B1	31/12/18	19.536,92
Totale			701.571,00
capacità assunzionale personale		75%	526.178,25
recupero economia 2016-2018			767.191,19
Totale disponibilità			1.293.369,44

Previsione budget 2020:

CESSATI 2019	P.E.	Uscita	Totale
EDUCATORE	C3	1/2/19	22.039,42
	B7 da		
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B3	1/7/19	20.652,45
Totale			42.691,87
capacità assunzionale personale		75%	32.018,90

Previsione budget 2021:

Non sono al momento pervenute richieste di collocamento a riposo.

C) LAVORO FLESSIBILE

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile, l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-*bis*, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per l'anno 2019 la somma di € 83.418,92 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00 e a assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2020 la somma di € 33.168,67 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2021 la somma di € 33.168,67 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

D) PROGRESSIONI VERTICALI

Si dà atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, nel triennio 2018/2020, in questo ente possono verificarsi le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, relative alla indizione di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, secondo le indicazioni e le modalità che saranno meglio definite con successivo provvedimento.

Dato atto che, questo ente, dagli atti in possesso ad oggi:

- rispetterà gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2018;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 297 del 30/05/2017 il piano di azioni positive per il triennio 2017/2019;
- invierà la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2018);
- ha adottato la deliberazione di Giunta comunale numero 134 del 27/03/2018 di approvazione del P.E.G. 2018-2020 con i relativi allegati;

- rispetterà i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);
- effettuerà le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016;
- certificherà i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale tenendo conto di scelte da attuare in tempi brevi ed al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle ulteriori seguenti motivazioni:

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2019/2021 potrebbero essere collocati a riposo ulteriori 11 unità di personale di categoria D.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di tre unità nell'esercizio 2019 e 5 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

ASSISTENTE SOCIALE

Si rileva che a fine anno 2018 potrebbe essere collocata a riposo una unità di Assistente sociale categoria D.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di una unità di Assistente sociale da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Si rileva che gli Agenti di Polizia Municipale in servizio, inquadrati in categoria C, sono sempre stati in numero inferiore alle 70 unità (attualmente sono 62).

Nel corso dell'anno 2019 saranno collocate a riposo 2 unità.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di 2 unità nell'esercizio 2019.

PERSONALE ASILI NIDO

Al momento è previsto un collocamento a riposo di unità di Educatore Asili nido nel 2020.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2019/2021 potrebbero essere collocati a riposo ulteriori 10 unità di personale di categoria C, Istruttore amministrativo, più quattro unità di categoria C altro profilo.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di 2 unità nell'esercizio 2019 e 9 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2019/2021 potrebbero essere collocati a riposo ulteriori 5 unità di personale di categoria B, Operatore tecnico.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di 2 unità nell'esercizio 2019 e 2 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CATEGORIE PROTETTE

Preso atto della deliberazione di Giunta comunale numero 668 del 13 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti circa l'applicazione, da parte del Comune di Asti, della graduazione quinquennale dell'assunzione di personale disabile di cui alla Legge 68/99;

Vista la convenzione siglata in data 23/01/2017 tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti;

Preso atto che con la stipula della suddetta convenzione, nell'ambito del programma di inserimento mirato e nel rispetto del periodo quinquennale, il Comune di Asti si è impegnato ad adempiere al proprio obbligo di inserimento lavorativo secondo le seguenti scansioni temporali:

ANNO 2017 n. 3 unità

ANNO 2018 n. 3 unità

ANNO 2019 n. 4 unità

ANNO 2020 n. 3 unità

ANNO 2021 n. 3 unità

N° posti scoperti $16 : (\text{diviso}) 5 (\text{anni}) = 3,2$ (totale assunzioni per anno) Se la frazione è inferiore a 0,5 viene sommata all'anno successivo, se è superiore a 0,5 viene arrotondata all'unità. Il 10% dei posti così ottenuti deve essere riservato a soggetti portatori di invalidità PSICHICA o INTELLETTIVA;

ALTRO PERSONALE ASILI NIDO

Nel corso del triennio 2020/2021 potrebbe essere collocata a riposo una unità di personale ausiliario degli asili nido.

Si ritiene pertanto opportuno integrare l'attuale dotazione di personale ausiliario di numero 1 unità da assumere nel 2019 attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate di definire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018/2020 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2019

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Assistente sociale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato
1	A	Esecutore Asili nido	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2020

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
9	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato

2021

Non sono al momento previste assunzioni

Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 aggiornata:

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente che così si dettagliano:

- E. Contenimento della spesa di personale;
- F. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- G. Lavoro flessibile;
- H. Progressioni verticali;

E) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale" e che "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

F) FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Richiamato l'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015), recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che così prevede: *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (...omissis....) La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 (...omissis....) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato";*

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3,

comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Visto l'art. 1 comma 228 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, che prevede che *“Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. (...omissis...)”*;

Preso atto del Decreto Legge 24 giugno 2016 n. 113 che all'art. 17 introduce all'art. 1 della legge 208/2015 i commi da 228-bis a 228-quinquies e che in particolare recita *“Per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali (...omissis...) i comuni possono procedere, negli anni 2016, 2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di **personale insegnante ed educativo** necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale”*;

Preso atto dell'art. 7, comma 2-bis del d.l. 14/2017 che recita *“Per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, **possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale** nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

B2. Verifica situazione dell'Ente

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Dato atto che nel suddetto calcolo non è conteggiata:

- la spesa per le categorie protette ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010 numero 40;
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria (neutra dal punto di vista assunzionale), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n° 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

Preso atto che le modalità di gestione dell'istituto della mobilità per interscambio o compensazione sono state previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.C. n. 585 del 26/11/2013 e s. m. ed i.;

Fatto rilevare che il calcolo relativo alla stima del rapporto medio dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 e tenuto conto delle nuove assunzioni a parità di popolazione, presenta una situazione positiva rispetto al parametro nazionale:

rapporto medio per comuni di fascia demografica da 60.000 a 99.999 abitanti 1/126

Situazione Comune di Asti:

parametro effettivo al 31/12/2013 (n. dip. 571 - popolazione 77.343)	1/135
parametro effettivo al 31/12/2014 (n. dip. 565 - popolazione 76.773)	1/136
parametro effettivo al 31/12/2015 (n. dip. 534 - popolazione 76.437)	1/143
parametro effettivo al 31/12/2016 (n. dip. 522 - popolazione 76.387)	1/146
parametro effettivo al 31/12/2017 (n. dip. 517 - popolazione 76.419)	1/148
parametro presunto al 31/12/2018 (n. dip. 524 - popolazione 76.419)	1/146

Ritenuto opportuno, sulla base delle predette indicazioni, procedere alla quantificazione del budget assunzionale, tenuto conto delle domande di collocamento a riposo attualmente perfezionate:

Budget annuale 2019 (competenza):

CESSATI 2018	P.E.	Uscita	Totale
DIRIGENTE	DIR	1/8/18	43.310,90
OPERATORE TECNICO	B1	1/1/18	19.536,92
	B6 da		
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B1	1/1/18	19.536,92
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C2	1/2/18	22.039,42
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C3	1/2/18	22.039,42
	B3 da		
OPERATORE TECNICO	B1	17/2/18	19.536,92
	B3 da		
OPERATORE TECNICO	B1	1/3/18	19.536,92
	B5 da		
OPERATORE TECNICO	B1	1/3/18	19.536,92
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO			
T.P.30/36	C1	1/3/18	-

EDUCATORE	C3	1/3/18	22.039,42	
	D3 da			
FUNZIONARIO TECNICO	D1	1/4/18	23.980,06	
	D4 da			
ASSISTENTE SOCIALE	D1	22/4/18	23.980,06	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4	1/5/18	22.039,42	
FUNZIONARIO AMM.VO	D5 da			
CONTABILE	D1	1/5/18	23.980,06	
ASSISTENTE SOCIALE	D1	2/5/18	23.980,06	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C5	14/5/18		-
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C5	1/6/18	22.039,42	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C3	2/6/18	22.039,42	
	B6 da			
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B3	1/7/18	20.652,45	
ISTRUTTORE TECNICO	C2	1/7/18	22.039,42	
	B5 da			
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B3	1/7/18	20.652,45	
FUNZIONARIO AMM.VO	D3 da			
CONTABILE	D1	1/8/18	23.980,06	
ESECUTORE	A4	3/8/18	18.482,75	
FUNZIONARIO SOCIO				
EDUCATIVO	D1	1/9/18		-
	B6 da			
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B3	1/9/18	20.652,45	
EDUCATORE PROFESSIONALE	C4	1/9/18	22.039,42	
	B6 da			
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B3	1/9/18	20.652,45	
EDUCATORE	C1	1/9/18	22.039,42	
	B3 da			
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B1	15/9/18	19.536,92	
FUNZIONARIO TURISTICO	D5 da			
CULTURALE	D3	1/10/18	27.572,87	
	B5 da			
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B3	1/10/18	20.652,45	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4	1/10/18	22.039,42	
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B5	15 ottobre 2018	19.536,92	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4	1/11/18	22.039,42	
FUNZIONARIO TURISTICO	D4 da			
CULTURALE	D1	1/11/18	23.980,06	
	B6 da			
OPERATORE TECNICO	B3	1/11/18	20.652,45	
ASSISTENTE SOCIALE	D4 da	24/12/18		

	D1		23.980,06
	D6 da		
FUNZIONARIO TECNICO	D3	28/12/18	27.572,87
ISTRUTTORE TECNICO	C4	29/12/18	22.039,42
	B3 da		
OPERATORE TECNICO	B1	30/12/18	19.536,92
	B4 da		
OPERATORE TECNICO	B1	31/12/18	19.536,92
EDUCATORE	C3	31/12/18	22.039,42
Totale			827.748,35
capacità assunzionale personale		75%	620.811,26
recupero economia 2016-2018			697.648,60
Totale disponibilità			1.318.459,87

Previsione budget 2020:

CESSATI 2019	P.E.	Uscita	Totale
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B7 da B3	1/7/19	20.652,45
Totale			20.652,45
capacità assunzionale personale		75%	15.489,34

Previsione budget 2021:

Non sono al momento pervenute richieste di collocamento a riposo.

G) LAVORO FLESSIBILE

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile, l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione

della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per l'anno 2019 la somma di € 248.174,99 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, a assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali e a assunzioni di educatori asili nido), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2020 la somma di € 32.728,66 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2021 la somma di € 32.728,66 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

H) PROGRESSIONI VERTICALI

Si da atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, nel triennio 2018/2020, in questo ente possono verificarsi le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, relative alla indizione di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, secondo le indicazioni e le modalità che saranno meglio definite con successivo provvedimento.

Dato atto che, questo ente, dagli atti in possesso ad oggi:

- rispetterà gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2018;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 297 del 30/05/2017 il piano di azioni positive per il triennio 2017/2019;

- effettuerà per ogni anno del piano la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;
- invierà la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2018);
- ha adottato la deliberazione di Giunta comunale numero 134 del 27/03/2018 di approvazione del P.E.G. 2018-2020 con i relativi allegati;
- rispetterà i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);
- effettuerà le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016;
- certificherà i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui “*A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate*”;

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale tenendo conto di scelte da attuare in tempi brevi ed al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle ulteriori seguenti motivazioni:

DIRIGENTI

Nel 2021 è possibile siano collocate a riposo due unità di Dirigente: il primo con delega a funzioni amministrative e il secondo con delega a funzioni tecniche.

Visto ormai il ridottissimo numero di figure dirigenziali, si ritiene opportuno procedere alla sostituzione delle due unità anche in relazione ad eventuali revisioni dell'assetto organizzativo.

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2019/2021 potrebbero essere collocati a riposo ulteriori 10 unità di personale di categoria D.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di tre unità nell'esercizio 2019 e 5 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

ASSISTENTE SOCIALE

Si rileva che a fine anno 2018 potrebbe essere collocata a riposo una unità di Assistente sociale categoria D. Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di una unità di Assistente sociale da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Si rileva che gli Agenti di Polizia Municipale in servizio, inquadrati in categoria C, sono sempre stati in numero inferiore alle 70 unità (attualmente sono 62).

Nel corso dell'anno 2019 saranno collocate a riposo 2 unità.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di 2 unità nell'esercizio 2019.

PERSONALE ASILI NIDO

Al momento è previsto un collocamento a riposo di unità di Educatore Asili nido nel 2020.

Al fine di garantire sempre il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E VARI DI CAT. C

Si rileva che nel corso del triennio 2019/2021 potrebbero essere collocati a riposo ulteriori 10 unità di personale di categoria C, Istruttore amministrativo, più quattro unità di categoria C altro profilo.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di 4 unità nell'esercizio 2019 e 7 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2019/2021 potrebbero essere collocati a riposo ulteriori 6 unità di personale di categoria B, Operatore tecnico.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di 2 unità nell'esercizio 2019, 2 unità nell'esercizio 2020, 2 unità nell'esercizio 2021 da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CATEGORIE PROTETTE

Preso atto della deliberazione di Giunta comunale numero 668 del 13 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti circa l'applicazione, da parte del Comune di Asti, della graduazione quinquennale dell'assunzione di personale disabile di cui alla Legge 68/99;

Vista la convenzione siglata in data 23/01/2017 tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti;

Preso atto che con la stipula della suddetta convenzione, nell'ambito del programma di inserimento mirato e nel rispetto del periodo quinquennale, il Comune di Asti si è impegnato ad adempiere al proprio obbligo di inserimento lavorativo secondo le seguenti scansioni temporali:

ANNO 2017 n. 3 unità
 ANNO 2018 n. 3 unità
 ANNO 2019 n. 4 unità
 ANNO 2020 n. 3 unità
 ANNO 2021 n. 3 unità

N° posti scoperti 16 : (diviso) 5 (anni) = 3,2 (totale assunzioni per anno) Se la frazione è inferiore a 0,5 viene sommata all'anno successivo, se è superiore a 0,5 viene arrotondata all'unità. Il 10% dei posti così ottenuti deve essere riservato a soggetti portatori di invalidità PSICHICA o INTELLETTIVA;

ALTRO PERSONALE ASILI NIDO

Nel corso del triennio 2020/2021 potrebbe essere collocata a riposo una unità di personale ausiliario degli asili nido.

Al fine di garantire lo standard di servizio, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato a qualsiasi titolo mediante assunzione di unità da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate di definire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018/2020 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2019

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Assistente sociale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato
1	A	Esecutore Asili nido	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2020

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
7	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato

2021

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019-2021

di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133

Come da D.U.P. 2019-2021, allegato alla D.C.C. n. 53 del 24/09/2018:

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione.

La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dal possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti nell'anno 2019.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

A)ANNO 2019

- Mercato Coperto – Porzione di immobile in passato sede Croce Verde
- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, loc. c.so Alba – strada San Bernardino n.55 (ex 22)
- Fabbricato in Asti, Località Revignano – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Vaglierano Alto – Ex Scuola Frazionale
- Unità abitativa in Asti, v.le Partigiani n.86
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Primo
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147 – Piano Rialzato
- Area di circa mq. 110,00 in Asti Località Sessant
- Area di circa mq. 920,00 in Asti Località Vallebenedetta
- Area di circa mq. 900,00 in Asti Località Sessant (ex strada comunale Crosetta)
- Area di circa mq. 232,00 in Asti Località via F.lli Giuntelli
- Area di circa mq. 600,00 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 450,00 in Asti via Mattarella

TOTALE euro 1.822.000,00

B)ANNO 2020

- Area di circa mq. 5.220,00 in Asti, “LOTTO 2/B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Comparto 1 – Parte del complesso Ex caserma Giorgi – Uffici di via Govone n.9
- Area di circa mq. 5.600,00 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 220,00 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 70,00 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio

TOTALE euro 2.300.000,00

C)ANNO 2021

- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048,00 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320,00 in Asti Loc. San Fedele
- Aree di circa mq. 19.036,00 in Asti, via Guerra, in concessione ad Autodemolitori vari
- Area di circa mq. 9.876,00 in Asti strada Sesia

TOTALE euro 932.000,00

“RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL’ENTE”, in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell’Ente per i quali vengono specificate :

- la destinazione a fini istituzionali
- l’attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati – conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	Gab Sindaco, Segreteria, URP e Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Provveditorato, Cultura
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	Partecipate, Salette gruppi consiliari
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	Locale in conc.temporanea e parziale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) Ufficio LL.PP., Manutenzione, Urbanistica, SPUN, Patrimonio, Impianti ed energia , Ambiente, Servizi sociali, Istruzione, Elettorale, Automezzi, Occupazione Suolo, Aree Verdi, Sistemi Informativi
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già “Ex Monastero SS. Annunziata”	Largo Scapaccino	5	a) Ragioneria, Tributi, Personale e sicurezza
Palazzo Mandela già “Ex Monastero SS. Annunziata”	Largo Scapaccino	5	a) Provincia – succursale Istituto d’Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già “Ex Monastero SS. Annunziata”	Via De Amicis	4	Demografici, Anagrafe e Stato Civile
“Palazzina ex GIL”	Via Natta	3	a) Commercio e Occupaz Suolo Pubblico
“Palazzina ex GIL”	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	c) locale commerciale – concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
“Ex Centro Carni”	Viale Pione	105/111	a) Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., officine automezzi

“Ex Centro Carni”	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA – locali vuoti – in corso ristrutturazione per centro accoglienza stranieri
“Ex Centro Carni”	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
“Ex Centro Carni”	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
“Ex Centro Carni”	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia – concessionario – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	piazza Roma	6	n. 9 unita’ abitative – IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	Piazza Roma	8	concessionario
“Ex Lazzaretto”	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
“Palazzo Mazzola”	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
“Palazzo Verasis Asinari”	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica – concessione gestita da Settore Cultura, Ist.Culturali, Manifestazioni e Sport
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all’interno di scuola Media Goltieri – in uso ad Associazione
“Complesso del Vecchio S. Pietro” – Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
“Complesso del Vecchio S. Pietro” – Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali – Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
“Ex Macello Comunale”	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti
“Ex Macello Comunale”	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione

“Centro Giraudi” ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		h) libero
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		i) concessionario
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
“Ex Scuola Media Gatti”	Via Roero/Scarampi		n) concessionario
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
“Enofila”	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura e Manifestazioni
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri – Via Arò – Via Bocca – P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 – Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri – Via Arò – Via Bocca – P.za De Andrè		b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) – locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri – Via Arò – Via Bocca – P.za De Andrè		c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca – locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri – Via Arò – Via Bocca – P.za De Andrè		d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria – ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri – Via Arò – Via Bocca – P.za De Andrè		e) concessionario (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri – Via Arò – Via Bocca – P.za De Andrè		f) concessionario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Impianti sportivi	Piazza De Andrè		Palafreezer – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) Locali in Concessione Archivio di Stato – Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) concessionario

Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) PROVINCIA DI ASTI – SCUOLA SUPERIORE “MONTI” – parte Casermone – prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI .SCUOLA SUPERIORE “MONTI” – parte Casermone – seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI – SCUOLA SUPERIORE “MONTI” – parte Casermone – terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
Alloggi comunali	via Varrone	12	n. 16 unità abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano – monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona – monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea- monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali

Rotonda di C.so Ivrea – omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' – fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' – fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		vuoto
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino – concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) concessionario
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO	Frazione Palucco		a) preassegnazione
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	VUOTO – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali – utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) concessionario

Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazionale Vallebaciglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 – concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 – associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 – associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 – associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani – Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo – Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	EX Bocciodromo – gestito da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport

Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	EX Bocciodromo – gestito da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 4 – concessionario – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale – alloggi	via Quintino Sella	19	n. 11 unita’ abitative – IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso – gestito da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale –alloggi	via Dogliotti/c.Cavallotti		Complesso edilizio Lina Borgo – n. 51 unita’ abitative + n. 12 unita’ “recupero sottotetti” – IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale – alloggi	via Ticino	31	n. 4 unita’ abitative – IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale – alloggi	via Catalani	20	interno 1 – alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale – alloggi	via Catalani	20	interno 2 – alloggio a disposizione da ristrutturare – attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili
Fabbricato Comunale – alloggi	via Catalani	20	interno 4 – concessionario
Fabbricato Comunale – alloggi	Via Catalani	22	interno 7 – concessionario
Fabbricato Comunale – alloggi	Via Catalani	22	interno 8 – alloggio gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 – assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale – alloggi	Via Catalani	22	interno 10 – concessionario
Fabbricato Comunale – alloggi	Via Catalani	24	interno 1 – concessionario
Fabbricato Comunale – alloggi	Via Catalani	24	interno 4 – concessionario
Fabbricato Comunale – alloggi	Via Catalani	24	interno 9 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 1 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 2 – alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 4 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 5 – gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 6 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 7 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 8 – alloggio a disposizione da ristrutturare – attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 9 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 10 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 11 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 12 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 14 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Catalani	18	interno 15 – gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 – assegnato a nucleo familiare

Fabbricato Comunale –alloggi	via Graziani	2	interno 1 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Graziani	2	interno 2 – gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 – coabitazione
Fabbricato Comunale –alloggi	via Graziani	2	interno 5 – vuoto dal 1/4/16 – da ristrutturare
Fabbricato Comunale –alloggi	via Graziani	2	interno 7 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggi	via Graziani	2	interno 15 – concessionario
Fabbricato Comunale – alloggi	via Repubblica Astese	9	n. 6 unita' abitative – IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale – alloggi	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unita' abitative – IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale – alloggi	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale – alloggi	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	interno 1 – pre assegnazione
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	interno 2 – pre assegnazione
Fabbricato Comunale –alloggio	viale Partigiani	86	vuoto – da ristrutturare - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale – alloggio	corso Volta	147	concessionario – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale –alloggio	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale –alloggio	Via dei Bottai	12	interno 32 – concessionario
Fabbricato Comunale –alloggio	Via dei Vetrai	19	interno 1 – assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale –alloggi	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative – IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 – VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 – VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 – VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 – vuoto
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 – concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 –concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale

Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igienici chiusi – inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	concessionario
Magazzino – autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Bagni pubblici – magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico – uso magazzino	Frazione Valcossera		concessionario
Fabbricato comunale	Strada Fortino – parco Monte Rainero		immobile in attesa di assegnazione
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale – Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario
“Villa Paolina”	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani – assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani – assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Borbore		Terreni per attività anziani – assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale – assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI – ZONA S 7 DIA LOTTO 1	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE

AREA AUTODEMOLITORI – ZONA S 7 DIA LOTTO 2	VIA GUERRA	7	concessionario – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI – ZONA S 7 DIA LOTTO 3	VIA GUERRA	7	a) concessionario – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI – ZONA S 7 DIA LOTTO 3	VIA GUERRA	7	b) area a disposizione – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI – ZONA S 7 DIA LOTTO 4	VIA GUERRA	7	area a disposizione – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti – ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo – Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori – Settore Commercio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo – Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b.2) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo – Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo – Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo – Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici – BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San’Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant’Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibrì
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2

Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale – Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo – concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna – Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo – San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D’Acquisto	18	Salvo d’Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri – Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri – Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio – Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano – Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna – Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d’Arte – Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d’Arte – vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti – vedi descrizione ex Caserma Giorgi

Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale “Censin Bosia” – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega – concessioni gestite da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro – Impianti vari – concessioni gestite da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro – Impianti vari – concessioni gestite da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro – Impianto Sportivo Rugby – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis “Antiche Mura” – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani – Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport

Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi – EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi – EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Impianti sportivi – EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia

Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana – Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate – concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		b) concessionario
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo – V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria – Via Rosselli – C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria – Via Rosselli – C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario – Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi			Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		rotatoria a servizio viabilità cittadina – da assegnare
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	Fraz. Montemarzo		area pubblica ludica attrezzata

Aree residuali in alienazione – vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		
Area comunale in concessione	Via Cora		concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci – C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANT’EVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive – Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		Concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		Concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		Concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO – c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario

Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario
Area comunale in concessione	LOCALITA' POMENZONE		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione pressi c.so Alessandria (ex Polveriera)			affittuario
Aree in concessione tra C.so Casale e V. Maggiore			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
AREA COMUNALE – SERVITU' ELETTRODOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORE N.35/33)		concessionario

AREA COMUNALE – SERVITU' ELETTRDOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE – SERVITU' ELETTRDOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi – Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni – Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione – Montemarzo – Valmaggione – Portacomaro – Casabianca – Monale – Viatosto		Torre Acquedotto – ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Strade urbane – concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive – Servizio Attività Produttive

Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		
Attraversamenti	varie		Ferroviani, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI – NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO – MOVICENTRO		concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO – CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobbio	Corso Alba		
Ponte sul Bobbio	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		

Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019-2021 aggiornato:

Il Comune di Asti ha nel tempo acquisito a vario titolo la proprietà di alcuni immobili per poter assolvere alle proprie funzioni istituzionali.

All'attualità alcuni degli immobili suddetti sono totalmente o parzialmente inutilizzati in quanto non più funzionali alle attività svolte dall'Ente per le mutate esigenze dell'Amministrazione.

I beni rimasti da tempo inutilizzati, o che a breve andranno a liberarsi, debbono comunque essere oggetto da parte dell'Ente di sorveglianza e di costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e tale onere risulta essere un aggravio finanziario per l'Ente, viste le non cospicue risorse a disposizione dell'Amministrazione per tale capitolo di spesa.

Richiamati pertanto i seguenti dispositivi normativi vigenti in materia di valorizzazione di beni immobili:

- a) l'art.58 del D.L. 25/06/2008 n.112, convertito in Legge 06/08/2008 n.133, "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*", e la sentenza della Corte Costituzionale n.340 del 30/12/2009, i quali dispongono succintamente :
 - comma 1) per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
 - comma 2) l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- b) l'art.15 della Legge Regionale n.18 del 03/08/2010;
- c) l'art.42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. n. 267/2000 che prevede che l'organo consiliare ha competenza, in materia di acquisizioni e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- d) l'art.3 del "*Regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di beni di proprietà del Comune di Asti*" approvato, antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. n.112/2008 ora convertito nella citata Lg. n.133/2008, mediante D.C.C. n.99 del 28/09/2005, che prevede, in caso di alienazione di beni immobili, che l'Ente approvi un "Piano Triennale delle Alienazioni", il quale costituisce documento fondamentale di programmazione delle vendite immobiliari, che il Comune intende avviare negli esercizi finanziari di riferimento;
- e) il D. Lgs. n.118 del 23/06/2011 all' "Allegato n.2 - Principio contabile applicato concernente le contabilità finanziaria" prevede espressamente al punto 3 (L'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile all'esercizio del Bilancio annuale e pluriennale), comma 13 che *nella cessione*

di beni immobili l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara) ed è in tale momento che l'entrata deve essere accertata, con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria;

- f) il Decreto del “Ministero dell'Economia e delle Finanze” 18 maggio 2018 di concerto con il “Ministero Interno e Ministero Affari Regionali” avente come oggetto “Semplificazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato” (pubblicato in G.U. n.132 del 9-6-2018) che modifica i principi contabili, in particolare il principio All. 4/1 Dlgs 118/2011 e s.m. ed i., al punto 8.4, lett. e).

Al fine di predisporre il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019/2020/2021” l'Amministrazione comunale ha dato disposizioni al competente ufficio affinché venisse formulato un elenco dei fabbricati e terreni comunali che l'Ente può valorizzare nel triennio.

Il Settore Urbanistica, a seguito di verifica dell'elenco suddetto, ha ritenuto dopo attente verifiche della strumentazione urbanistica approvata e degli atti in possesso dell'ufficio, di dare parere favorevole all'alienazione dei beni immobili individuati dall'Ente.

I terreni e i fabbricati citati nell'elenco in appresso dettagliato, eventualmente appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'Ente con la qualifica di beni immobili del patrimonio demaniale o del patrimonio indisponibile del “Conto del Patrimonio” (Modello 20 del D.P.R. n.194/1996), devono essere trasferiti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili.

Ai sensi dell'art.58 comma 3 del D.L. n.112/08 convertito in Lg. n.133/08, l'elenco di immobili formante il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto.

Preso atto che l'elenco dei beni oggetto di valorizzazioni formulato dall'Amministrazione comunale è il seguente :

A) ANNO 2019

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, loc. c.so Alba – strada San Bernardino n.55 (ex 22)
- Fabbricato in Asti, Località Revignano – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Vaglierano Alto – Ex Scuola Frazionale
- Unità abitativa in Asti, v.le Partigiani n.86
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Primo
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147 – Piano Rialzato
- Area di circa mq. 110,00 in Asti Località Sessant
- Area di circa mq. 920,00 in Asti Località Vallebenedetta
- Area di circa mq. 900,00 in Asti Località Sessant (ex strada comunale Crosetta)
- Area di circa mq. 600,00 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 450,00 in Asti via Mattarella

B) ANNO 2020

- Area di circa mq. 5.220,00 in Asti, “LOTTO 2/B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Comparto 1 – Parte del complesso Ex caserma Giorgi – Uffici di via Govone n.9

- Area di circa mq. 5.600,00 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 220,00 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 70,00 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180,00 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport)

C) ANNO 2021

- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048,00 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320,00 in Asti Loc. San Fedele
- Aree di circa mq. 19.036,00 in Asti, via Guerra, in concessione ad Autodemolitori vari
- Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia

precisando che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Fabbricato in Asti loc. c.so Alba – Strada san Bernardino n.55 (ex 22)*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B10.4";
- *Ex Scuola Frazionale di Revignano*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B9.1";
- *Ex Scuola Frazionale di Vaglierano Alto*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A2.1";
- *Unità abitativa in Asti, v.le Partigiani n.86, Piano Secondo* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Primo* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che

comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";

- *Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B1.2 in area di trasformazione T2";
- *Area di circa mq. 110,00 in Asti Loc. Sessant* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di consolidamento B9.3", l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale confermandone l'attuale destinazione urbanistica;
- *Area di circa mq. 920,00 in Asti località Vallebenedetta* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di nuovo impianto C6.2 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport e ad area per parcheggi pubblici", l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 900,00 in Asti località Sessant (ex strada comunale Crosetta)*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di consolidamento B9.2 interamente vincolata ad area destinata alla viabilità", l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale disponendo di rimuovere il vincolo a viabilità pubblica;
- *Area di circa mq. 600,00 in Asti via Desderi* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 450,00 in Asti via Mattarella* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di consolidamento B10.4", l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale mantenendone l'attuale destinazione urbanistica;
- *Area di circa mq. 5.220,00 in Asti, "Lotto 2.B)" del complesso edilizio denominato "Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa"*: area facente parte del più vasto "Lotto 2" di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell'Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a disporre di valorizzare l'area vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all'interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18";
- *Area di circa mq. 3.560,00 in Asti, "Lotto 2.C)" del complesso edilizio denominato "Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa"*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4", destinazione questa non attuabile dall'Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Fabbricato denominato COMPARTO 1 – Parte del complesso edilizio denominato "Ex Caserma Giorgi"- Uffici di via Govone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "aree speciali di trasformazione TP.7 (rimandata a strumento urbanistico di iniziativa pubblica P.d.R. approvato con D.C.C. n.21 del 28/03/2007)";
- *Area di circa mq. 5.600,00 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL4, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private CGE svolgono un servizio di interesse generale", destinazione non funzionale alle competenze dell'Ente ma bensì idonea ad un utilizzo privato;

- *Porzione di area di circa mq. 220,00 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport”, limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;
- *Porzione di area di circa mq. 70,00 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio*: il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessità per svolgere le proprie attività;
- *Area di circa mq.48.180,00 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport)* : il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell’Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l’insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 4.320,00 in Asti loc. San Fedele*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 19.036,00 in Asti, via Guerra, già in concessione ad Autodemolitori*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A”, l’Ente intende dismettere l’area in quanto su detta area vengono svolte attività di privati che gestiscono per lo più demolizioni di automezzi, con stoccaggio di materiali ferrosi di risulta; tale attività non rientra tra quelle che istituzionalmente l’Ente deve garantire direttamente sul territorio;
- *Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.

In appresso si dettaglia il “*Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2018/2019/2020*”, unito al presente atto quale parte sostanziale ed integrante, che elenca le unità immobiliari alienabili e riporta i principali dati catastali, le attuali destinazioni urbanistiche di ciascun lotto e le eventuali future destinazioni urbanistiche degli immobili in cessione atte a consentirne la valorizzazione, con indicazione del procedimento di variante mediante il quale tali destinazioni verranno conseguite :



COMUNE DI ASTI

**PIANO TRIENNALE
DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
2019 / 2020 / 2021**

ai sensi dell'art.58 del D.L. 25/06/2008 n.112 convertito in Lg 06/08/2008 n.133
dell'art.3 del "Regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di proprietà del
Comune di Asti"

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2019**

N° Progr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZ. URBANIST.
1	<p>Fabbr.to ad uso TRIPPERIA ricompreso nel complesso edilizio in <u>Asti v.le Pilone</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: In corso di inventariazione</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Fabbr.to mq. 593,00 Terreno mq. 2.840,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, Zona Censuaria 1, Categoria D07, Rendita €3.348,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, qualità ente urbano, superficie mq.2.840,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENT O B3.3 interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici</p>
2	<p>Fabbricato in Asti loc. <u>c.so Alba;</u> <u>Sita in Asti – strada San</u> <u>Bernardino n.55 (ex 22)</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 5080001 Mod. C 5080002</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 560,00</p> <p>Piano Terra: abitazione mq. 126,60 Piano Primo: abitazione mq. 120,30</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 74, mappale 212 - sub. 3, Cat. A/2, Classe 4°, vani 7, Rendita €260,29</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 74, mappale 212 - qualità ente urbano, superficie mq.560,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENT O B10.4</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
3	<p><u>Ex Scuola Frazionale di Revignano:</u> <u>sita in Asti – Fraz. Revignano n.9</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. C 340001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 1.490,00 Ex Scuola Frazionale Piano interrato mq. 99,28 Piano Terra mq. 258,63 Piano Primo mq. 258,63</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 56, mappale 144 – sub.3- Cat. C/4, Rendita €534,22</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.56, mappali n.143 e 144 - qualità ente urbano, superficie mq.1.750,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENT O B9.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

4	<p><u>Ex Scuola Frazionale di Vaglierano</u> <u>Alto:</u> <u>sita in Asti – Località Vaglierano</u> <u>Alto</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. C 400004 Mod. C 400005 Mod. C 400006 Ex Panificio Mod. C 400002 Mod. C 400003</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 400,00 Ex Scuola Frazionale Piano interrato mq. 34,00 Piano Terra e Primo mq. 233,84</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. VA – Fg. 2, mappale 178 – sub.2 - Cat. C/3, Consistenza mq.30,00, Rendita €51,33;</p> <p>Sez. VA – Fg. 2, mappale 178 – sub.3 - Cat. B/8, Consistenza mc.48,00, Rendita €4,96;</p> <p>Sez. VA – Fg. 2, mappale 178 – sub.4 - Cat. A/4, Consistenza 2,05 vani, Rendita €30,99;</p> <p>Sez. VA – Fg. 2, mappale 177 – sub.2 - Cat. B/5, Classe I°, Consistenza mc.295,00, Rendita €152,36;</p> <p>Sez. VA – Fg. 2, mappale 177 – sub.3 – Cat. C/4, Classe unica, Consistenza mq.49,00,Rendita €60,74</p> <p>Catasto Terreni Sez. Va – Fg.2, mappali n.177, qualità ente urbano, sup. mq.300,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A2.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
---	---	---	---	---

5	<p>Unità abitativa in Asti v.le Partigiani n.86: <u>Sita in Asti – viale Partigiani n.86 Piano Secondo</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Piano Secondo : mq. 42,00 Sottotetto : mq. 51,00 Lastricato solare</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2019 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2018)</i></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 52, mappale 227 – sub.19- Cat. A/4, vani 2,5, sup. catastale mq.42, Rendita €.94,25; Sez. AT – Fg. 52, mappale 227 – sub.35- Cat. C/2, consistenza mq.39, sup. catastale mq.51, Rendita €.70,50; Sez. AT – Fg. 52, mappale 227 – sub.33- Cat. lastricato solare</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
6	<p>Unità abitativa in Asti via Berruti n.6, Piano Primo: <u>Sita in Asti – via Berruti n.6 Piano Primo</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 610002.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Piano Primo : mq. 91,86</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2019 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2018)</i></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 77, mappale 61 – sub.6 - Cat. A/2, Cl. 1, vani 5,5, Rendita €355,06</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

7	<p>Unità abitativa in Asti via Berruti n.6, Piano Rialzato: <u>Sita in Asti – via Berruti n.6 Piano Rialzato</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 610001.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <hr/> <p>Piano Rialzato : mq. 93,62</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2019 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2018)</i></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 77, mappale 61 – sub.4 - Cat. A/2, Cl. 1, vani 5,5, Rendita €.355,06</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
8	<p>Unità abitativa in Asti c.so Volta n.147, Piano Rialzato: <u>Sita in Asti – c.so Volta n.147 Piano Rialzato</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <hr/> <p>Piano Rialzato : mq. 55,00</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2019 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2018)</i></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, mappale 183, sub.36 - Cat. A/2, Cl. 1°, vani 3,5, Rendita €.225,95</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENT O B1.2 in AREA DI TRASFORMAZION E T2</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

9	<p><u>Area in Asti loc. SESSANT</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 110,00</u></p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2019 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2018)</i></p>	<p>Catasto Terreni Sez. SESSANT – Fg. 7, mappale n.420, Qualità seminativo, superficie mq.110,00 Reddito Domenicale €.0,94, Reddito Agrario €.0,68</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENT O B9.3</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
10	<p><u>Area in Asti loc. VALLEBENEDETTA</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 920,00</u></p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2019 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2018)</i></p>	<p>Catasto Terreni Sez. ASTI – Fg. 21, mappale n.729, Qualità seminativo, classe 2°, superficie mq.920,00 Reddito Domenicale €.6,65, Reddito Agrario €.4,75</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C6.2 interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT e ad AREA PER PARCHEGGI PUBBLICI</p>	<p>È in corso la Variante al PRGC che rimuove il vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>
11	<p><u>Area in Asti loc. SESSANT (ex strada comunale Crosetta)</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 900,00</u></p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2019 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2018)</i></p>	<p>Catasto Terreni Sez. SESSANT – Fg. 7, area individuata in mappa quale tracciato dell'ex sedime di strada Crosetta</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENT O B9.2, INTERAMENTE VINCOLATA AD AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ</p>	<p>È in corso la Variante al PRGC che rimuove il vincolo a viabilità pubblica.</p>

12	<p><u>Area in Asti via Desderi</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 600,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1492, sub.1, Categoria area urbana;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1505, Qualità vigneto, Reddito Domenicale €.1,49, Reddito Agrario €.1,39; Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1487, Qualità vigneto, Reddito Domenicale €.14,13, Reddito Agrario €.13,25</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENT O B8.1-B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>È in corso la Variante al PRGC che rimuove il vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>
13	<p><u>Area in Asti via Mattarella</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 450,00</u></p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2019 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2018)</i></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 74, parte del mappale n.352, Qualità prato, Classe 2°, Reddito Domenicale €.23,43, Reddito Agrario €.28,12.</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENT O B10.4</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2020**

N° Progr .	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZ. URBANIST.
14	<p>Terreno in Asti "<u>LOTTO 2/B</u>" del complesso edilizio denominato <u>Mercato</u> <u>Ortofrutticolo in Asti via</u> <u>Bialera/via Pisa</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 5.220,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 76, mappale n.1660, zona 1, Cat. D/8, superficie mq.2.780,00, Rendita €.830,00; (*) Immobile occupato da fabbricato, non ricompreso nell'alienazione, edificato da ex concessionario</p> <p>Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, area urbana, superficie mq.2.440,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1.660, qualità ente urbano, superficie mq.2.780,00; Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, qualità ente urbano, superficie mq.2.440,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE CD.11 - Ambito AL3, all'interno della più vasta LOCALIZZAZIONE COMMERCIALE URBANA L1.18.</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
15	<p>Terreno in Asti "<u>LOTTO 2/C</u>" del complesso edilizio denominato <u>Mercato</u> <u>Ortofrutticolo in Asti via</u> <u>Bialera/via Pisa</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 75, qualità orto, classe 1°, superficie</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA RESIDENZIALE DI</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

	<p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 3.560,00</u></p>	<p>mq.3.560,00,Reddito Domenicale €.101,12, Reddito Agrario €.45,96</p>	<p>CONSOLIDAMENTO B3.3 – Ambito AL4</p>	
16	<p><u>COMPARTO 1 – Parte del complesso edilizio denominato “Ex Caserma Giorgi”:</u> <u>sito in Asti – Via Govone n.civ.9</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. B 20060003</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 4.060,00 Piano interrato: mq. 935,75 Piano terreno: commercio mq. 1.389,00 Piano primo: direzionale mq. 1.389,00</p> <p>N.B. Il basso fabbricato, attualmente ricompreso nella delimitazione dell'area, ubicato all'angolo tra via Galimberti e via Govone è di proprietà privata pertanto è escluso dai beni valorizzabili del presente Piano</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Fg. AT/77/5 mappale n. 1397, sub. 7, categoria B/4, classe 2°, mc.15.627,00, Reddito €.16.141,28,</p> <p>Catasto Terreni Fg. AT/77/5 mappale n. 6717, qualità ente urbano, superficie mq.4.040,00</p>	<p>Fabbricato attualmente sede di Magazzini Comunali, in attesa di rilocalizzazione presso altra sede. Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREE SPECIALI DI TRASFORMAZIONE TP.7 (Rimandata a strumento urbanistico di iniziativa pubblica P.d.R. approvato con D.C.C. n.21 del 28/03/2007)</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica – occorre variante al Piano di Recupero, in corso di definizione (già adottato con DGC 378/2015).</p>

17	<p><u>Area in Asti loc. Pontesuero</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 30900008</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 5.600,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez.AT – Fg. 49 mappale n.731, qualità seminativo, Classe 3, superficie catastale mq.5.600,00 Reddito Domenicale €.23,14, Reddito Agrario €.17,35</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.1 Ambito AL4, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATUR E DI TIPO DIREZIONALE DI SUPPORTO LOGISTICO E TECNOLOGICO / AREA PER ATTREZZATUR E DI TIPO DIREZIONALE DI SOCIETÀ PRIVATE CGE SVOLGONO UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
18	<p><u>Terreno in Asti, loc. Qrt. Torretta, via G. Invrea, interessato dal Circolo Don Bosticco</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 22000747 (parte)</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 220,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT. – Fg. 52, mappale n.2234, qualità ente urbano, superficie mq.220,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAME NTO B10.1 interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
19	<p><u>Terreno in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.81 parte del</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale</p>

	<p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 70,00</u> N.B. : Ex sede di parte di "Fosso comunale" su fronte proprietà San Domenico Savio</p>	<p>mappale n.2.149 (ex1280), qualità incolto produttivo, superficie mq.67,00, Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.148 (ex1280)), qualità incolto produttivo, superficie mq.3,00</p>	<p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B1.2, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>destinazione urbanistica</p>
20	<p><u>Area in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex sito Palazzetto dello Sport)</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. 48.180,00</p>	<p>Catasto Terreni ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.20, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 3.760,00, Reddito Domenicale €27,19, Reddito Agrario €19,42; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.21, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00, Reddito Domenicale €29,72, Reddito Agrario €21,23; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.558, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00, Reddito Domenicale €29,72, Reddito Agrario €21,23; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.885, qualità seminativo,</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad : AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B7.2 interamente vincolate ad AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO. PER IL GIOCO E PER LO SPORT</p>	<p>Nuova destinazione urbanistica da attribuire in PRGC : Aree a prevalente destinazione commerciale destinate all'insediamento di grandi e medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GD1</p>

		<p> classe 2, superficie mq. 290,00, Reddito Domenicale €.2,10, Reddito Agrario €.1,50; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.886, qualità prato, classe 2, superficie mq. 10,00, Reddito Domenicale €.0,04, Reddito Agrario €.0,05; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.887, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 2.060,00, Reddito Domenicale €.14,89, Reddito Agrario €.10,64; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.888, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 180,00, Reddito Domenicale €.1,30, Reddito Agrario €.0,93; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.889, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 1.860,00, Reddito Domenicale €.13,45, Reddito Agrario €.9,61; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.891, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 590,00, Reddito </p>		
--	--	--	--	--

		<p>Domenicale €4,27, Reddito Agrario €3,05; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.892, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.720,00, Reddito Domenicale €34,13, Reddito Agrario €24,38; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.316, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 24.880,00, Reddito Domenicale €102,80, Reddito Agrario €77,10; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.317, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 1.610,00, Reddito Domenicale €6,65, Reddito Agrario €4,99;</p>		
--	--	--	--	--

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2021**

N° Progr .	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZ. URBANIST.
21	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. :</u> <u>Area in Asti loc. Ort. San Lazzaro – Lotto 2</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde previste in alienazione desunte da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 7.048,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT - Foglio 82, mappali 1054, 1057, 1060, 417</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP16.1</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
22	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. :</u> <u>Area in Asti loc. San Fedele</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 15960001 Mod. C 15960004 Mod. C 15960005</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 4.320,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.105 parte dei mappali nn.300, 303 e 304. Il solo mappale n.300 è censito al catasto fabbricati quale area urbana – categoria F/1</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP11.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
23	<p><u>Terreni in Asti via Guerra, già in concessione ad autodemolitori</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 560002 Mod. C 560003 Mod. C 7470003 Mod. C 5860001 Mod. C 93000197</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 19.036,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg.101 mappale n.566</p> <p>(*) Immobile occupato da fabbricato, non ricompreso nell'alienazione,</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

		edificato da concessionario Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 parte dei mappali 162, 163, 164, 165		
24	<p><u>Area in Asti strada SESIA</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. <u>5.251,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 103, mappale n.461, area urbana, superficie mq. 5,00;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 103, mappale n.471, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.591,00, Reddito Domenicale €16,43, Reddito Agrario €12,33; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.290, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 340,00, Reddito Domenicale €3,51, Reddito Agrario €2,63; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.306, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00, Reddito Domenicale €10,74, Reddito Agrario €8,06 Sez. AT – Fg.</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C4.1 vincolata ad AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ AREA AGRICOLA vincolata ad AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ e ad AREA PER ATTREZZATUR E SOCIALI, SANITARIE ED OSPEDALIERE</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici e a viabilità pubblica e riclassificazione dei sedimi ad area a verde privato</p>

		103, mappale n.467, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.190,00, Reddito Domenicale €12,29, Reddito Agrario €9,22; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.308, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00, Reddito Domenicale €10,74, Reddito Agrario €8,06; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.311, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 30,00, Reddito Domenicale €0,31, Reddito Agrario €0,23; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.469, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 20,00, Reddito Domenicale €0,21, Reddito Agrario €0,15		
--	--	--	--	--

La quantificazione delle superfici indicate nella tavola sinottica è da intendersi solo come indicativa. All'esatta definizione della medesima si provvederà, ove necessario, prima della valorizzazione a mezzo di rilievi topografici e di aggiornamenti catastali, che potranno attestare uno scostamento anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati.

4. Programma biennale di forniture e servizi

(di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)

*di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Come da D.U.P. 2019-2021, allegato alla D.C.C. n. 53 del 24/09/2018:

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
Stanziamenti di Bilancio	30.646.240,86	49.627.471,15	80.273.712,01
Finanziamneti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016			
Altro			
Totali	30.646.240,86	49.627.471,15	80.273.712,01

ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2019	2019	-	si	-	no	Piemonte	servizi	-	Manutenzione sistemi software gestionali	1	Riccardo Saracco	24	si	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-	no	Piemonte	servizi	-	manut. automezzi	2	Berlinghieri Gilberto	12	no	80.000,00	80.000,00	0,00	160.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-	no	Piemonte	forniture	-	carburante autotrazione	2	Berlinghieri Gilberto	24	no	82.000,00	82.000,00	0,00	164.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	si	-	no	Piemonte	servizi	-	Manutenzione ordinaria rete metropolitana in FO - Manutenzione ordinaria server ed ogni altro apparato compreso nella Server Farm - Manutenzione ordinaria apparati attivi di rete e personal computer gestionali - Assistenza sistemistica di supporto	1	Riccardo Saracco	36	no	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	si	-	no	Piemonte	servizi	-	Acquisto PC - Acquisto apparati attivi di rete - Manutenzione straordinaria server farm	1	Riccardo Saracco	36	no	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	-	-	si	-	no	Piemonte	servizi	-	Affidamento in concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione dei diritti sulle pubbliche affissioni, affissione dei manifesti e tassa suolo pubblico	1	Giuliana Dabbene	48	no	342.000,00	342.000,00	342.000,00	1.026.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-	NO	Piemonte	servizi	-	SFALCIO ERBA BANCHINE E FOSSI DI GUARDIA STRADALI	1	Paolo Toscano	24	no	56.000,00	56.000,00	-	112.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2020	-	no	-	NO	Piemonte	servizi	-	SFALCIO ERBA PARCHI E GIARDINI POTATURE SIEPI E MANUTENZIONE GENERALE VERDE ZONA URBANA ED EXTRAURBANA	2	Paolo Toscano	24	no	135.000,00	135.000,00	-	270.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-	SI	Piemonte	servizi	-	VIABILITA' INVERNALE (TRATTAMENTO ANTIGELO E SPARTINEVE) STRADE URBANE ED EXTRAURBANE	1	Paolo Toscano	24	no	330.000,00	330.000,00	-	660.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-	NO	PIEMONTE	SERVIZIO	-	POTATURE ALBERI AD ALTO FUSTO, ABBATTIMENTI E MANUTENZIONE GENERALE VERDE	1	Paolo Toscano	24	NO	100.000,00	100.000,00	-	200.000,00					
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	ACQUA- fornitura acqua edifici comunali - Patrimonio	1	Antonio Scaramozzino	contratto ASP fino al 2028	si	265.000,00	265.000,00	265.000,00	795.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	RIFIUTI- SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI EDIFICI COMUNALI - Patrimonio	1	Antonio Scaramozzino	contratto ASP fino al 2028	si	412.255,00	412.255,00	412.255,00	1.236.765,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA- RETI	1	Antonio Scaramozzino	contratto ASP 25 anni e 6 mesi a partire da 1.3.2016	si	1.656.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	4.968.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Antonio Scaramozzino	12	no	650.000,00	650.000,00	650.000,00	1.950.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	FORNITURA COMBUSTIBILE PER GESTIONE CALORE EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Antonio Scaramozzino	12	no	842.000,00	842.000,00	842.000,00	2.526.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	Antonio Scaramozzino	contratto ASP fino al 2028	si	4.300.331,81	4.300.331,81	4.300.331,81	12.900.995,43	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	SERVIZIO DI RIMOZIONE FORZATA	1	Antonio Scaramozzino	contratto ASP fino al 2028	si	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	1	Antonio Scaramozzino	contratto ASP fino al 2028	si	11.634.299,00	11.634.299,00	11.634.299,00	34.902.897,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	1	Antonio Scaramozzino	contratto GAIA	si	4.311.097,00	4.311.097,00	4.311.097,00	12.933.291,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	incarichi e consulenze per SPESE TECNICHE E CONSULENZA PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI -NCARICO PER INDAGINI SPECIALISTICHE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER DIFESA SUOLO (FRANE-RII- VIDEOISPEZIONE CONDOTTE ACQUE BIANCHE)- AMBIENTE PROGETTAZIONE	1	Antonio Scaramozzino	12	no	40.000,00	30.000,00	30.000,00	100.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	Allestimento della Pista (Palio 2019)	1	Gianluigi Porro	1	si	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-		Piemonte	servizi	-	Allestimento delle tribune e strutture accessorie (Palio 2019)	1	Gianluigi Porro	1	si	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	-	-	-	-	

	00072360050	2019	2019	-	no	-	no		servizi	-	servizio di progettazione e direzione lavori Completamento opere i urbanizzazione via Ecclesia e PECU Marina	1	Paolo Toscano	24	no	45.000,00	35.000,00	-	80.000,00	85000	incasso polizza fidejussoria			
	00072360050	2019	2019	-	no	-	no		forniture	-	VESTIARIO ED ACCESSORI PER GLI AVENTI DIRITTO POLIZIA MUNICIPALE	1	Riccardo Saracco	12	si	40.000,00	40.000,00	-	80.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	no	-	no		servizi	-	NOTIFICA DI ATTI GIUDIZIARI RELATIVI ALLE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E ATTI AMMINISTRATIVI TRAMITE POSTE ITALIANE SPA	1	Riccardo Saracco	12	si	120.000,00	120.000,00	-	240.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2019	2019	-	si	-	no		servizi	-	INCARICHI PROFESSIONALI	1	Paolo Toscano	24	no	1.617.641,61	20.517.815,43	1.832.313,70	23.967.770,74	-	-	-	-	
	00072360050	2019	-	-	no	-	no	Piemonte	servizi	-	SERVIZI DI PULIZIA	1	Paolo Toscano	48	no	248.219,00	248.219,00	-	496.438,00					
	00072360050	2019	2018	-	no	-	no	Piemonte	forniture	-	DERRATE MENSA SOCIALE	1	Gianluigi Porro	12	no	117.000,00	117.000,00	-	234.000,00					
	00072360050	2019	-	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	-	NOLLEGIO UNITA' DI STAMPA	1	Riccardo Saracco	60	no	89.000,00	89.000,00	-	178.000,00					
	00072360050	2019	-	-	no	-	si	Piemonte	servizi	-	SERVIZI ASSICURATIVI	1	Giuseppe Formichella	42	no	288.893,20	401.168,78	-	690.061,98					
	00072360050	2019	-	-	no	-	no	Piemonte	servizi	-	SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE	1	Gialuigi Porro	43	no	93.000,00	93.000,00	-	186.000,00					
	00072360050	2019	-	-	no	-	no	Piemonte	servizi	-	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	1	Gialuigi Porro	48	no	103.296,80	92.077,69	-	195.374,49					
	00072360050	2019	-	-	no	-	no	Piemonte	servizi	-	GESTIONE CENTRO VIA GAVAZZA	1	Gialuigi Porro	51	no	115.352,24	115.352,24	-	230.704,48					
	00072360050	2019	-	-	no	-	no	Piemonte	servizi	-	SERVIZIO ASSISTENZA SCOLASTICA	1	Gialuigi Porro	35	no	780.000,00	780.000,00	-	1.560.000,00					
	00072360050	2019	2018	-	no	-	no	Piemonte	servizi	-	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1	Gialuigi Porro	36	si	545.000,00	545.000,00	-	1.090.000,00					
	00072360050	2019	2018	-	no	-	no	Piemonte	servizi	-	SERVIZIO AUSILIARIATO NIDI	1	Gialuigi Porro	36	si	405.000,00	405.000,00	-	810.000,00					
	00072360050	2019	2018	-	no	-	no	Piemonte	servizi	-	SERVIZIO FACCHINAGGIO	1	Gialuigi Porro	48	si	71.000,00	71.000,00	-	142.000,00					
	00072360050	2019	-	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	-	BUONI PASTO	1	Riccardo Saracco	-	si	194.355,20	194.355,20	-	388.710,40					

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

**ALLEGATO II- SCHEDA C : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTO E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERENTO -CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

Programma biennale di forniture e servizi aggiornato:

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	312.483,12	218.590,48	531.073,60
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	31.542.582,85	50.197.470,85	81.740.053,70
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016			
Altro	218.590,48	714.361,91	932.952,39
Totali	32.073.656,45	51.130.423,24	83.204.079,69

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

**ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

[illegible]

[illegible]

ALLEGATO II- SCHEDA C : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTO E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO -CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

di cui all'art. 2, commi 594 e 595 della legge n. 244/2007

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art. 2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle apparecchiature di telefonia;
- c) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il piano suddetto consta di quattro sezioni:

- 1. Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- 2. Razionalizzazione delle spese connesse alle reti di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- 3. Misure finalizzate alla razionalizzazione dei veicoli di servizio;
- 4. Razionalizzazione delle spese connesse ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SEZIONE I - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Si prevede di proseguire nel sistema di accentramento in un unico punto specializzato (Settore Sistemi Informativi) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche e delle interconnesse dotazioni strumentali, dalla programmazione alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

Le attività di cui sopra permetteranno la prosecuzione del funzionamento di una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecniche/professionali e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Per le procedure di acquisto, in tutti i casi ove possibile, di personal computer ed altre strumentazioni hardware e software, si utilizzano convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e regionale.

Nel corso del triennio in argomento proseguiranno le attività di implementazione del sistema di virtualizzazione dei server di rete migliorando le performance del SIC e la conseguente diminuzione delle attività ad esso connesse in merito alla gestione dell'hardware e del software di sistema.

Relativamente alle necessità di periodiche sostituzioni e manutenzione di stampanti, scanner e fotocopiatrici, ci si avvale del servizio quinquennale in essere di noleggio, gestione informatica dei flussi di stampa e manutenzione di unità di stampa multifunzione (stampa, copia, fax e scanner). Tale scelta consente all'Ente, a parità di servizi erogati, un complessivo significativo risparmio sulla spesa ad oggi sostenuta sia in termini di sostituzione di attrezzature che su quello per le spese per acquisto consumabili e manutenzione.

SEZIONE II - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, TELEFONIA FISSA E TELEFONIA MOBILE

Reti di trasmissione dati e telefonia fissa

Premesso che il Comune di Asti già da tempo ha realizzato un programma di realizzazione ed implementazione di una propria rete in fibra ottica per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche e di trasmissione dati, nel prossimo triennio il Comune proseguirà, laddove ciò sia tecnicamente possibile e conveniente sul piano della spesa, nel programma di implementazione della tecnologia VOIP – Voice Over IP e al ricorso alle convenzioni CONSIP e a quelle della società di committenza regionale al fine proseguire nel graduale abbattimento dei costi complessivi per telecomunicazioni. In particolare, tenuto conto degli stanziamenti previsti al momento per l'anno 2018, al fine di contenere le complessive spese nel budget di spesa di tale anno, si ritiene di attuare, con decorrenza gennaio 2019, i seguenti interventi:

- 1) Mantenimento della riduzione, già operata nel corso dell'anno 2018, del numero di utenze telefoniche interne abilitate ad effettuare chiamate con prefisso diverso da 0141.
- 2) Ad ulteriore razionalizzazione si è provveduto ad impedire qualsiasi telefonata verso gli stati esteri se non con abilitazione temporanea e a fronte di autorizzazione.

Telefonia mobile

Il passaggio della quasi totalità delle utenze di telefonia mobile aziendale al sistema ricaricabile al fine di evitare il pagamento della tassa di concessione governativa (prevista con il precedente sistema in abbonamento) permette di conseguire importanti e significativi risparmi sulla complessiva spesa di telefonia mobile.

SEZIONE III - MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

Il piano di dismissione dei veicoli obsoleti dell'autoparco comunale iniziato nell'anno 2006 ha visto la dismissione complessiva di 34 autovetture e 24 mezzi operativi.

Nello stesso periodo sono state acquistate 13 autovetture e 9 mezzi operativi con una riduzione effettiva di n. 21 auto e 13 mezzi operativi.

A dicembre 2017 l'autoparco comunale conta 72 veicoli tra auto e mezzi operativi, oltre la dotazione della Polizia Municipale che dispone di 34 veicoli e 2 ciclomotori 50 cc. a cui bisogna aggiungere 1 autovettura (Fiat 600), 5 autocarri leggeri (2 panda van, 1 Piaggio porter, 1 Effedi gasolone ed 1 Iveco daily cestello) e 2 scuolabus per un totale di 8 veicoli fermi con guasti gravi.

Sul fronte della razionalizzazione della gestione delle autovetture di servizio oggi risulta la seguente situazione:

- n. 1 auto di rappresentanza del 2008 e 190.000 Km a tachimetro,
- n. 4 auto in utilizzo condiviso su prenotazione, di cui la più recente è del 2008;

la restante dotazione consiste in 12 auto assegnate ad uffici e servizi tecnici e 4 auto assegnate al Settore Servizi Sociali che con la dotazione del Settore Polizia Municipale non sono soggette alle limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente.

Risulta comunque evidente che l'Ufficio Autoparco, pur dovendo garantire la disponibilità e la funzionalità delle auto e dei mezzi operativi per tutti i Settori dell'Amministrazione Comunale, nelle condizioni in cui si ritrovano dopo anni di utilizzo, non può razionalizzare oltremodo l'utilizzo dei veicoli senza interferire sulle modalità e quantità di tempo per cui gli stessi vengono utilizzati, in particolare per le attività istituzionali dell'auto di rappresentanza, per le attività di sicurezza dei mezzi del Comando di Polizia Municipale o di

necessità di pubblico servizio come scuolabus o auto dei servizi sociali. Allo stato attuale, prendendo atto della spesa per la manutenzione sostenuta nello scorso anno 2017, è indispensabile dare inizio ad un rinnovo radicale dell'autoparco.

Vista l'azione di razionalizzazione effettuata negli anni precedenti, e considerato che gli ultimi acquisti sono stati effettuati nell'anno 2010, ulteriori azioni di razionalizzazione sono strettamente legate ad un indispensabile investimento per il rinnovo dei mezzi operativi in dotazione, con l'acquisizione di veicoli multifunzione di ultima generazione (autovetture van cat. N1) destinate agli uffici tecnici e alle squadre di operai e autocarri leggeri per sostituire gli attuali veicoli acquistati nel 2002-2003, con il conseguente abbattimento dei costi di manutenzione odierni e della la spesa carburante.

SEZIONE IV - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il patrimonio immobiliare comunale che può essere oggetto di concessioni a terzi, è sostanzialmente suddiviso in due tipologie: immobili ad uso abitativo (in concessione a privati) e immobili ad uso non abitativo (in concessione ad associazioni, ditte, società, privati).

La categoria degli immobili comunali concessi ad uso abitativo è quasi totalmente costituita da alloggi utilizzati ad Edilizia Sociale e pertanto soggetti all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione a soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale; conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Il Comune di Asti, per gestire il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, si avvale, come molte altre amministrazioni in ambito regionale, sin dal 2008 dell'Agenzia Territoriale della Casa del Piemonte Sud mediante un rapporto di affidamento concessorio.

Il rapporto contrattuale che lega il Comune e l'Azienda Territoriale del Piemonte Sud, deve essere rinnovato per un periodo di medio termine a seguito di trattative con l'ATC e a valutazioni di più ampio raggio avviate con la Regione Piemonte.

Le restanti unità immobiliari, non oggetto di convenzione con l'Agenzia, sono gestite direttamente dall'Ente utilizzando prevalentemente lo strumento del contratto di concessione convenzionata, che consente al Comune una maggiore flessibilità nella gestione.

Per quanto attiene la restante parte del Patrimonio disponibile dell'Ente il significativo programma di dismissioni di immobili comunali attuato sistematicamente negli anni precedenti ha ridotto considerevolmente la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita o la valorizzazione. Inoltre le dismissioni del patrimonio attualmente in corso risultano a tutt'oggi di difficile attuazione viste le risultanze negative degli incanti effettuati in anni recenti e visto altresì il permanere della sofferenza del mercato immobiliare astigiano a causa della crisi economica italiana.

Si presterà, comunque, la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione e una maggiore redditività di essi vigilando attentamente sul rinnovo delle concessioni, aggiornando opportunamente i canoni degli immobili aventi destinazione non residenziale pur tenendo conto della non favorevole congiuntura economica.

Particolare attenzione è stata prestata e continua ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo presente in città e nelle frazioni relativamente agli stabili comunali disponibili ed atti ad essere utilizzati per finalità sociali.

Il "Settore Patrimonio Ambiente e Reti – Servizio Patrimonio Espropri", in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale, continuerà a realizzare azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e auto recupero, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili destinati allo svolgimento di attività di interesse generale.

I progetti di auto recupero sono stati avviati proficuamente, negli anni scorsi, sia nelle frazioni su edifici ex sedi scolastiche, sia in città per complessi immobiliari non più destinati ad usi istituzionali che, per

dimensioni e caratteristiche sono stati utilmente trasformati per essere destinati ad usi sportivi, scolastici, assistenza, volontariato, associazionismo, ecc..

Anche in questo ambito la crisi finanziaria ha ridotto la possibilità di spesa per investimenti da parte delle Associazioni che in passato intendevano ottenere in concessione beni comunali, limitando pertanto la possibilità di poter mantenere in efficienza gli immobili non fruiti dal Comune.

Nel triennio 2019/2021, si intende tuttavia persistere con tali progetti di auto-recupero già avviati e con nuovi progetti su immobili del patrimonio disponibile, nelle frazioni ed in città, assegnati in uso a circoli, associazioni, enti vari che eseguano sostanziali interventi di recupero dei fabbricati.

Proseguirà altresì la collaborazione con gli altri uffici comunali in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti dal Servizio Patrimonio.

Per quanto attiene alle locazioni passive continua a far sentire il proprio effetto positivo sulla spesa corrente dell'Ente, pur se in misura limitata dato il numero esiguo di contratti di locazione passiva sottoscritti dal Comune di Asti, il taglio nella misura del 15% dei canoni passivi effettuato a seguito dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 D.L. 95/2012 (spending review).